



Rassegna Stampa

da Lunedì 5 maggio 2025 a Venerdì 9 maggio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilsole24ore.com	07/05/2025	<i>Siccita', in Sicilia resta il commissario per l'emergenza in agricoltura</i>	4
	Rainews.it	08/05/2025	<i>Gestione sostenibile delle risorse idriche, convegno a Legnaro (Padova)</i>	5
	Appenninonotizie.it	09/05/2025	<i>Ricostruzione post alluvione, il commissario Curcio e il presidente de Pascale incontrano in Regione</i>	6
	Corrieremarittimo.it	09/05/2025	<i>Livorno verso la Biennale del Mare e dell'Acqua (14-17 maggio) - Il Programma di Blu Livorno</i>	8
	Corriereromagna.it	09/05/2025	<i>Forli', ricostruzione post-alluvione, il Comune: Cantieri per oltre 18 milioni</i>	12
	Forlitoloday.it	09/05/2025	<i>Il punto sulla ricostruzione post alluvione: dal Comune interventi gia' realizzati per 18,7 milioni</i>	15
	Ilgiornaledisalerno.it	09/05/2025	<i>Castel San Giorgio, opera idraulica per la messa in sicurezza del territorio</i>	16
	Inordestquotidiano.it	09/05/2025	<i>Continua il lavoro post alluvione, sopralluoghi a Marzeno, Faenza e Brisighella</i>	17
	Ilrestodelcarlino.it	09/05/2025	<i>Marzeno, lavori in corso: "Ma servono altri interventi per sistemare il torrente"</i>	19
	Lanazione.it	09/05/2025	<i>Un piano per prevenire le alluvioni. Sono stati stanziati ben 2,5 milioni</i>	21
	Materalife.it	09/05/2025	<i>Agricoltura: piano di emergenza della Regione in caso di siccita'</i>	23
	Nelquotidiano.news	09/05/2025	<i>Consorzio di Bonifica: 2,5 milioni di euro per sistemare lo Staggia a Poggibonsi - Nel Quotidiano</i>	24
	Parmadaily.it	09/05/2025	<i>Parma Capitale dell'Acqua 2025: da tutto il mondo per la 22^a Assemblea di Inbo</i>	27
	Pisanews.net	09/05/2025	<i>Roberto Benvenuto Nuovo Direttore del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno</i>	28
	Polesine24.it	09/05/2025	<i>Il Piano per rilanciare il territorio</i>	30
	Terraevita.edagricole.it	09/05/2025	<i>Le due facce del meteo instabile</i>	32
	Unicaradio.it	09/05/2025	<i>Il riuso delle acque reflue in Sardegna: le buone pratiche</i>	37
	Arezzone notizie.it	08/05/2025	<i>Consorzi di Bonifica e intelligenza artificiale: ecco Amico CBAI</i>	39
	Audiopress.it	08/05/2025	<i>Continua il lavoro post alluvione, sopralluoghi a Marzeno, Faenza e Brisighella</i>	40
	Buildnews.it	08/05/2025	<i>Monitoraggio consumi idrici: arriva il sistema digitale AUBAC per l'appennino centrale</i>	42
	Corrieredisiccia.it	08/05/2025	<i>L'acqua del fiume Verdura continua a disperdersi al mare. Le motopompe restano chiuse in magazzino e</i>	45
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/05/2025	<i>Nell'Italia settentrionale e centrale, aumenta il rischio idrogeologico</i>	48
	Ilpiccolo.org	08/05/2025	<i>Post alluvione, sopralluogo del presidente de Pascale e della sottosegretaria Rontini a Marzeno</i>	49
	Ilrestodelcarlino.it	08/05/2025	<i>Paratie anti-alluvione. In provincia sono quasi 2mila le domande. Pronti i primi contributi</i>	53
	Italpress.com	08/05/2025	<i>Continua il lavoro post alluvione, sopralluoghi a Marzeno, Faenza e Brisighella</i>	55
	Lanuovasardegna.it	08/05/2025	<i>Lavori su reti e condotte dell'acqua, a Sassari si rischia un'estate di fuoco</i>	56
	Meteoweb.eu	08/05/2025	<i>Alluvione Emilia Romagna: tre interventi in programma a Marzeno, dove il torrente e' esondato piu' v</i>	58
	Meteoweb.eu	08/05/2025	<i>ANBI: al Nord torna il rischio idrogeologico a 2 anni dalle alluvioni in Romagna</i>	60
	Oglioponews.it	08/05/2025	<i>Agricoltura e territorio: incontro a Dosolo</i>	64
	Oksiena.it	08/05/2025	UNA SPONDA PIU' SICURA PER IL TORRENTE STAGGIA A POGGIBONSI	65
	Altovicentinonline.it	07/05/2025	<i>Il Veneto dichiara guerra alle nutrie, una taglia di 3 euro per sterminarle</i>	68
	Cremonaoggi.it	07/05/2025	<i>Artificieri di Cremona disinnescano bomba d'aereo nel mantovano</i>	69
	Georgofili.info	07/05/2025	<i>Dialoghi sul suolo e lacqua: Acqua e agricoltura: un futuro preoccupante</i>	70
	Mattinopadova.it	07/05/2025	<i>Cuneo salino, per realizzare la barriera sul Brenta mancano 7,5 milioni</i>	73

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Andriaviva.it	06/05/2025	<i>Siccita': preoccupa il balzo repentino delle temperature con un clima estivo gia' a maggio</i>	74
	Canale3.tv	06/05/2025	<i>Maltempo, intervento d'urgenza su un tratto del torrente Serpenna, a Sovicille</i>	76
	Ilcittadinoonline.it	06/05/2025	<i>Intervento urgente del Cb6 sulle rive del Serpenna</i>	77
	Lanazione.it	06/05/2025	<i>Nuova cassa di espansione. Finanziati i lavori per la Pesa</i>	78
	Manfredoniatv.tv	06/05/2025	<i>Incubo siccita' sulla campagna del pomodoro in Capitanata: rischio quantita' in calo drastico</i>	81
	SienaNews.it	06/05/2025	<i>Consorzio di bonifica, terminato l'intervento sul Serpenna a Sovicille</i>	84
	Telestense.it	06/05/2025	<i>Contratto di area umida per il Po di Volano: presentato il documento d'intenti</i>	87
	Cittametropolitana.fi.it	05/05/2025	<i>Una nuova cassa di espansione della Pesa a Ginestra Fiorentina</i>	90
	CorriereDelleconomia.it	05/05/2025	<i>Piove. Ma solo al Centro nord. Al sud grande paura della siccita'</i>	92
	Ilgiornalenuovo.it	05/05/2025	<i>FROSINONE Si apre la stagione irrigua: i numeri utili del Consorzio di Bonifica</i>	119
	Sardegnanotizie24.it	05/05/2025	<i>Crisi idrica a Baunei, Corrias: Interventi urgenti per la gestione dell'acqua</i>	121
	Stampareggiana.it	05/05/2025	<i>Il Festival della Sostenibilita' arriva per la prima volta a Reggio Emilia</i>	122
	Vocedelnordest.it	05/05/2025	<i>Riconoscimento al Comune di San Dona' di Piave del certificato Osservatorio dei Cittadini sulle pien</i>	125

Siccità, in Sicilia resta il commissario per l'emergenza in agricoltura

Nuovo stato di crisi ed emergenza per il settore agricolo e zootecnico per un altro anno. Nell'isola preoccupa soprattutto l'area occidentale Servizio Servizio Scopri di più Il provvedimento di Nino Amadore 7 maggio 2025 3' di lettura Un nuovo stato di crisi ed emergenza regionale a causa della siccità per il settore agricolo e zootecnico (il precedente era scaduto il 31 dicembre 2024), che avrà la durata di un anno. Lo ha deciso la giunta regionale siciliana su proposta dell'assessore all'Agricoltura Salvatore Barbagallo. Le notizie che arrivano



non sono affatto buone soprattutto per la Sicilia occidentale e la Regione si prepara ad affrontare una nuova stagione complicata. Per l'attuazione degli interventi urgenti in favore degli agricoltori e degli allevatori siciliani, il presidente della Regione siciliana Renato Schifani ha nominato commissario il dirigente generale del dipartimento Agricoltura, Fulvio Bellomo. La decisione, spiega la Regione in una nota, è stata resa necessaria dall'andamento meteorologico dei primi mesi del 2025 che «non ha prodotto un superamento soddisfacente delle condizioni di siccità culminate nella grave crisi che ha interessato tutto il settore nei due anni precedenti». Sono stati anche prorogati gli effetti dell'ordinanza commissariale n.9 del 21 novembre 2024, con la quale, attraverso la messa in funzione dell'adduttore consortile San Carlo, era stato disposto il trasferimento dell'acqua dalla diga Gammauta, nel palermitano, al lago Castello, che rifornisce il comprensorio agrigentino ad uso irriguo e potabile, salvaguardando così le produzioni agricole della zona, a partire da Ribera e Bivona. «Esprimo viva soddisfazione per la nomina del dirigente generale Fulvio Bellomo - afferma l'assessore Barbagallo - Ritengo che il nuovo commissario potrà dare impulso per la realizzazione degli interventi emergenziali in agricoltura finalizzati al superamento di situazioni di criticità». In particolare, il commissario avrà il compito di individuare interventi strutturali nel settore di interesse agricolo da eseguire con urgenza per fronteggiare la carenza idrica, interventi per la salvaguardia degli allevamenti e per le produzioni agricole. **ABONAMENTO** Il Sole 24 Ore con 160 di sconto Podcast Market Mover, il podcast che vi racconta le notizie che muovono i mercati E intanto sul fronte siccità da registrare il piano (a livello nazionale) della Cia-Agricoltori italiani che a Macfrut ha presentato il Piano d'azione straordinario sull'acqua. La Confederazione italiana agricoltori ha sottolineato il dramma vero della dispersione idrica «che nel Paese è arrivata anche al 72%, con una media nazionale del 42% e situazioni gravi per almeno il 50% dei comuni. L'Italia vive nell'obsolescenza delle infrastrutture idriche, per il 60% vecchie di 30 anni, con capacità di contenimento all'11%, Spagna e altri Paesi Ue sono al 35%». «Basta col dire che tanto l'acqua va nei campi - ha detto il presidente Cristiano Fini -. L'agricoltura non può fare da cassa di espansione naturale di tutte le calamità naturali e se così deve essere che venga sostenuta in quanto soluzione e non il problema». L'associazione ricorda che un terreno ben coperto da vegetazione trattiene fino al 30% in più di pioggia e che, quindi, investire sulla manutenzione, contrastare il consumo di suolo, che sta viaggiando su una media di 20 ettari ogni giorno, rilanciare le aree interne, puntare su più innovazione e ricerca nel comparto, in primis agevolando le Tea, è la strada da intraprendere subito. «Da Macfrut -ha detto ancora Fini - facciamo rete avendo chiaro il ruolo competitivo della risorsa acqua per l'agroalimentare nazionale di cui l'ortofrutta ne è settore trainante, da 17 miliardi di euro per 300 mila aziende attive. Chiediamo una Pac davvero al servizio della sicurezza idrica e alimentare e la messa a terra concreta dei fondi per le infrastrutture dedicate». L'associazione propone una governance più vicina ai territori, differenziata e adattiva, «per una visione d'insieme che superi la frammentazione decisionale e restituisca valore a Consorzi di Bonifica e Autorità di bacino, ottimizzando le funzioni e snellendo i vincoli, anche per recepire al meglio la futura strategia Ue per la resilienza idrica». E immagina «interventi strutturali nelle zone a più alto rischio; grandi invasi integrati, e non alternativi ai piccoli; di finanziamenti per le infrastrutture resilienti; di riuso agricolo delle acque reflue; come di una legge contro il consumo di suolo e un quadro normativo per le funzioni di custodia e presidio del territorio». Dai inizio alla discussione di Marco Valsania di Carlo Melzi d'Eril e Giulio Enea Vigevani di Sissi Bellomo A Fornelli, piccolo borgo medievale molisano di 1.800 abitanti, è stato installato il primo monumento italiano dedicato all'ideatore di Bitcoin. Una statua in acciaio di oltre 500 kg che, se osservata... **Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari. Europa Attualità di Redazione Roma Attualità di Redazione Roma Primo Piano di Alessandro Galimberti USA 21 agosto 2024 26 aprile 2025 4 luglio 2024 8 settembre 2021**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Gestione sostenibile delle risorse idriche, convegno a Legnaro (Padova)

Contenuto in: L'appuntamento Il confronto tra consorzi di bonifica, esperti universitari, produttori agricoli, esponenti politici. Al centro i cambiamenti climatici, anche alla luce della sicurezza del territorio Confronto di esperti sul cambiamento climatico Un consesso di esperti che si confrontano su un mondo malato, guaribile forse, curabile certamente. I cambiamenti climatici non sono più un'opinione. Lo certifica il mondo accademico che anticipa anche le soluzioni. Questione di metodo, dunque. Fatta propria dal pianificatore che è l'



'Autorità di bacino. Gestione di risorse e sicurezza del territorio Se la messa in sicurezza del territorio, non solo per l'agricoltura, è una priorità, c'è allora un problema di risorse, da investire in modo strutturale. Guarda il bicchiere mezzo pieno il commissario straordinario alla siccità, Nicola dell'Acqua: prevenzione e manutenzione. Insomma, non abbassare la guardia. Nel servizio le interviste a Marco Marani, dipartimento ICEA - Università di Padova; Marina Colaizzi, segretaria Autorità di Bacino; Silvano Bugno, presidente Consorzio di bonifica Bacchiglione; Alex Vantini, presidente Anbi Veneto; Nicola Dell'Acqua, Commissario Straordinario Siccità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



APPENNINO BOLOGNESE APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO



Home > Regione > Ricostruzione post alluvione, il commissario Curcio e il presidente de Pascale incontrano...

REGIONE ROMAGNA

Ricostruzione post alluvione, il commissario Curcio e il presidente de Pascale incontrano in Regione i sindaci e i rappresentanti del Patto per il Lavoro e per il Clima

9 Maggio 2025



L'illustrazione del decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 30 aprile è stato al centro dell'incontro, oggi pomeriggio, in Regione, a Bologna, tra il Commissario straordinario alla ricostruzione, Fabrizio Curcio, e i sindaci e i rappresentanti dei comuni alluvionati.

Riunione convocata dal presidente della Regione, Michele de Pascale, estesa ai Prefetti, i presidenti delle Province, le parti sociali e i componenti del Patto per il Lavoro e per il Clima, i presidenti dei Consorzi di Bonifica, i vertici e gli operatori dell'Agenzia regionale per la sicurezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

territoriale e Protezione civile. Presente la sottosegretaria alla Presidenza della Giunta, con delega alla Protezione civile, Manuela Rontini.

In quello che è stato solo un primo appuntamento, al quale seguiranno incontri più specifici nei territori, in particolare, sono state affrontate le nuove disposizioni urgenti per affrontare gli eventi alluvionali degli ultimi due anni in Emilia-Romagna contenute nel decreto oltre ad alcune disposizioni di carattere finanziario in materia di Protezione civile. Inoltre, è stata condivisa la volontà di portare all'attenzione di tutte le forze politiche le ulteriori proposte che emergeranno in queste settimane per un ulteriore miglioramento del testo.



Previous article

Proseguono gli appuntamenti per la promozione dei cinque Sì all'appuntamento referendario promosso dalla Cgil



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
 P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
 Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
 Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - bologna2000.com



Contact us: redazione@modena2000.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Livorno verso la Biennale del Mare e dell'Acqua (14-17 maggio) - Il Programma di Blu Livorno

Home » Technology » Livorno verso la Biennale del Mare e dell'Acqua (14-17 maggio) - Il Programma di Blu Livorno

Livorno verso la Biennale del Mare e dell'Acqua (14-17 maggio) - Il Programma di Blu Livorno

La Biennale del Mare e dell'Acqua: un evento per affrontare le sfide della costa tra cambiamento climatico, regolamentazioni europee e innovazione scientifica

WhatsApp

Email

Al via Blu Livorno, Biennale del Mare e dell'Acqua, manifestazione in programma dal 14 - 17 maggio 2025 - hub di confronto e innovazione lanciato dall'Amministrazione comunale locale che unisce: istituzioni, comunità scientifica, settore pubblico e privato, per affrontare insieme le sfide tecnologiche, normative e ambientali di un immediato futuro sempre più complesso.

VAI AL SITO ON LINE

Oggi, infatti, i Comuni costieri si trovano a dover gestire problematiche che superano le possibilità delle strutture amministrative ordinarie. Per questo, l'evento si propone di fornire strumenti, competenze e reti per realizzare servizi sostenibili e strategie di adattamento efficaci, attraverso la creazione di canali di comunicazione adeguati a migliorare le politiche relative alla costa e al mare e con il contributo di esperienze interregionali e internazionali.

Esperti del mondo scientifico, accademico e della Blue Economy svilupperanno un dialogo aperto su sostenibilità, economia circolare, rigenerazione ambientale, transizione energetica, sicurezza alimentare e lotta alla crisi climatica. Non mancheranno focus su temi cruciali come erosione costiera, ingressione salina, inquinanti emergenti, balneabilità, protezione della Posidonia, servizi idrici costieri, agricoltura e irrigazione, in linea con le recenti Direttive europee che orientano le politiche pubbliche e gli investimenti in innovazione.

PROGRAMMA

Inaugurazione mercoledì 14 maggio: incontri su regolamentazione, pesca e Gas Naturale Liquefatto

L'apertura ufficiale è prevista per il 14 maggio con una giornata interamente dedicata alla regolamentazione, articolata tra la Terrazza Mascagni e l'Accademia Navale.

La mattina, alle 9.30, presso il Teatro della Terrazza, si terranno i saluti istituzionali portati da rappresentanti di Commissione Europea, Ministero dei trasporti, Regione Toscana, ANCI, e delle principali autorità locali: Comune, Prefettura, Capitaneria di Porto, Accademia Navale e Autorità Portuale. A fare gli onori di casa il Sindaco di Livorno Luca Salvetti, presenti il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e l'assessora all'ambiente e territorio Monia Monni.

L'avvio ufficiale dei lavori si terrà nella Sala Ricevimenti dell'Accademia Navale alle ore 11.00 per proseguire, nel pomeriggio, presso la Sala Confitarma. Qui, a partire dalle 14.45, un dibattito incentrato sull'applicazione della nuova Direttiva europea sulla Strategia Marina, importante strumento di governance del sistema mare e per il raggiungimento del Buono Stato Ambientale (Good Environmental Status - GES).

Agli Hangar Creativi sono previste due tavole rotonde. La prima, alle 14.30, riguarderà La pesca professionale in Toscana: peculiarità, problematiche e prospettive future, la seconda, alle 16.30, Maricoltura, Innovazione e Sostenibilità - Sfide e Prospettive per il Futuro. Tra le due, alle 15.00, si parlerà di scelte sostenibili sui materiali con ASA e Idrotherm.

Sempre nel pomeriggio del 14, alle 15.30, a Palazzo Pancaldi si tratterà di GNL fra transizione energetica e contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo: due tavole rotonde focalizzate sul ruolo del Gas Naturale Liquefatto nel contesto della transizione energetica e della riduzione delle emissioni nel settore marittimo. Durante la prima sessione, focus sul contributo del GNL come vettore energetico nella transizione ecologica con interventi di istituzioni ed esperti; nella seconda sessione, focus sul servizio di Small Scale LNG e suo contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo, con la partecipazione di aziende e operatori del settore energetico e logistico. L'evento è organizzato da OLT Offshore LNG Toscana.

Alle 15.00 l'Acquario di Livorno ospiterà il 3° Workshop bilaterale Italia-Cina sulla Ricerca Scientifica e l'Alta Formazione applicate alle Scienze del Mare "Biodiversità marina: 20 anni di collaborazione scientifica e didattica tra Italia e Cina". Coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Ambasciata d'Italia a Pechino, l'Università di Pisa, in collaborazione con la Zhejiang Ocean University (ZJOU), l'Istituto Nazionale di

Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e l'Acquario di Livorno-Costa Edutainment.

Per la Blue Economy, all'Hotel palazzo, alle 17.30 si parlerà di un altro importante tema: L'evoluzione delle shipping companies negli ultimi vent'anni: tra fenomeni di mercato e profili di sostenibilità ambientale, a cura di Propeller Club.

Giovedì 15 maggio : al centro dei lavori porti, erosione costiera e ricerca

Il 15 maggio, la Biennale avrà come fulcro il Centro Congressi del Palazzo Pancaldi. Qui, alle 9.15 si parlerà di Erosione costiera: cause e interventi efficaci, un convegno curato dal Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina (Cibm) in cui si analizzeranno le cause dell'erosione costiera, valutando le soluzioni adottate lungo la Penisola, i loro successi, i loro limiti e le prospettive future, con particolare attenzione agli scenari legati al cambiamento climatico. Quindi, alle 14.30, si tratterà di Posidonia oceanica: da problema dello spiaggiamento a risorsa contro l'erosione, a cura del Cibm, in cui la Posidonia verrà trattata come elemento chiave nella mitigazione dell'erosione costiera.

Anche gli Hangar Creativi ospiteranno due convegni entrambi a cura dall'Autorità di Sistema Portuale MTS . Il primo, alle 9.30, dal titolo Logistica e sostenibilità - Lo sviluppo dei porti toscani e i collegamenti con l'Europa, tratterà del ruolo del porto come driver di sviluppo del territorio alla luce delle sfide economiche e geopolitiche globali e si avvarrà del contributo di esponenti di rilievo del mondo marittimo e portuale. Il secondo convegno è previsto alle 14.30 e riguarderà Energia della costa: i porti come catalizzatori di investimenti verdi. Al centro dell'appuntamento, l'analisi dei porti non solo come nodi logistici, ma come veri e propri catalizzatori di cambiamento sostenibile e di nuove tecnologie green. Tra queste, l'idrogeno verde liquido, una frontiera emergente nella logistica verde che richiede investimenti mirati e collaborazioni strategiche tra terminalisti, operatori marittimi e industria. Sempre agli Hangar Creativi, alle 9.30, ma sul palco Expo, focus su grandi progettazioni con Alfasolution del gruppo IREN che presenterà il futuro sostenibile e tecnologico in regione toscana: progettazione innovativa, digitalizzazione degli asset e valutazione ambientale.

Vado Gateway-Pireo, avviato il collegamento operato da Diamond Line (Cosco)

Allo Scoglio della Regina, dalle 10.00 alle 17.00, una giornata dedicata a Ricerca e innovazione per il mare e l'ambiente, con focus sul ruolo del CITEM (Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare di Livorno) nella conoscenza e nella cura del mare. Il percorso illustrerà l'evoluzione delle tecniche di monitoraggio marino, integrando metodologie tradizionali e tecnologie innovative. Dalle 17.00 alle 18.15 seguiranno tre conferenze su temi specifici.

All'Acquario, alle 9.00, Il mare delle meraviglie, appuntamento dedicato alle tematiche della biodiversità marina, della conservazione degli habitat naturali e dello sviluppo sostenibile; alle 15.00, si torna a parlare di portualità con il convegno Sicurezza nei porti: simulazione, extended reality e ingegneria strategica. L'intervento prevede di fornire una sintesi della nuova disciplina denominata Ingegneria Strategica: un uso combinato di Data Analytics, Modeling, Simulation e Artificial Intelligence in closed loop con i dati reali per supportare le decisioni e la direzione di Sistemi Complessi.

Sempre nelle sale dell'Acquario due convegni per il progetto LIFE EU SHARKS: alle ore 9.30 "Perché è importante prendersi cura degli squali: storie, nozioni e curiosità per rendere più amichevoli questi formidabili predatori del mare": a fronte del rischio di perdere queste creature fondamentali per l'equilibrio marino. Alle ore 15.00 "Squali nel mediterraneo: identificarli, conoscerli e liberarli". L'evento è indirizzato principalmente ai pescatori amatoriali e professionisti, alle autorità marittime e ai funzionari della Cites per riconoscere le specie, soprattutto quelle protette, imparando i metodi più corretti per l'interazione in sicurezza, nel caso in cui queste specie venissero rinvenute nelle reti.

All'Hotel Palazzo, alle 10.00, la presentazione di un importante progetto Interreg promosso da Arpat e Legambiente sulle Plastiche a mare e modelli di riciclo.

Venerdì 16 maggio: focus su servizi idrici e agricoltura costiera

All'Acquario doppio appuntamento. Alle 10.00, Presentazione progetto WTAG con dimostrazione in vasca della tecnologia W -Sense. WTAG è un innovativo sistema per monitorare la biodiversità sottomarina con Gps e tecnologie wireless. Viene presentato dall'AMP Secche della Meloria, grazie ad un finanziamento di 195mila euro legato al bando PNRR - Next Generation UE legato al programma di ricerca del Centro Nazionale della Biodiversità. Con questo sistema sarà possibile monitorare da remoto l'habitat della Meloria in tempo reale, per avere dati sempre aggiornati ed altamente attendibili, utilizzabili per studi, ricerche e per salvaguardare al meglio la AMP. Alle 15.00 Osservatorio Toscano per la Biodiversità. La sua costituzione ha consentito alla Regione Toscana di creare un sistema integrato e coordinato con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAT), le Università toscane, la Direzione

Marittima, l'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana (IZSLT), i Centri di ricerca, le Associazioni di categoria delle attività produttive e quelle coinvolte nello studio e nell'osservazione dei mammiferi marini, delle tartarughe marine, nonché di tutti i settori interessati alle problematiche della conservazione e dello studio dell'ambiente marino operanti in Toscana.

Presso l'Hotel Palazzo, alle 9.00, il convegno a cura di ARERA Il contributo del comparto agricolo alla resilienza idrica. Le best practices dei Consorzi di Bonifica ed i benefici (potenziali) del riuso delle acque reflue con una ampia tavola di confronto sui temi della sostenibilità Agricola nel contesto dei cambiamenti climatici

A Palazzo Pancaldi l'intera giornata sarà dedicata a Servizi idrici nelle aree costiere: fra i cambiamenti climatici e le sfide dei nuovi obiettivi comunitari. Dalle 9.00 alle 13.00 il focus sarà sulle strategie del servizio di prelievo, potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili: dalla protezione della risorsa alla dissalazione, fra analisi di sostenibilità e safety plan. Dalle 14.30 alle 18.00, l'excursus riguarderà le strategie per il servizio di raccolta depurazione e riutilizzo delle acque e la sfida della neutralità energetica con riferimento alle direttive UE acque reflue 3019/24 e acque potabili 2020/2184. Il convegno è a cura di ASA - Azienda Servizi Ambientali Spa.

Agli Hangar Creativi, alle 9.30, si tratterà di Modelli di cantieristica sostenibile. Dalle aree di cantiere alla progettazione delle imbarcazioni, fino all'uso dell'intelligenza artificiale: focus sul ruolo e sulle attività del Distretto Tecnologico per la Nautica e la Portualità Toscana. Il convegno è a cura di Azimut Benetti Navigo. Sempre agli Hangar, dalle 14.30, Il turismo lungo la costa: dal mare al territorio, dai porti alla nautica. I numeri del turismo del mare: come è cambiato negli ultimi 10 anni e quali sono le prospettive-Crociere e nautica da diporto-Città e mare. Il convegno, organizzato da AdSP MTS e coordinato da Toscana Promozione Turistica, vedrà partecipare esponenti del mondo turistico, portuale e della nautica per approfondire il rapporto tra costa, porti crocieristici e territorio. Parteciperanno, tra gli altri, la Porto 2000, il Comune di Livorno, Assoporti, la soc. Porta a Mare, e la stessa AdSP. Sempre agli Hangar, alle 10.30, palco Expo, Grundfos parlerà di soluzioni di dissalazione che combattono la scarsità idrica del pianeta. A seguire, ore 12.00, con Banco BPM si affronta il tema della sostenibilità economica dei grandi progetti Banca e imprese insieme per una crescita sostenibile.

All'Accademia Navale, alle 9.30 si parlerà di Sicurezza in mare e lungo le coste, un incontro curato da Capitaneria di Porto di Livorno e Protezione Civile di Livorno, mentre alle 10.30 è previsto il convegno dal titolo Tra dati e decisioni: nuove rotte per il monitoraggio dei cambiamenti climatici. Infine, alle 14.00, l'appuntamento è con il progetto PROTERINA4Future, il 4° passo nella PROtezione dei TERRitori dell'alto Tirreno dai RISchi NATurali: l'evoluzione partecipata nella gestione dei rischi derivanti dalle alluvioni e dalla siccità. Titolo dell'incontro, a cura di ANCI Toscana e Regione Toscana, Proteggere insieme: il ruolo strategico delle comunità nel monitoraggio dei territori.

Parallelamente, sempre sul tema sicurezza, al Teatro terrazza, alle ore 16.00, un focus con la Guardia Costiera sul tema della sicurezza nell'accoglienza delle navi di migranti.

Il neo sindaco di Livorno, Luca Salvetti, guarda alla crescita del porto

Sabato 17 maggio: giornata conclusiva su inquinamento e urbanistica sostenibile

Il 17 maggio, la Biennale si chiuderà al Palazzo Pancaldi con una intera giornata dedicata alla ricerca sugli inquinanti, lo stato del mare e le prospettive di previsione a cura di Arpat. La prima sessione, prevista dalle 9.00 alle 13.30, riguarderà il Monitoraggio dell'ambiente marino secondo l'approccio integrato One Health: dalla contaminazione chimica a quella biologica. One Health è un approccio integrato e unificante, che mira a equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi. La seconda sessione della giornata, dalle 14.30 alle 18.00, si concentrerà su Previsione, valutazione, monitoraggio e gestione degli impatti sull'ambiente marino. Il focus sarà sugli approcci e i modelli capaci di fornire strumenti utili ed efficaci per prevenire o gestire le criticità nei diversi comparti degli ambienti costieri, per uno sviluppo sostenibile.

Agli Hangar Creativi, dalle 9.30 alle 13.00, si tratterà di Ri-urbanizzazione sostenibile delle città costiere: riqualificazione urbana e nature based solutions: piani, progetti e direttive per la transizione ecologica, solidale, climatica ed energetica delle città sul mare. A seguire, dalle 14.30 alle 18.00, l'incontro dal titolo Rotta verso un mare pulito: tecnologie e alleanze per contrastare l'inquinamento marino. Dai protagonisti delle azioni a tutela del mare, ai concreti interventi di disinquinamento, dalla cittadinanza attiva alle nuove tecnologie disponibili. A cura del Gruppo Neri. Sempre sul tema disinquinamento, agli Hangar Palco Expo Ogyre insieme a Revet AAMPS e Benetti - Focus sul riciclo delle plastiche alle ore 14.00

Presso l'Acquario alle ore 10.00 "Posidonia Oceanica, un esempio di economia circolare". La Posidonia Oceanica è una Fanerogama cioè una pianta vera e propria che vive sott'acqua, Oggi anche le foglie secche che si accumulano lungo le coste possono diventare una risorsa importante: possono diventare carta. Grazie alla collaborazione tra ASA spa, Costa

Edutainment spa, Lea Bilanci artigiana, Francesco Cinelli e Cartiere Favini il progetto può diventare realtà: occorre però fare rete con i comuni per conferire il materiale lavato alla cartiera che ne avvierebbe la produzione.

Infine, dalle 14.30, al Teatro della Terrazza Mascagni focus su Le Città del Mediterraneo: laboratori di anticipazione. In un contesto di transizioni epocali - ambientali, sociali, tecnologiche - le città del Mediterraneo rappresentano laboratori di predizione di ciò che attende l'Europa nei prossimi decenni. Un confronto tra esperti, amministratori e policy-maker per immaginare il ruolo delle città come attori del cambiamento. A cura di ANCI Toscana e Regione Toscana.



Corriere Romagna

☰ RIMINIRAVENNACESENAIMOLAFORLÌSAN MARINOSPORTSPETTACOLICULTURASPECIALI

Forlì, ricostruzione post-alluvione, il Comune: “Cantieri per oltre 18 milioni”

FORLÌ / 09 Maggio 2025

NEWSLETTER

Iscriviti e ricevi le notizie del giorno prima di chiunque altro
[Clicca qui](#)

I PIÙ LETTI



Rimini, con il telecomando disattivava il cronotachigrafo per barare sui tempi di riposo: più di 3mila euro di multa al camionista



Ravenna. Irreperibile dopo lo sfratto, perde l'assegno sociale: 69enne vince la causa



Imola, una concessionaria oltre l'usato: arrivano le auto ricondizionate



Ravenna e il caso di “Striscia la notizia”, consulenti scagionati: “Non è truffa”. Querela tardiva di un cesenate



Volontario saltuario sul bus della scuola a Cesena: l'Inps gli fa restituire un anno di pensione avuta

📷 L'incontro di ieri sera



Il tema della **ricostruzione post alluvione**, i lavori realizzati dopo gli eventi del maggio 2023, quelli in corso e le progettazioni future per mettere in sicurezza il territorio forlivese sono stati al centro di un incontro pubblico svoltosi giovedì sera, in Municipio, alla presenza del Comitato Unitario Vittime del Fango, dei Comitati di Quartiere e di tantissimi cittadini.

Tra i relatori, oltre al vicesindaco Vincenzo Bongiorno, e all'assessore Giuseppe Petetta, erano presenti i tecnici dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, il Consorzio di Bonifica, tecnici e funzionari del Comune di Forlì.

“Momenti come questo sono molto importanti - ha dichiarato il **vicesindaco Bongiorno** - la prevenzione e la messa in sicurezza del territorio devono essere una priorità a tutti i livelli. Dobbiamo **lavorare insieme** e con grande senso di responsabilità per lasciarci alle spalle ogni sentimento di insicurezza e fragilità che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ancora oggi viviamo in caso di piogge intense. Serate come questa saranno da ripetere anche in futuro. Inoltre, ricordo che in Comune continua ad essere operativo l'ufficio con i tecnici di Sfinge, a cui rivolgersi per le richieste risarcitorie, per le quali, già in molti casi, ne abbiamo verificato la positiva conclusione a beneficio degli alluvionati danneggiati. La ritengo una buona situazione in divenire, a due anni dalla catastrofe, anche pensando ai sei anni che sono serviti alla Regione per ristorare le famiglie e le aziende danneggiate dall'evento calamitoso del 2019 a Villafranca, di portata davvero notevolmente inferiore rispetto a quello di due anni fa”.

“Ci tengo a sottolineare - ha aggiunto **l'assessore Petetta** - che dopo l'alluvione del maggio 2023 questa Amministrazione ha sempre mantenuto **un dialogo costante e costruttivo** con tutti gli enti pubblici impegnati nella ricostruzione. Non solo, il nostro impegno si è concentrato anche su situazioni più puntuali di carattere privato, facilitando il dialogo fra le parti e la soluzione di numerose problematiche. In futuro, l'impegno delle istituzioni dovrà concentrarsi su alcune importanti azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici, a partire dalla realizzazione di quelle necessarie casse di espansione lungo i fiumi che la Romagna attende da decenni.”

Dopo la relazione della dottoressa **Claudia Casadei**, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, incentrata sulle modalità di allerta meteo e comunicazione preventiva indirizzate alle comunità locali, e la descrizione del Piano di Protezione Civile del Comune di Forlì da parte del dottor **Marcello Arfelli**, in corso di aggiornamento dopo una lunga collaborazione e interlocuzione con i Comitati di Quartiere, i cittadini e le componenti politiche, si è passati alla descrizione dei progetti e lavori di ricostruzione e ripristino delle infrastrutture danneggiate dall'alluvione 2023 messi in campo dal Comune di Forlì.

Gli interventi

“**L'importo totale** delle opere già eseguite, in corso e programmate per i prossimi mesi è di **9.424.879,21 euro** - ha spiegato **l'ingegnere Gianluca Rizzo** - si tratta di interventi di rifacimento del manto stradale e segnaletica, marciapiedi e piste ciclabili, consolidamento e ripristino dell'officiosità idraulica del Canale di Ravaldino, riqualificazione e ripristino dell'intera area del Parco Urbano, messa in sicurezza della viabilità pubblica, costruzione di opere di difesa idraulica in centro storico e altri lavori strategici di ripristino, consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate dall'alluvione 2023. A queste risorse, riconducibili alle Ordinanze del Commissario Straordinario alla ricostruzione n°13/2023 e n°33/2024, **vanno aggiunti 9.300.000 euro di interventi realizzati in somma urgenza**, ovvero ritenuti prioritari per la sicurezza dei residenti ed eseguiti subito dopo l'alluvione. Mi riferisco alla rimozione di acqua e fango da strade e aree pubbliche, alla pulizia dei parcheggi, al ripristino del sistema fognario compromesso in varie zone della città, ad alcuni interventi immediati di ripristino dell'officiosità idraulica del canale di Ravaldino e messa in sicurezza del sistema di drenaggio urbano. In tutto, parliamo di **18.724.879,21 euro di cantieri** che andranno a migliorare e rafforzare il tessuto infrastrutturale cittadino”.

Per quanto riguarda il **Consorzio di Bonifica**, il direttore **Andrea Cicchetti** ha infine ripercorso i 27 interventi di loro competenza, per un valore totale di 42.936.636 euro, di cui 14 eseguiti in somma urgenza, altri 2 in corso di progettazione, e 11 da finanziare poiché candidati ai piani speciali.



Disqus seems to be taking longer than usual. [Reload?](#)

NEWSLETTER

Iscriviti e ricevi le notizie del giorno prima di chiunque altro
[Clicca qui](#)

SEGUICI

Visita i nostri social network e rimani informato



[CONTATTI E SEDI](#) [GERENZA](#) [COOKIE POLICY](#) [PRIVACY POLICY](#) [EDICOLA](#)

P.I. 00357860402 | Tutti i diritti riservati | © Copyright

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il punto sulla ricostruzione post alluvione: dal Comune interventi già realizzati per 18,7 milioni

Cronaca

Il punto sulla ricostruzione post alluvione: dal Comune interventi già realizzati per 18,7 milioni

Il comune ha quantificato in 9,4 milioni di euro le opere già eseguite, accanto ai lavori di somma urgenza per altri 9,3 milioni

Redazione 09 maggio 2025 14:28

WhatsApp

Condividi

Il tema della ricostruzione post alluvione, i lavori realizzati dopo gli eventi del maggio 2023, quelli in corso e le progettazioni future per mettere in sicurezza il territorio forlivese sono stati al centro di un incontro pubblico svoltosi giovedì sera, in municipio, alla presenza del "Comitato unitario vittime del fango, dei comitati di quartiere e di tantissimi cittadini. In questa sede il comune ha quantificato in 9,4 milioni di euro le opere già eseguite, accanto ai lavori di somma urgenza per altri 9,3 milioni, per un totale di 18,7 milioni. Per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica, il direttore Andrea Cicchetti ha ripercorso i 27 interventi di sua competenza, per un valore totale di 42,9 milioni, di cui 14 eseguiti in somma urgenza, altri 2 in corso di progettazione, e 11 da finanziare poiché candidati ai piani speciali.

Tra i relatori, anche il vicesindaco Vincenzo Bongiorno, l'assessore all'Ambiente Giuseppe Petetta, oltre ai i tecnici dell' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e protezione civile, con Claudia Casadei; il Consorzio di Bonifica, tecnici e funzionari del Comune di Forlì. "L'importo totale delle opere già eseguite, in corso e programmate per i prossimi mesi è di 9.424.879 euro - ha spiegato Gianluca Rizzo per il comune di Forlì- Si tratta di interventi di rifacimento del manto stradale e segnaletica, marciapiedi e piste ciclabili, consolidamento e ripristino dell'efficienza idraulica del Canale di Ravaldino, riqualificazione e ripristino dell'intera area del Parco Urbano, messa in sicurezza della viabilità pubblica, costruzione di opere di difesa idraulica in centro storico e altri lavori strategici di ripristino, consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate dall'alluvione 2023. A queste risorse vanno aggiunti 9,3 milioni di interventi realizzati in somma urgenza. Mi riferisco alla rimozione di acqua e fango da strade e aree pubbliche, al ripristino del sistema fognario compromesso in varie zone della città, ad alcuni interventi immediati al canale di Ravaldino e messa in sicurezza del sistema di drenaggio urbano".

Abbonati alla sezione di inchieste Dossier di ForlìToday

"Momenti come questo sono molto importanti - ha dichiarato il vicesindaco Vincenzo Bongiorno - La prevenzione e la messa in sicurezza del territorio devono essere una priorità a tutti i livelli. Dobbiamo lavorare insieme e con grande senso di responsabilità per lasciarci alle spalle ogni sentimento di insicurezza e fragilità che ancora oggi viviamo in caso di piogge intense. In Comune continua ad essere operativo l'ufficio con i tecnici di Sfinge, a cui rivolgersi per le richieste risarcitorie, per le quali, già in molti casi, ne abbiamo verificato la positiva conclusione a beneficio degli alluvionati danneggiati. La ritengo una buona situazione in divenire, a due anni dalla catastrofe, anche pensando ai sei anni che sono serviti alla Regione per ristorare le famiglie e le aziende danneggiate dall'evento calamitoso del 2019 a Villafranca, di portata davvero notevolmente inferiore rispetto a quello di due anni fa".

Leggi le notizie di ForlìToday su WhatsApp: iscriviti al canale

"Ci tengo a sottolineare - ha aggiunto l'assessore Giuseppe Petetta - che dopo l'alluvione del maggio 2023 l'Amministrazione comunale ha sempre mantenuto un dialogo costante e costruttivo con tutti gli enti pubblici impegnati nella ricostruzione. Non solo, il nostro impegno si è concentrato anche su situazioni più puntuali di carattere privato, facilitando il dialogo fra le parti e la soluzione di numerose problematiche. In futuro, l'impegno delle istituzioni dovrà concentrarsi su alcune importanti azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici, a partire dalla realizzazione di quelle necessarie casse di espansione lungo i fiumi che la Romagna attende da decenni".



ilGiornale di Salerno.it

e provincia



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA **PROVINCIA E REGIONE** TURISMO ED EVENTI SPORT ECONOMIA

ITALIA E MONDO

You are here

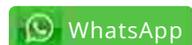
Home > Provincia > Castel San Giorgio, opera idraulica per la messa in sicurezza del territorio



CASTEL SAN GIORGIO, OPERA IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

MAGGIO 9, 2025 REDAZIONE | ASSESSORA, CASTEL SAN GIORGIO, OPERA STRATEGICA, PAOLA LANZARA, SALVAGUARDIA, SINDACA, TERRIORIO

L'opera idraulica, progettata dall'ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in sinergia con il Comune di Castel San Giorgio, è stata finanziata dal Ministero dell'Agricoltura per 4,6 milioni di euro. Inaugurazione martedì. «Ringrazio il presidente Rosario D'Angelo, gli ingegneri Carlone e Daniele e tutta la struttura da lui presieduta, per la grande attenzione rivolta, da sempre, al nostro territorio e alle sue necessità-dichiara il sindaco di Castel San Giorgio Paola Lanzara-. La Vasca Valesana, oltre a rappresentare un baluardo per Castel San Giorgio dalle acque provenienti dalle alture circostanti, sarà anche un piccolo polmone verde con pista a servizio dei pedoni, parco giochi ed area attrezzata. Nell'area di Vasca Valesana sarà scoperta una targa in memoria del compianto Francesco Di Pace per il suo forte impegno ambientalista ed a difesa del territorio»-conclude il sindaco Lanzara. Subito dopo il taglio del nastro, in aula consiliare si terrà un incontro dibattito che vedrà la partecipazione del vice Presidente della Regione Campania e assessore all'Ambiente on. Fulvio Bonavitacola, del Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Mario Rosario D'Angelo, del Direttore Generale Associazione Nazionale Consorzi di tutela gestione territorio e Acque Irriguo - ANBI, Massimo Gargano, del Presidente ANBI Campania Vito Busillo e del Presidente della Coldiretti Campania Ettore Bellelli.



ZONA CESARINI
L'ORIGINALE SPORT

4Genergia
RISPARMIA
su Gas, Luce e Fotovoltaico

4Genergia
4G ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

COSTA RICA 100% RINNOVABILE: LA TRANSIZIONE ENERGETICA CHE STA ISPIRANDO IL MONDO

EFFICIENZA ENERGETICA NELL'INDUSTRIA: STRATEGIE PER RIDURRE I CONSUMI

DEA FORM

L'AVVOCATO RISPONDE

INTIMIDAZIONI CAMORRISTICHE CONTRO IMPRENDITORI E COMMERCianti

LOTTA AL TRAFFICO DEGLI STUPEFACENTI E RUOLI CHIAVE DI INFILTRATI E SERVIZI SEGRETI

SPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



venerdì, 9 Maggio 2025

Chi siamo Contatti Pubblicità Sostienici Sistema NordEst Politica editoriale Codice di condotta Cookies Policy Privacy Policy

f in X

IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SOCIETÀ ▾ ITALPRESS REGIONI ▾ CRONACA ▾ TERRITORIO ▾ Q

ALTRE CATEGORIE ▾

Home > ItalPress Regioni > ItalPress Emilia Romagna > Continua il lavoro post alluvione, sopralluoghi a Marzeno, Faenza e Brisighella

Continua il lavoro post alluvione, sopralluoghi a Marzeno, Faenza e Brisighella

By **Italpress** - 9 Maggio 2025

7



BOLOGNA (ITALPRESS) – Si continua a lavorare lungo il corso del torrente Marzeno, sia nel tratto a monte, nel forlivese, sia a valle, nel ravennate, tra Brisighella a Faenza. A settembre 2024, in seguito agli eccezionali eventi meteo, un'onda d'acqua, grande e improvvisa, si è formata a Modigliana, dove il torrente ha origine.

Ed è poi scesa, impetuosa, verso il territorio della provincia di Ravenna e lungo il tragitto il corso d'acqua, che è un affluente del Lamone, è esondato in più punti, in alcuni per la terza volta da maggio 2023. Tra le zone più colpite quella dell'omonima frazione, Marzeno, divisa a metà tra il comune di Faenza e quello di Brisighella, dove

TREND NEWS



Proseguono gli interventi di connettività nelle aree montane dell'Emilia-Romagna



La space economy veneta protagonista all'Expo di Osaka



Vibeco S.r.l. rileva l'intera partecipazione detenuta dal socio di minoranza in...



La salute mentale sfida a livello regionale in Lombardia



I PIU' POPOLARI



Università di Trento approva il bilancio 2025 in utile di 15,5...

2 Maggio 2025



Rissa tra tifosi di Atalanta e Inter, 26enne ucciso a coltellate

5 Maggio 2025



Approvato il bilancio 2024 della Fondazione Cariplo, oltre 164 milioni di...

7 Maggio 2025



Zaia "Bene l'istituzione di zone rosse a Venezia e nelle spiagge..."

7 Maggio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la piena ha causato danni soprattutto in corrispondenza dei ponti.

Load more >

Ed è proprio qui che si sono recati ieri pomeriggio per un nuovo sopralluogo il presidente della Regione, **Michele de Pascale**, e la sottosegretaria con delega alla Protezione civile, **Manuela Rontini**. Presenti il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il vicesindaco Andrea Fabbri e l'assessore Massimo Bosi, il sindaco di Brisighella, Massimiliano Pederzoli, e l'assessore Dario Laghi. Presidente e sottosegretaria hanno incontrato anche il **Comitato alluvionati Marzeno**, con il presidente, **Lorenzo Valtieri**.

Prima tappa, dunque, via del Palazzo, nella parte della frazione in comune di Faenza; a seguire, via Moronico e via Scavignano (parte della frazione in comune di Brisighella). *"Comprendiamo bene la preoccupazione delle famiglie e delle aziende, che hanno dovuto fronteggiare più esondazioni – hanno sottolineato **de Pascale e Rontini** -. La situazione in questo tratto è complessa, anche perché l'intero corso d'acqua non è arginato. Siamo qui per verificare l'avanzamento dei lavori già previsti e individuarne insieme di ulteriori. Si sta lavorando lungo tutto il torrente, anche nella parte a monte; un cantiere è stato concluso, altri sono in corso, altri ancora vanno ulteriormente progettati per migliorare l'assetto complessivo del torrente".*

De Pascale e Rontini hanno poi ricordato che, con l'ordinanza 13 ter, è prevista la ricostruzione di una serie di ponti in situazione di criticità, come quello di via Moronico sul Marzeno (650mila euro). Per Faenza, vengono messi a disposizione ulteriori 3 milioni di euro per il completamento della copertura finanziaria destinata al Comune per l'intervento di difesa idraulica dell'area di via Cimatti in corrispondenza della confluenza del torrente Marzeno nel Lamone (importo totale dell'opera 7 milioni di euro).

Dei tre cantieri attivati in urgenza dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023 dall'Ufficio territoriale di Ravenna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, per un importo totale di 1,6 milioni di euro, uno è concluso (interventi urgenti per il ripristino officiosità idraulica del Marzeno e dei suoi affluenti nei comuni di Modigliana, Tredozio, Brisighella e Faenza), gli altri due sono in corso. Si tratta di interventi finanziati attraverso le ordinanze 8 e 15 del commissario straordinario per la ricostruzione.

L'ordinanza 33/2024 del commissario straordinario comprende un intervento nel bacino del Marzeno, affidato a una committenza ausiliaria che avrà il compito di soggetto attuatore, in stretto raccordo con l'Ufficio territoriale. L'intervento è in fase di progettazione.

Con l'ordinanza 33, a integrazione di quanto già avvenuto con l'ordinanza 8, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sono state destinate ulteriori, importanti risorse per il completamento degli interventi su tutto il reticolo minore demaniale di collina dei bacini del Lamone, Marzeno, Senio e Santerno.

Sono tutt'ora in corso, lungo il tratto del Marzeno e affluenti, gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro, mentre è prevista la progettazione di ulteriori interventi per 500mila euro nel biennio 2026-27.

- Foto IPA Agency -

Categorie Notizie

Seleziona una categoria

Omicidio Saman Abbas, arrestati i due cugini

Italpress - 9 Maggio 2025



REGGIO EMILIA (ITALPRESS) - Lo scorso 18 aprile la Corte d'Assise d'Appello di Bologna, ha condannato in 2° grado, per l'omicidio di Saman Abbas,...

La space economy veneta protagonista all'Expo di Osaka

Italpress - 9 Maggio 2025



VENEZIA (ITALPRESS) - "La space economy in Veneto è un mission strategica, un settore in cui anche piccole aziende o start-up possono crescere velocemente..."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

La sicurezza non è chic

Sergio Gioli

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Allerta meteo Primario arrestato Pilota Freccie Tricolori Barzan querele Sagre di maggio Carlino 140 anni

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

9 mag 2025

Il Resto del Carlino Ravenna Cronaca Marzeno, lavori in corso: "...

DAMIANO VENTURA
Cronaca



Marzeno, lavori in corso: "Ma servono altri interventi per sistemare il torrente"

Nuovo sopralluogo del governatore Michele de Pascale e della segretaria Rontini. In programma tre cantieri, uno dei quali già concluso, per 1,6 milioni.



Il sopralluogo di Michele de Pascale e Manuela Rontini con gli amministratori di Faenza e Brisighella

"La situazione in questo tratto è complessa, anche perché l'intero corso d'acqua non è arginato". E ancora: "Si sta lavorando lungo tutto il torrente, anche nella parte a monte; un cantiere è stato concluso, altri sono in corso, altri ancora vanno ulteriormente progettati per migliorare l'assetto complessivo del torrente". È quanto affermato durante il sopralluogo di mercoledì pomeriggio a **Marzeno**, tra **Faenza** e **Brisighella**, dal presidente della Regione **Emilia Romagna**, Michele de Pascale e dalla sottosegretaria con delega alla Protezione civile, Manuela Rontini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Intanto si continua a lavorare lungo il corso del torrente, sia nel tratto a monte, nel Forlivese, sia a valle, nel Ravennate, tra Brisighella a Faenza. Nel settembre scorso, in seguito agli eccezionali eventi meteo, un'onda d'acqua, grande e improvvisa, si è formata a Modigliana, dove il torrente ha origine. Ed è poi scesa, impetuosa, verso il territorio della provincia di Ravenna e lungo il tragitto il corso d'acqua, che è un affluente del Lamone, è esondato in più punti, in alcuni per la terza volta da maggio 2023. Tra le zone più colpite quella dell'omonima frazione, Marzeno, divisa a metà tra il comune di Faenza e quello di Brisighella, dove la piena ha causato danni soprattutto in corrispondenza dei ponti.

Ed è proprio qui che si sono recati mercoledì pomeriggio per un nuovo sopralluogo il presidente della Regione, de Pascale, e la sottosegretaria Rontini. Con loro erano presenti il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il vicesindaco Andrea Fabbri e l'assessore Massimo Bosi, il sindaco di Brisighella, Massimiliano Pederzoli, e l'assessore Dario Laghi. Presidente e sottosegretaria hanno incontrato anche il Comitato alluvionati Marzeno, con il presidente, Lorenzo Valtieri.

La prima tappa è stata via del Palazzo, nella parte della frazione in comune di Faenza; a seguire, via Moronico e via Scavignano (parte della frazione in comune di Brisighella).

De Pascale e Rontini hanno poi ricordato che, con l'ordinanza 13 ter, è prevista la ricostruzione di una serie di ponti in situazione di criticità, come quello di via Moronico sul Marzeno (650mila euro). Per Faenza, vengono messi a disposizione ulteriori 3 milioni di euro per il completamento della copertura finanziaria destinata al Comune per l'intervento di difesa idraulica dell'area di via Cimatti in corrispondenza della confluenza del torrente Marzeno nel Lamone (importo totale dell'opera 7 milioni di euro).

Dei tre cantieri attivati in urgenza dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023 dall'Ufficio territoriale di Ravenna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, per un totale di 1,6 milioni, uno è concluso (interventi urgenti per il ripristino officiosità idraulica del Marzeno e dei suoi affluenti nei comuni di Modigliana, Tredozio, Brisighella e Faenza), gli altri due sono in corso. Si tratta di interventi finanziati attraverso le ordinanze 8 e 15 del commissario straordinario per la ricostruzione.

L'ordinanza 33/2024 del commissario straordinario comprende un intervento nel bacino del Marzeno, affidato a una committenza ausiliaria che avrà il compito di soggetto attuatore, in stretto raccordo con l'Ufficio territoriale. L'intervento è in fase di progettazione. Con l'ordinanza 33, a integrazione di quanto già avvenuto con l'ordinanza 8, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sono state destinate ulteriori, importanti risorse per il completamento degli interventi su tutto il reticolo minore demaniale di collina dei bacini del Lamone, Marzeno, Senio e Santerno.

Sono tutt'ora in corso, lungo il tratto del Marzeno e affluenti, gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro, mentre è prevista la progettazione di ulteriori interventi per 500mila euro nel biennio 2026-27.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Alluvione Emilia Romagna

Protezione Civile

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

La dittatura fascista in Portogallo raccontata dall'Hotel Europa

Cronaca



Accedi

Unità nelle differenze

Piero Damosso

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Papa Leone XIV Omicidio Prato Marta Giunti Fiorentina Betis Siviglia Affitti brevi Conclave

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

9 mag 2025

La Nazione Siena Cronaca Un piano per prevenire le ...

MARCO BROGI
Cronaca



Un piano per prevenire le alluvioni. Sono stati stanziati ben 2,5 milioni

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica si è impegnato per la messa in sicurezza dello Staggia



La sicurezza di fiumi e torrenti è sicuramente una delle priorità più importanti

Una montagna di soldi per prevenire le alluvioni nel territorio di Poggibonsi. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha stanziato 2,5 milioni di euro per la messa in sicurezza dello Staggia, che così tanti danni ha provocato in passato. Un 'tesoretto' messo a disposizione del Consorzio di Bonifica per la realizzazione di quattro importanti opere per la mitigazione del rischio idrogeologico. 'Tesoretto' che è solo una fetta dei 9,95 milioni di euro concessi dal Ministero per interventi che interesseranno altre zone della Toscana. Il finanziamento di 2,5 milioni detta anche delle tempistiche entro cui concludere il lavoro, ovvero 36

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

mesi, e per questo il Consorzio di Bonifica si è già rimesso al lavoro per affidare e seguire i prossimi passaggi: indagini e progettazione definitiva ed esecutiva, conferenza dei servizi, poi appalto e cantierizzazione. Scendendo nei particolari, il progetto prevede la sistemazione dell'area sinistra in località Magione, l'adeguamento dell'argine sinistro nel tratto Bernino-Salceto; la realizzazione alla Magione di un'ideale pista di servizio e di briglie lungo lo Staggia per ridurre la velocità della corrente, il ripristino delle sponde in erosione, l'adeguamento dello scarico di un fossetto esistente, la creazione di accumuli d'acqua funzionali per la salvaguardia della fauna ittica."Un altro intervento che si concretizza sullo Staggia che insieme all'Elsa, nei loro tratti all'interno del comune di Poggibonsi, hanno visto importantissimi investimenti da parte del Consorzio di Bonifica in termini di sicurezza idraulica, fruibilità e sistemazione naturalistica – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti – Certi interventi si concretizzano grazie alle capacità professionali e organizzative di un ente tecnico-operativo come il Consorzio di Bonifica che, in stretto rapporto con le amministrazioni locali e la Regione Toscana, riesce ad intercettare i finanziamenti necessari per andare oltre la manutenzione ordinaria, garantita dal contributo di bonifica". "Si tratta di un intervento rilevante per la messa in sicurezza del territorio e per la valorizzazione di tutta l'area- commenta la sindaca Susanna Cenni. Ringraziamo il Consorzio e tutti gli enti coinvolti per la collaborazione che ha portato a progettare l'opera e ad intercettare il finanziamento. Ora al lavoro per concretizzare l'intervento".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

I campioni dello sport a 'Ponte in Festa'

Cronaca

Il bar nel Giardino di Poggiofanti. Lavori ok, ma non si trova il gestore

Cronaca

Il rettore Roberto Di Pietra: "Un patto tra Siena e Università. Possiamo fare molto di più"

Cronaca

Miss Italia madrina alla 'carciofata': "Via ai festeggiamenti"

Cronaca

Area vasta, la sanità fa squadra. Programmazione coordinata per migliorare cure e accessibilità



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif



7.517
FANPAGE

NOTIZIE DA MATERA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO



APP

Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT



TERRITORIO

Agricoltura: piano di emergenza della Regione in caso di siccità

Coldiretti chiede maggiore concretezza

MATERA - VENERDÌ 9 MAGGIO 2025

22.38

In caso di crisi idrica, per l'agricoltura lucana scatterà un piano che consentirà di sostenere il fabbisogno irriguo. Lo ha assicurato la giunta regionale della Basilicata nei giorni scorsi in Consiglio.

L'assessore alle politiche agricole Carmine Cicala ha fatto il punto della situazione e ha comunicato che il Consorzio di bonifica ha autorizzato le prenotazioni di acqua per le colture estive da parte delle aziende agricole. In base alle necessità sono state determinate le percentuali del 50% per gli schemi Sinni, San Giuliano, Gaudiano Alto e Ofanto, del 30% per lo schema Basentello e del 100% per Alta Val d'Agri e Basento, quest'ultimo favorito grazie alla presenza di fonti idriche più consistenti. "Abbiamo fatto scelte difficili ma necessarie, calibrate sulla reale disponibilità d'acqua nei vari bacini", ha dichiarato l'assessore. "In questi mesi abbiamo lavorato tenacemente per dare risposte concrete ed efficaci al mondo agricolo - ha detto Cicala -. Stiamo vivendo un momento straordinario che richiede misure straordinarie. Insieme al presidente Bardi, al Consorzio di bonifica, agli altri enti di gestione e alle organizzazioni di categoria, abbiamo messo in campo azioni che ci hanno permesso di affrontare l'emergenza e salvare la stagione estiva. Nello stesso tempo abbiamo portato le esigenze della Basilicata sui tavoli nazionali per avviare una fase di confronto e di programmazione e cercare di garantire ai nostri agricoltori la risorsa acqua nel medio e lungo periodo".

Si sono tenute anche riunioni a carattere interregionale, riguardanti le necessità di Basilicata, Campania, Molise e Puglia. In caso di urgenza, c'è un piano di soccorso di cui ha dato comunicazione l'assessore all'ambiente Laura Mongiello. "Nell'ambito delle iniziative a sostegno degli agricoltori - ha spiegato - stiamo definendo una procedura di soccorso che prevede, in caso di crisi idrica accertata, la concessione di derivazioni di acqua pubblica, superficiale o sotterranea, per soddisfare il fabbisogno idrico delle utenze. Tale intervento si attiverà unicamente qualora non sia possibile far fronte alla domanda idrica attraverso le infrastrutture consortili o del gestore del servizio idrico integrato già operanti sul territorio. Il dipartimento è pienamente impegnato a garantire, in caso di necessità, una procedura rapida e dai costi contenuti".

In merito agli annunci del governo regionale, però Coldiretti ha chiesto azioni concrete. L'associazione agricola sostiene che occorrono "concretezza e immediatezza". La Coldiretti evidenzia anche la questione relativa alla perforazione di nuovi pozzi per l'approvvigionamento di acqua. "Non riusciamo a sapere a che punto è l'iter, i tempi e i costi di questi interventi annunciati e attesi dagli agricoltori".

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



SABATO 3 MAGGIO

Primo confronto tra i cinque candidati a sindaco



DOMENICA 4 MAGGIO

Turista anziana soccorsa nel sentiero del torrente



SABATO 3 MAGGIO

Festa della Bruna: Angeli del carro già si preparano



MERCOLEDÌ 30 APRILE

Manager turismo, associazioni di categoria contro bando del Comune



MARTEDÌ 6 MAGGIO

Scuole chiuse a Matera per il Giro d'Italia



MARTEDÌ 6 MAGGIO

Grano: quotazioni uguali a dieci anni fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di Bonifica: 2,5 milioni di euro per sistemare lo Staggia a Poggibonsi - Nel Quotidiano

Consorzio di Bonifica: 2,5 milioni di euro per sistemare lo Staggia a Poggibonsi

Consorzio di Bonifica: 2,5 milioni di euro per sistemare lo Staggia a Poggibonsi

nelquotidiano 9 Maggio 2025 2 min read

Condividi:

Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook

Riprende l'iter progettuale e attuativo per rafforzare gli argini e migliorare gli aspetti naturalistici del corso d'acqua che attraversa una delle principali città della Valdelsa

La buona notizia che giunge dal Consorzio di Bonifica - individuato come ente attuatore, per un totale di 9,95 milioni di euro, di 4 interventi ammessi a finanziamento con risorse di bilancio 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nell'ambito del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - interessa anche Poggibonsi.

Tra i progetti che dunque adesso hanno le risorse perché si possa concludere l'iter progettuale e passare alla vera e propria realizzazione concreta si legge anche l'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico e di valorizzazione ecosistemica nel Torrente Staggia a Poggibonsi, per 2,5 milioni di euro.

Il finanziamento, prevede anche delle tempistiche entro cui concludere il lavoro, ovvero 36 mesi e per questo il Consorzio di Bonifica si è già rimesso al lavoro per affidare e seguire i prossimi passaggi: indagini e progettazione definitiva ed esecutiva, conferenza dei servizi, poi appalto e cantierizzazione.

Nel dettaglio il progetto prevede: la sistemazione dell'area golenale sinistra in Loc. Magione e l'adeguamento dell'argine sinistro nel tratto Bernino-Salceto. Nell'area Magione si procederà alla realizzazione di un'ideale pista di servizio, ripristino di tratti spondali in erosione, adeguamento dello scarico di un fossetto esistente e nel contempo, attraverso l'escavazione dell'area golenale sinistra si reperirà così la terra necessaria per i ringrossi e i sovralti arginali di valle che saranno eseguiti tenendo conto della complessità della zona in cui si andrà ad operare, tra attraversamenti molto transitati (Via della Costituzione, passerella Loc. Borgaccio e Via Mantova) e piste ciclabili, arredi urbani, etc.

In aggiunta agli interventi lineari si prevede anche la realizzazione di n. 3 piccole opere trasversali (briglie) in alveo, da collocarsi in punti strategici lungo l'asta del Torrente Staggia con la funzione sia di ridurre la velocità della corrente e quindi il rischio di erosioni localizzate ma anche di creare piccoli accumuli d'acqua funzionali per la salvaguardia della fauna ittica.

"Un altro intervento che si concretizza sullo Staggia che insieme all'Elsa, nei loro tratti all'interno del comune di Poggibonsi, hanno visto importantissimi investimenti da parte del Consorzio di Bonifica in termini di sicurezza idraulica, fruibilità e sistemazione naturalistica - è il commento del Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti - Certi interventi si concretizzano grazie alle capacità professionali e organizzative di un ente tecnico-operativo come il Consorzio di Bonifica che, in stretto rapporto con le amministrazioni locali e la Regione Toscana, riesce ad intercettare i finanziamenti necessari per andare oltre la manutenzione ordinaria, garantita dal contributo di bonifica".

La sindaca di Poggibonsi, Susanna Cenni: "Un intervento importante per la messa in sicurezza del territorio e per la valorizzazione di tutta l'area. Ringraziamo il Consorzio e tutti gli enti coinvolti per la collaborazione che ha portato a progettare l'opera e ad intercettare il finanziamento. Ora al lavoro per concretizzare l'intervento".

Mi piace:

8-9 GIUGNO

Referendum 2025, urne aperte 8 e 9 giugno. Su cosa si vota e perché

Nel 2025 le cittadine e cittadini saranno chiamati a votare per 5 Referendum. La Corte Costituzionale ha ritenuto ammissibili i 4 quesiti referendari sul lavoro, per i quali sono state raccolte oltre 4 milioni di firme, e il referendum sulla cittadinanza, depositato in Cassazione con 637 mila firme.

QUALI SONO I REFERENDUM? (Continua a leggere)

Referendum 8/9 giugno: ecco come possono votare gli elettori fuori sede

Sono ammessi a votare fuori sede gli elettori che per motivi di studio, lavoro o cure mediche si trovino in un comune di una provincia diversa da quella del comune di iscrizione elettorale per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data delle consultazioni. (Continua)

Comitati per i 5 Sì al referendum su lavoro e cittadinanza: costituiti a Colle, Casole, Radicondoli e San Gimignano
In provincia di Siena si sono costituiti altri due nuovi Comitati per 5 Sì ai referendum su lavoro e cittadinanza.

A Colle di Val D' Elsa, Casole e Radicondoli (Continua...)

Referendum, l'appello al voto dal mondo della ricerca e dell'università

Da 40 personalità della ricerca e dell'università arriva un appello per il voto ai 5 referendum su cittadinanza e lavoro.

Il Premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi, le politologhe Donatella della Porta e Nadia Urbinati, il farmacologo Silvio Garattini, lo storico dell'arte Salvatore Settis sono tra i promotori dell'appello "Vivere da cittadini, lavorare con dignità" (Continua a leggere)

LE RICETTE DELLA NONNA

Ami cucinare, cimentarti nelle vecchie ricette della nonna e raccogliere familiari e amici a tavola? Questo messaggio è per te (Continua).

Blog by Sabrina Fattorini

I CANTUCCINI DI PRATO

I cantuccini di Prato sono i famosi biscotti croccanti e granulosi con tante mandorle, orgoglio di tutta la regione. Il 37% dei cantuccini di Prato, prodotti dai nostri artigiani, viene consumato fuori dall'Italia, nell'Unione Europea, stati Uniti, Giappone e Russia (Cantucci).

I CENCI DI CARNEVALE

I cenci di Carnevale , sono una variante toscana di dolci fritti che tradizionalmente invadono la nostra penisola in questo periodo. Li sentirete chiamare "chiacchere", "lattughe", "crostoli", "frappe", "sfrappole", "cioffe", (continua)

L'ARISTA ALLA TOSCANA NEL TEGAME

L'arista alla Toscana, cotta nel tegame è uno dei piatti cult della cucina toscana. Buonissima sia calda che fredda, è un piatto per tutte le stagioni, la differenza sta solo nel modo in cui viene cucinata. Infatti in inverno, di solito si fa intera con l'osso e si cuoce in forno, in estate, si disossa e si cuoce nel tegame (Continua).

L'altra cultura

CINEMA

Al Cinema Garibaldi arriva Luca Zingaretti

Grande appuntamento con il cinema a Poggibonsi, con uno degli attori più importanti del panorama italiano. Domenica pomeriggio Luca Zingaretti sarà ospite al Cinema Garibaldi. (continua)

Follemente, la nuova commedia di Paolo Genovese

Paolo Genovese torna sul grande schermo, con una nuova produzione, ispirata all'opera che lo ha consacrato nel lontano 2016: "Perfetti Sconosciuti". Con "Follemente", Genovese, riporta la commedia sul grande schermo, il risultato è sicuramente positivo.(continua)

La Storia... nel quotidiano

17 marzo 1861: nasce il Regno d'Italia

Si celebra oggi la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera", istituita il 23 novembre del 2012 con la legge n. 222, nella data della proclamazione, a Torino, il 17 marzo del 1861, dell'Unità d'Italia (Continua).

16 marzo 1978: il rapimento di Aldo Moro in via Fani

Era la mattina del 16 marzo 1978 quando la Storia d'Italia cambiò per sempre. Via Fani, Roma. Il presidente della Democrazia Cristiana, Aldo Moro, esce di casa accompagnato dalla scorta direzione Camera dei Deputati.(Continua)

Idi di marzo del 44 a.C: assassinio di Cesare

Per quale motivo le Idi di marzo hanno acquisito maggiore importanza rispetto a quelle degli altri mesi? Il 15 marzo del 44 a.C . è avvenuto l' assassinio di Giulio Cesare durante una seduta del senato. Nello stesso anno, il celebre condottiero era diventato dictator perpetuus, dittatore a vita.(Continua)

Festa della donna, ecco perché si celebra l'8 marzo

L'8 marzo in tutto il mondo si celebra la Giornata internazionale della donna. Più di una festa, un'occasione per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, ma anche le discriminazioni e le violenze che avvengono ancora ogni giorno. Ma perché si celebra l'8 marzo ? (Continua)

"Prima della fine. Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer" di Samuele Rossi è tra i 15 finalisti ai David di Donatello

Realizzato in occasione del 40° anniversario dalla scomparsa di Enrico Berlinguer: un racconto con solo materiali d'archivio, la maggior parte inediti, che ricostruisce gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer, dal malore durante il comizio di Padova sino agli imponenti Funerali di Stato a Roma (Continua)

Da Boccaccio a Pietro Leopoldo, anniversari e ricorrenze del 2025

Nel 2025 ricorrono anniversari e ricorrenze legati ad alcuni degli artisti e personaggi toscani più amati e conosciuti. Da Giovanni Boccaccio , tra i padri illustri della lingua italiana, al pittore Giovanni Fattori , dal grande Michelangelo al compositore Pietro Mascagni (Continua a leggere)

Cinema e teatro in Valdelsa

Musica&Parole

La lunga estate di Lucio Corsi: tutte le date del tour estivo 2025

Dopo aver trionfato all'ultimo Festival di Sanremo Lucio Corsi è pronto per partire per un tour che toccherà tutta Italia. (Continua)

Roberto Vecchioni al Musart Festival Firenze 2025

Già protagonista di uno straordinario concerto nell'edizione passata, Roberto Vecchioni tornerà al Musart Festival di Firenze. Il Professore della musica italiana salirà mercoledì 23 luglio sul palco del Parco Mediceo di Pratolino, il parco paesaggistico più grande della Toscana che dall'anno passato ospita il main stage del Musart Festival (Continua a leggere)

ARTE ad ARTE

Una ragazza alta 4 metri in piazza della Signoria a Firenze: è la scultura di Thomas J Price

Dopo le opere di artisti contemporanei del calibro di Jeff Koons, Jan Fabre, Urs Fischer, Francesco Vezzoli e Henry Moore piazza della Signoria a Firenze ospita la grande installazione di Thomas J Price dal titolo "Time Unfolding" che rappresenta una giovane donna alta 4 metri intenta a guardare il suo cellulare, realizzata in bronzo con patina d'oro. (Continua)

La Galleria dell'Accademia celebra i 550 anni dalla nascita di Michelangelo

Michelangelo Buonarroti è stato uno dei più grandi geni del Rinascimento , influenzando profondamente l'arte occidentale con la sua straordinaria maestria nella scultura, pittura e architettura. Opere come la Pietà, il David e gli affreschi della Cappella Sistina , hanno fissato nuovi standard di bellezza, espressività e potenza anatomica (continua).

Palazzo Strozzi presenta Tracey Emin

Curata da Arturo Galansino, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi, l'esposizione permette di immergersi nella poliedrica attività di un'artista che spazia tra pittura, disegno, video, fotografia e scultura, sperimentando tecniche e materiali come il ricamo, il bronzo e il neon. (Continua)

Mostre, 50 anni di arte di Giorgio de Chirico a San Miniato

E' la mostra "Giorgio De Chirico - il valore della figura" che sarà visitabile a Palazzo Grifoni a San Miniato (Pisa) da domani al 23 marzo. L'esposizione, promossa da Casa d'Arte San Lorenzo per celebrare i suoi trent'anni di attività, è curata dal professor Lorenzo Canova , (Continua)

A Villa Bardini una mostra indaga il rapporto tra i pittori del Novecento e Caravaggio

"Caravaggio e il Novecento. Roberto Longhi, Anna Banti" è il titolo della mostra che ospiterà Villa Bardini a Firenze dal 27 marzo al 20 luglio, a cura di Cristina Acidini e Claudio Paolini. (Continua)

Wikipedro s'innamora del santuario di Romituzzo

Profumo di libri

Autobiogrammatica di Giartosio al Premio Chianti

Finalista Premio Strega 2024, Tommaso Giartosio con Autobiogrammatica racconta la storia del linguaggio. È un romanzo legato alla dimensione individuale che diventa dimensione collettiva proprio attraverso le parole, formule magiche che interpretano l'esistenza. (Continua)

IL METEO IN DIRETTA

Parma Capitale dell'Acqua 2025: da tutto il mondo per la 22^a Assemblea di Inbo

[9 Maggio 2025] Parma Capitale dell'Acqua 2025: da tutto il mondo per la 22^a Assemblea di Inbo Slider3

Parma Capitale dell'Acqua 2025: da tutto il mondo per la 22^a Assemblea di Inbo

9 Maggio 2025

Sarà presentato martedì 13 maggio alle ore 11, presso il palazzo municipale in Strada Repubblica 1, sede del Comune di Parma, il programma ufficiale della 22a Conferenza Internazionale Euro-INBO, che ospiterà rappresentanti degli Stati membri dell'Unione Europea, esponenti di amministrazioni nazionali, regionali e locali, autorità idrografiche, organizzazioni di bacino coinvolte nella gestione delle risorse idriche e nella governance delle acque e provenienti da ogni parte del mondo che renderanno la città ducale "Capitale dell'Acqua".

Alla conferenza stampa di presentazione interverranno: Alessandro Bratti, Segretario Generale dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (ADBPO); Michele Guerra, Sindaco della Città di Parma; ed Eric Tardieu, Segretario Generale dell'International Network of Basin Organizations (INBO).

L'edizione 2025 di Euro-INBO è organizzata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (ADBPO) in sinergia con l'Amministrazione comunale di Parma e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e in partnership con la Repubblica Francese, l'Ufficio Francese per la Biodiversità (OFB) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO). Teatro degli incontri sarà il Centro Congressi Paganini di Parma nei giorni compresi tra lunedì 19 e venerdì 23 maggio 2025.

L'evento gode del patrocinio di Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Regione Liguria, Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Regione Toscana, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Emilia-Romagna, #Plastic-freeER; e il supporto di Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), Utilitalia e Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI).

L'International Network of Basin Organizations (INBO) è un'associazione senza scopo di lucro di diritto francese, creata nel 1994 e con sede a Parigi. Conta 192 membri provenienti da 88 paesi, organizzati in reti regionali per favorire gli scambi basati su specifici contesti geografici. L'Ufficio Internazionale per l'Acqua (OiEau) è responsabile del suo Segretariato Tecnico Permanente.

Leggi anche:

Città

Grandi emozioni per i giovani parmigiani al Giubileo, i ragazzi hanno partecipato alle esequie del Papa accompagnati dal vescovo

Alicenonlosa

"Papa Francesco ci ha lasciati come Gesù, senza proteggere la sua salute, per amarci fino alle fine". INTERVISTA all'assessora Daria Jacopozzi

Leggi anche:

? La resurrezione di Gesù non potrà mai essere dimostrata, ma è l'ipotesi più credibile (di Andrea Marsiletti)

Leggi anche:

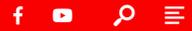


PISANEWS

IL PRIMO GIORNALE ONLINE
DELLA PROVINCIA DI PISA

HOME PISA SALUTE CASCINA SAN GIULIANO TERME CALCI VICOPISANO PISA SPORTING CLUB ALTRI COMUNI

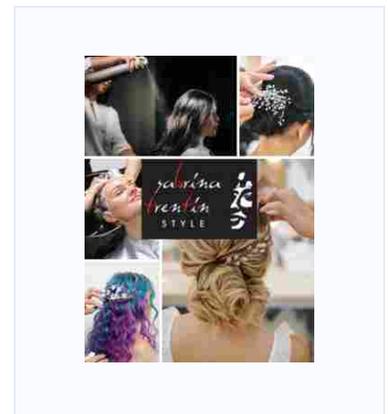
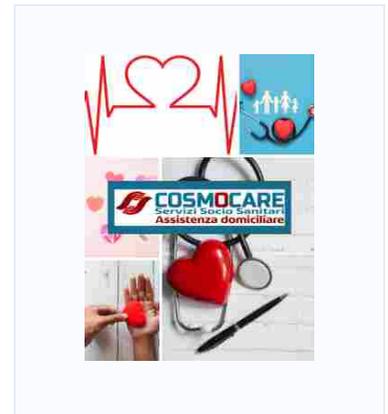
RUBRICHE



WRITTEN BY ADMIN • MAGGIO 9, 2025 • 3:21 PM • ATTUALITÀ, PISA

Roberto Benvenuto Nuovo Direttore del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

HOME → ATTUALITÀ, PISA → ROBERTO BENVENUTO NUOVO DIRETTORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

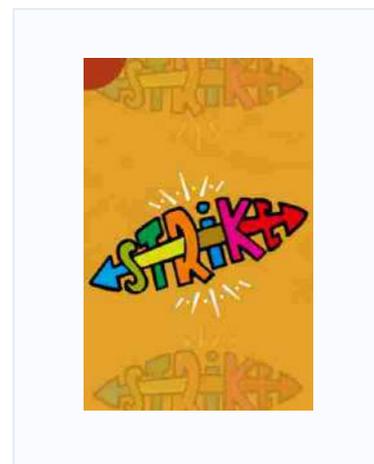
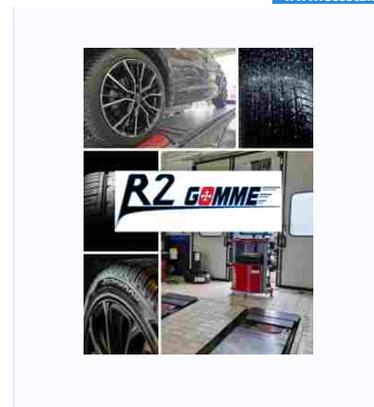
PISA – Nella sede del **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno** a Pisa, si è svolto un incontro per presentare il nuovo direttore generale, **Roberto Benvenuto**, e fare il punto sulle attività di manutenzione nel comprensorio.

Il presidente **Maurizio Ventavoli** e il neo direttore hanno illustrato gli investimenti previsti per il 2025, che ammontano a oltre 13,2 milioni di euro destinati a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su un reticolo idraulico che si estende tra le province di Pisa, Pistoia, Livorno, Firenze e Lucca.

Roberto Benvenuto, laureato in ingegneria dell’ambiente e del territorio, è stato nominato direttore generale del Consorzio 4 Basso Valdarno con un **incarico valido fino al 2029**. La sua nomina è stata formalizzata attraverso un decreto firmato dal presidente Ventavoli, a conclusione del nuovo iter introdotto con la modifica della Legge Regionale 79/2012. Benvenuto è il direttore generale più giovane della Toscana nel settore della bonifica, con un’esperienza che inizia nel 2001 nel Consorzio della Val di Cornia e prosegue con incarichi di crescente responsabilità in vari consorzi di bonifica.

Per il 2025, il Consorzio ha previsto un **investimento di oltre 7,6 milioni di euro** per la manutenzione ordinaria, che comprende attività di sfalcio su circa 2.600 km di corsi d’acqua, suddivisi in 134 perizie su tutte le Unità Idrauliche Operative (Uio) del Consorzio. Le opere in Convenzione II Categoria, in avalimento della Regione Toscana, ammontano a oltre 2,3 milioni di euro e riguardano interventi su corsi d’acqua di seconda categoria idraulica. Sono previsti anche 1,9 milioni di euro per somme urgenze, 773.000 euro per opere in gestione diretta, 302.000 euro per pronto intervento da parte di imprese esterne, 276.000 euro per manutenzione complementare e 80.000 euro per attività di sfalcio su percorsi e piste ciclopedonali. Infine, 17.500 euro sono destinati alle associazioni di volontariato per la verifica del funzionamento di cateratte e opere di scarico dei corsi d’acqua nella Uio Colline Valdera.

Il presidente Ventavoli ha sottolineato l’importanza di questi interventi per migliorare la sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio, ringraziando l’ex direttore Sandro Borsacchi per il lavoro svolto e il direttore facente funzione Lorenzo Galardini per l’attività degli ultimi mesi. Il direttore Benvenuto ha espresso gratitudine per la nomina e ha evidenziato l’**impegno del Consorzio nel migliorare l’efficienza e la qualità delle manutenzioni**, affrontando le sfide poste dai cambiamenti climatici e puntando a coniugare sicurezza e rispetto dell’habitat naturale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FACEBOOK

la voce di **ROVIGO**.it

CERCA

VOCE VISIONI

VOCE IL DIARIO 2024

INTERVISTE ECCELLENTI

EDICOLA DIGITALE

HOME OGGI **CRONACA** ROVIGO PROVINCIA VENETO SPORT CULTURA E SPETTACOLI DAL VIVO SPECIALI



Hammershøi

e i pittori del silenzio tra il Nord Europa e l'Italia

PALAZZO ROVERELLA ROVIGO

21 febbraio - 29 giugno 2025

contact center 0435 460093 - www.palazzoroverella.com

sei in

- >
- Polesine24
- >
- Cronaca

ROVIGO

Il Piano per rilanciare il territorio

Di Gal Adige



MATTIA TRIDELLO

Email:

cronaca.ro@lavoce-nuova.it

09.05.2025 - 05:00

f x in



OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DANTE
frantoio di contrada | 75 cl

3,79

fino al 17 maggio

25/26 MAGGIO 2025
ELEZIONI COMUNALI PORTO VIRO

Il mio impegno per Porto Viro: valori, sicurezza, decoro e servizi

ANDREA QUADRETTI
LISTA N.3 Stefano Permunian Sindaco

SPACELAB
Vieni a vivere un evento straordinario!

LA FATTORIA

ULTIMO VIDEO

Conoscenza, informazione e crescita dei territori delle aree rurali, è con questo scopo che, ieri mattina nella sala Arzenton del consorzio di bonifica Adige Po, Gal Adige ha presentato agli enti locali un seminario

ECCELLENTI

“Riportare dignità al Polesine”

ARTICOLO PREMIUM
Se sei un abbonato all'edizione digitale fai il login con le tue credenziali

Altrimenti approfitta delle offerte esclusive e scopri i nostri abbonamenti!

Un solo account tanti vantaggi

Scopri l'offerta premium più adatta a te

25/26 MAGGIO 2025
ELEZIONI COMUNALI PORTO VIRO

Il mio impegno per Porto Viro: valori, sicurezza, decoro e servizi

ANDREA QUADRETTI
LISTA N.3 Stefano Permunian Sindaco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SCOPRI LE TUTTE

ACCEDI

TAG
rovigo , gal adige

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter
Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email



Buongiorno Polesine Tutte le ultime notizie dal

nostro territorio

Voglio iscrivermi! No grazie



Commenta scrivi/Scopri i commenti
Condividi le tue opinioni su



Caratteri rimanenti: 400

Invia

Vieni a trovarci nello Spazio Enel Partner

Scopri le offerte luce e gas e tutte le soluzioni più adatte a te e ricevi una consulenza personalizzata.

Luce

Efficienza energetica

Gas

Mobilità elettrica

Fibra

Soluzioni per la tua impresa

...e tanto altro

PORTO VIRO
Via Mazzini 90/B,
45114 Porto Viro
3518981385
spazioenel.portoviro@gmail.com

ADRIA
C. San Vittorio Emanuele II
195, 45011 Adria
3518550446
spazioenel.adria@gmail.com

LEGNANARA
Via G. Garibaldi 4, 45026
Legnanara
3515974508
spazioenel.legnanara@gmail.com

ADN KRONOS PRIVACY POLICY CONDIZIONI D'USO

Impostazioni privacy



La Voce nuova | Direttore responsabile: Alberto Garbellini
Editrice Editoriale La Voce Soc. Coop. | Piazza Garibaldi, 17 - 45100 Rovigo Telefono 0425 200 282 - Fax 0425 422584 - email: redazione.ro@lavoce-nuova.it

Per la tua pubblicità su questo sito: commerciale.ro@lavoce-nuova.it

Editrice: Editoriale La Voce Società Cooperativa. "La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo." Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo tel. 0425 200282 e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavoceedirovigo.it
Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282. Pubblicità Nazionale: MANZONI & C. S.p.A. Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941
www.manzoniadvertising.com Stampa: Tipre srl Luogo di stampa: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio. POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46) art. 1, comma 1, DCB (Ro). Testata registrata "La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000.

Testata aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it. Iscrizione al ROC n. 23289. Associata FILE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Irrigazione > Le due facce del meteo instabile

Irrigazione

Le due facce del meteo instabile

Di **Alessandro Proletti, Fabrizio Stelluto, Alessandra Bertoni** 9 maggio 2025



Le forti precipitazioni in alcune zone settentrionali accentuano il pericolo idrogeologico, mentre zone del Sud restano asciutte. Ecco cosa dicono i dati dell'Osservatorio Anbi del 6 maggio 2025

Da inizio settimana, precipitazioni superiori a 100 mm nelle 48 ore hanno riguardato il Comasco, il Genovese ed altre province settentrionali. «È il segnale di come l'Italia settentrionale torni a registrare un elevato rischio idrogeologico, causato da abbondanti cumulate pluviometriche che, unite ad una rapida fusione della neve in quota, si scaricano su alvei già saturi e non si è certo Cassandre, se si evidenzia che ciò accade a due anni dalle drammatiche alluvioni di maggio in Romagna». **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, commenta così il settimanale report dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche.

Tutto ciò è amplificato dagli effetti del riscaldamento globale, che provoca, ad esempio, l'innalzamento delle temperature marine, con il Mediterraneo, che registra anomalie termiche positive fin oltre i 3 gradi; in prossimità delle coste ioniche italiane, l'acqua del mare raggiunge già ora i 21°, accentuando il rischio di improvvisi eventi meteo estremi.

«Per l'Italia Meridionale – commenta **Massimo Gargano**, Direttore Generale di Anbi – il solo auspicio possibile è che piogge primaverili possano attenuare quelle criticità, che fanno presagire un'altra estate caratterizzata da limitazioni nell'erogazione dell'acqua. Di anno in

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune
a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Il libro della settimana

RSS Error: A feed could not be found at 'https://shop.newbusinessmedia.it/pages/ult-libri-edagricole'; the status code is '404' and content-type is 'text/html; charset=utf-8'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

anno la crisi climatica consolida una situazione emergenziale, cui si deve rispondere aumentando la resilienza dei territori attraverso nuove infrastrutture ed innovazioni tecnologiche. In tre giorni di convegni al Macfrut di Rimini abbiamo dimostrato, ancora una volta, che le soluzioni ci sono».

Osservatorio Anbi sulle risorse idriche

Vediamo in dettaglio la situazione regionale riportata nell'**Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche del 6 maggio 2025**.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nel **Nord Italia**, i grandi laghi continuano a registrare livelli di gran lunga superiori alla media, nonostante grandi rilasci d'acqua verso il mare: il Maggiore è al 109,1% di riempimento, il Lario al 78,2%, il Sebino all'87,1% ed il Benaco al 96,4% (vicino al massimo storico).

In **Valle d'Aosta**, la portata della Dora Baltea a Nus ha superato i 50 metri cubi al secondo, mentre abbondanti sono anche i flussi nel torrente Lys (mc/s 15,40).

Per quanto riguarda il **Piemonte**, il 2025 si sta complessivamente rivelando un anno particolarmente umido, sebbene il distretto risicolo soffra per insufficienza idrica. Come nei mesi precedenti, ad aprile sono mediamente caduti mm. 216,4 di pioggia, cioè il 99% in più del periodo, con punte di oltre il 150% sui bacini di Pellice, Toce, Sesia, Dora Riparia, +180% sulla Stura di Lanzo, +195% sull'Orco (fonte: Arpa Piemonte); su base annua, l'avanzo idrologico segna +32%. Anche l'indice SWE (Snow Water Equivalent) è tornato sui valori medi del periodo, grazie soprattutto al 38% di neve in più, caduta durante il mese scorso. In totale, tra risorsa nivale ed acqua accumulata nei laghi, le riserve idriche sono del 41% superiori al consueto con portate ovviamente in crescita in tutti i fiumi (fonte: Arpa Piemonte).

La **Lombardia**, dove è stata emanata l'allerta arancione, è interessata dalle piogge più copiose, soprattutto sul settore Nord-Occidentale; a fine aprile, però, le riserve idriche si attestavano ad oltre 2735 milioni di metri cubi, inferiori di circa il 33% al 2024 a causa di un deficit nivale di ben il 51% (-22% sulla media storica).

Una forte ondata di maltempo si è registrata anche sulla **Liguria**, dove in forte crescita sono i livelli idrometrici dei fiumi Bisenzio, Entella, Vara e Magra.

Sono in contrazione, invece, le portate di molti fiumi del **Veneto**, alcuni dei quali scendono al di sotto dei valori medi di riferimento (Adige, Brenta, Muson dei Sassi e Bacchiglione); in controtendenza è invece l'andamento dei flussi idrici nel Piave (+222% sulla media).

In **Emilia-Romagna**, i fiumi dell'Appennino, fatta eccezione per quelli romagnoli (Savio -53% sulla media) e per il Reno (-87%), registrano portate soddisfacenti (fonte Arpae); i volumi idrici trattenuti negli invasi piacentini di Molato e Mignano ammontano complessivamente a mln. mc. 16,07) con valori di riempimento superiori al 90%.

La portata del **fiume Po** è crescente e superiore ai valori medi storici.

In **Toscana** le abbondanti piogge, cadute ad inizio settimana soprattutto sulle province di Firenze e Pisa, hanno ingrossato notevolmente la portata del fiume Arno, che in una settimana è cresciuto di ben il 570%; portate sovrabbondanti anche per l'Ombrone (mc/s 143,10).

Nelle **Marche** calano i livelli dei fiumi Potenza, Esino e Sentino; Tronto e Nera sono invece in crescita. I volumi idrici, trattenuti nei bacini, ammontano ad oltre 56 milioni di metri cubi, che dovrebbero garantire una soddisfacente stagione irrigua, nonostante un'estate che già ora si preannuncia torrida.

In **Umbria**, la diga Arezzo trattiene mln. mc. 3,67 pari al 63,3% della capienza del bacino; ancora cattive notizie per il lago Trasimeno, il cui livello ha ripreso a calare (si è abbassato di 2 centimetri in una settimana), mentre decrescenti sono anche le altezze idrometriche dei fiumi Chiascio, Paglia e Topino.

Nel **Lazio**, in un mese, il lago di Bracciano ha guadagnato 5 centimetri, rimanendo però ad un livello più basso di quello del 2024; i laghi castellani non sembrano trarre beneficio dalle piogge (a tratti anche violente seppur di breve durata), che stanno interessando la provincia di Roma (stabile l'invaso di Albano, cala di 1 centimetro quello di Nemi). Si riducono anche i flussi nel fiume Tevere, ma restano superiori alla media dell'ultimo quinquennio, mentre un'impercettibile crescita viene registrata nell'Aniene ed in Sabina resta invariata l'altezza del Velino.

In **Abruzzo**, l'ulteriore incremento dei volumi invasati, fatto registrare ad aprile dal bacino di Penne (+840.000 metri cubi), si conta possa salvaguardare i territori pescaresi da prossimi periodi siccitosi.

Tra Molise e Campania i livelli idrometrici del fiume Volturno risultano decrescenti e solo nelle stazioni di rilevamento prossime alla foce si assiste ad una crescita; sale l'altezza della Sele a differenza di quella del Garigliano, che registra un calo.

In **Basilicata**, i volumi idrici, presenti negli invasi, sono molto inferiori allo scorso anno (-56,48 milioni di metri cubi).

In **Puglia**, maggiore è il deficit registrato dagli invasi foggiani (-mln. mc.79,42); la disponibilità idrica della Capitanata ammonta ad appena mln. mc. 112,58 cioè il 34% della capacità (per percepire il paradosso emergenziale, basti pensare che i grandi laghi del Nord rilasciano, in questi giorni, ben 1.550 metri cubi d'acqua ogni secondo!).

Pure in **Sardegna**, alcuni territori vivono lo stesso dramma: sulla costa Nord Occidentale, nella Nurra, rimane appena il 20,16 % della consueta disponibilità idrica, mentre a Sud, nell'Alto Cixerri, meno del 19%. Ciò accade, mentre l'incremento mensile dei volumi invasati in altre zone dell'Isola è stato di oltre 96 milioni di metri cubi e gli invasi di Ogliastro, Cedrino, Gallura, Alto Taloro sono praticamente al colmo (fonte: Autorità di Bacino della Sardegna); in queste zone del versante orientale sardo, l'acqua da future piogge dovrà forzatamente essere rilasciata a mare, mentre in un'altra parte della regione non resta che invocare Giove Pluvio per salvare i raccolti e l'economia del territorio.

Infine, i più recenti dati sulla situazione dei bacini artificiali della **Sicilia** evidenziano un

bilancio idrico, grandemente insoddisfacente: nei primi 20 giorni d'aprile, l'incremento nella disponibilità d'acqua è stato di appena 570.000 metri cubi (a marzo l'afflusso era stato di 30 milioni di metri cubi...); ciò lascia sostanzialmente invariato il deficit sui volumi d'invaso autorizzati (-mln. mc. 325), facendo presagire un'altra estate idricamente difficile.

TAG Osservatorio Anbi

Articoli correlati



Verso un'estate idricamente difficile



In Italia il nuovo equatore climatico



Italia divisa tra nubifragi e siccità



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica Commento

Dalla stessa categoria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Raccontiamo, la città che cambia



- Arte e mostre
- Cinema
- Incontri e workshop
- Musica
- Teatro
- Università e Ricerca
- Interviste
- Podcast audio

Podere Lovara Punta Mesco: un presidio ambientale unico FAI



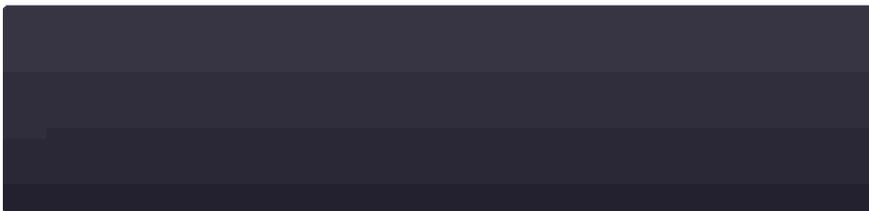
Cosa fare nel Weekend? Scoprilò ogni sabato sul nostro canale Tik Tok



Home / Ambiente e Natura / Il riuso delle acque reflue in Sardegna: le buone pratiche

U

Redazione 9 Maggio 2025 Ambiente e Natura Lascia un commento

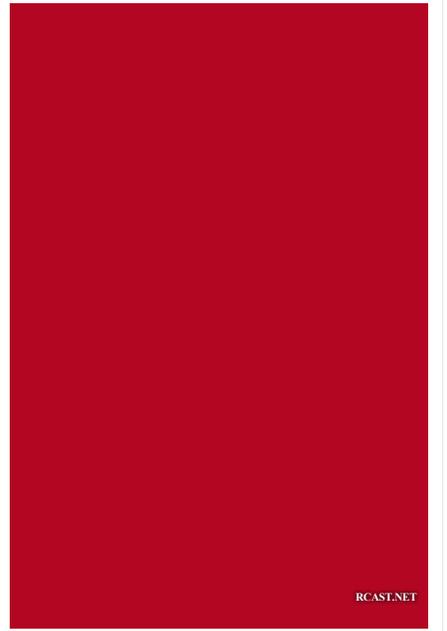


Scarica file | Ascolta in una nuova finestra | Durata: 10:39 | Registrato il 11 Maggio 2025

Abbonati: Acast | Google Podcasts | Podbean | RSS | Spotify | Stitcher | TuneIn | iTunes

In Sardegna un impianto esemplare dimostra che le acque depurate possono diventare una risorsa strategica. A Serramanna si è discusso delle opportunità della nuova normativa europea sulle acque reflue urbane.

La nuova direttiva europea sul trattamento delle acque reflue urbane rappresenta un cambio di paradigma per la gestione delle risorse idriche nel contesto mediterraneo. In Sardegna, regione



RCAST.NET



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

caratterizzata da uno **stress idrico cronico**, la questione assume un valore ancora più urgente. A Serramanna, durante il seminario promosso da **Confservizi-CISPEL Sardegna** e ospitato dal **Consorzio CISA**, esperti e rappresentanti istituzionali hanno discusso l'importanza strategica del riuso idrico.

Tra i protagonisti, **Mauro Musio**, direttore del CISA, ha illustrato l'esperienza pionieristica del consorzio: "Abbiamo realizzato già vent'anni fa un impianto di trattamento terziario, con tecnologie avanzate all'ozono e raggi UV, capace di produrre oltre sei milioni e mezzo di metri cubi d'acqua depurata all'anno, perfettamente idonea all'uso irriguo". L'acqua trattata viene reimpressa nel sistema agricolo della **piana del Medio Campidano**, grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Un esempio concreto di economia circolare applicata al ciclo idrico.

il riuso idrico come risposta all'emergenza climatica

La Sardegna vive da anni una condizione di **stress idrico cronico**, aggravata dai cambiamenti climatici e dalla progressiva desertificazione. Secondo Musio, "l'acqua dei depuratori può e deve diventare protagonista: è oro puro, costante, stabile, disponibile subito e senza bisogno di nuovi bacini". L'attuale sistema degli invasi, sebbene ben collegato sull'isola, non basta più a coprire il fabbisogno agricolo. In media, ogni anno mancano circa 100 milioni di metri cubi d'acqua.

Ma gli ostacoli non sono solo tecnici o finanziari: esiste anche una barriera **culturale**. Il riuso delle acque depurate è spesso osteggiato per motivi psicologici, perché ancora associato a un'acqua "di scarto". In realtà, sottolinea Musio, "si tratta di acqua depurata ai più alti standard, addirittura superiore a quella potabile in alcuni parametri, ma destinata all'agricoltura".

Finanziamenti, manutenzione e sostenibilità economica

La realizzazione e l'ammodernamento degli impianti richiede investimenti importanti. Il sistema di Serramanna è costato circa 5 milioni di euro, coperti grazie a fondi del Ministero dell'Ambiente. "Oggi - aggiunge Musio - occorre puntare su fondi europei, nazionali e strumenti come il leasing, perché il valore dell'acqua giustifica ogni spesa". Il riuso delle acque reflue, oltre a salvaguardare le risorse idriche naturali, permette di **ridurre l'estrazione dalle falde**, evitando fenomeni come l'intrusione salina che sta colpendo molte aree costiere, in particolare nella zona di Cagliari.

Tag [ACQUE](#) [ACQUE REFLUE](#) [AMBIENTE](#) [DIRETTIVA EUROPEA](#) [EUROPA](#) [IMPIANTI](#) [RIUSO ACQUA](#)

Scarica l'App ufficiale di Unica Radio

Email

Iscriviti



Cerca ...

Cerca

Seleziona il mese ▼

Consorzi di Bonifica e intelligenza artificiale: ecco Amico CBAI

In Toscana sarà avviato un laboratorio regionale per l'intelligenza artificiale applicata alla bonifica, da sviluppare in Anbi Toscana insieme a Consorzi, Università, startup e istituzioni. Un assistente virtuale nato per facilitare la trasparenza e il rapporto con il cittadino, la gestione dei documenti e la redazione degli atti. Anbi Toscana e i Consorzi di Bonifica regionali in questi giorni hanno partecipato al MacFrut, fiera internazionale dedicata alla filiera ortofrutticola in corso a Rimini, dove ampio spazio è stato dedicato al tema dell'intelligenza artificiale applicata al settore. Qui, tra le innovazioni più significative dedicate all'agricoltura e alla gestione sostenibile del territorio, è stato presentato in anteprima Amico CBAI, il primo assistente virtuale basato su intelligenza artificiale, pensato per il mondo della bonifica, per rendere più semplice, trasparente ed efficiente il dialogo tra cittadini e consorzi attraverso l'impiego di strumenti digitali che migliorano l'accesso ai servizi e potenziano la capacità operativa degli enti. Un progetto realizzato dai Consorzi di Bonifica 2 Alto Valdarno e Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in collaborazione con Anbi Toscana, Anbi Nazionale, Università degli studi di Firenze e Lascaux, realtà aretina specializzata nel settore informatico. A tenere a battesimo il progetto toscano, Anbi - Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, che lo ha inserito e presentato tra le soluzioni nazionali più innovative basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie. «Una novità che facilita il dialogo tra enti e cittadini, migliora la gestione documentale e supporta la redazione degli atti amministrativi, consentendo al contempo di risparmiare tempo, risorse ed energie, da destinare ad attività strategiche per il territorio» ha infatti commentato Massimo Gargano, direttore generale Anbi, introducendo la presentazione. «Innovazione tecnologia e intelligenza artificiale sono le parole che porteremo con noi per affrontare le sfide dei prossimi anni - ha aggiunto il presidente nazionale di Anbi Francesco Vincenzi - sono indispensabili per dare risposte concrete a cittadini, territori e imprese». «I Consorzi di bonifica guardano con grande interesse all'intelligenza artificiale ha detto il presidente di Anbi Toscana e del Consorzio 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti così come a tutti gli strumenti di innovazione. Continueremo a lavorare per sperimentare e sfruttare le nuove tecnologie per migliorare i servizi ai cittadini e il nostro lavoro». Amico CBAI segna una svolta concreta. «Ottimizzare l'efficienza dell'ente, la trasparenza con il cittadino e la redazione e l'archiviazione degli atti è l'esigenza da cui siamo partiti - spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e vicepresidente di Anbi Toscana. Abbiamo scoperto che era possibile raggiungere questi obiettivi attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Grazie ad essa abbiamo sviluppato il progetto con il dipartimento di Ingegneria dell'Università di Firenze e la Lascaux, un'azienda del territorio che, come noi, crede nello sviluppo delle nuove tecnologie. È nata così la chatbot Amico CBAI che, con un linguaggio chiaro, accessibile e sempre aggiornato, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e può fornire informazioni su corsi d'acqua, interventi di manutenzione, progetti idraulici, competenze territoriali, contributi consortili e situazioni di pagamento. Una vera e propria voce digitale del Consorzio, in grado di rispondere, in tempo reale, via chat, ma anche per e-mail o WhatsApp a tutte le richieste con un servizio capillare e personalizzato, avvicinando l'ente ai cittadini, conclude la presidente con un esempio efficace. Ogni anno al nostro Consorzio arrivano circa 1000 segnalazioni da parte dei cittadini. Ogni segnalazione per essere evasa necessita di un tempo stimato di circa 90 minuti e impegna vari operatori. Con Amico CBAI i tempi si azzerano. Significa che, in un anno, vengono risparmiati complessivamente 180 giorni di lavoro. Un tempo prezioso che il Consorzio può investire in altre importanti attività per il territorio». «Amico CBAI è un vero sportello digitale, capace di apprendere, migliorare giorno dopo giorno, redigere bozze di atti amministrativi e supportare l'attività tecnica. È un alleato strategico che unisce la nostra intelligenza territoriale a una nuova intelligenza digitale» aggiunge Fabio Zappalorti, direttore generale di Anbi Toscana e dei Consorzi 2 Alto Valdarno e 6 Toscana Sud, spiegando che, in Toscana, sarà avviato un vero e proprio laboratorio regionale per l'intelligenza artificiale applicata alla bonifica, da sviluppare in Anbi Toscana insieme a Consorzi, Università, startup e istituzioni. «La piattaforma utilizzata si distingue per la capacità di impiegare tecniche che combinano l'AI generativa con le basi di conoscenza dei consorzi, garantendo risposte precise, pertinenti e tempestive. Inoltre, è in grado di assistere il personale del Consorzio nella redazione automatizzata di documentazione amministrativa, contribuendo a ridurre i tempi di lavorazione e a snellire i processi interni» spiega Michele Mearini, Cto Lascaux. «Vogliamo vedere l'IA come uno strumento al servizio del cittadino. Una delle caratteristiche di questa tecnologia di frontiera è di rendere più fruibile ai cittadini l'informazione. Il Consorzio ci sta aiutando nel rendere più trasparente al cittadino il suo operato attraverso un dialogo facilitato e immediato. In questo modo il cittadino può verificare il valore che, con tale operato, il Consorzio porta sul territorio» commenta il professor Marco Becattini dell'Università degli Studi di Firenze.

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AUDIOPRESS

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

Continua il lavoro post alluvione, sopralluoghi a Marzeno, Faenza e Brisighella

© 8 Maggio 2025 Audiopress estero 0



BOLOGNA (ITALPRESS) - Si continua a lavorare lungo il corso del torrente Marzeno, sia

CERCA ...

ARTICOLI RECENTI

Seconda fumata nera alle 11.50, oggi previste 4 votazioni

A Milano il Digital Coffee di Jakala per l'impatto dell'IA sulle imprese

Schifani "Garantire livelli più alti di sanità un obiettivo, privati fondamentali"

Schifani "Garantire livelli più alti di sanità un obiettivo, dialogo tra pubblico e privato"

La space economy veneta protagonista all'Expo di Osaka

META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

TAG

BIELLA CHIVASSO CIRCOSCRIZIONE

CONSIGLIO REGIONALE CRONACA

DE MURO DI MAIO ECONOMIA

ESTERI ESTERO EUROPA

FINANZA FINANZIERI GDF

GIAVENO GUARDIA DI FINANZA

ITALPRESS LEGALITÀ MSS

MATTEO SALVINI MINISTERO

MINISTERO DEGLI ESTERI

MINISTERO ESTERI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

nel tratto a monte, nel forlivese, sia a valle, nel ravennate, tra Brisighella a Faenza. A settembre 2024, in seguito agli eccezionali eventi **meteo**, un'onda d'acqua, grande e improvvisa, si è formata a Modigliana, dove il torrente ha origine.

Ed è poi scesa, impetuosa, verso il territorio della provincia di Ravenna e lungo il tragitto il corso d'acqua, che è un affluente del Lamone, è esondato in più punti, in alcuni per la terza volta da maggio 2023. Tra le zone più colpite quella dell'omonima frazione, Marzeno, divisa a metà tra il comune di Faenza e quello di Brisighella, dove la piena ha causato danni soprattutto in corrispondenza dei ponti.

Ed è proprio qui che si sono recati ieri pomeriggio per un nuovo sopralluogo il **presidente** della Regione, **Michele de Pascale**, e la sottosegretaria con delega alla Protezione civile, **Manuela Rontini**. Presenti il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il vicesindaco Andrea Fabbri e l'assessore Massimo Bosi, il sindaco di Brisighella, Massimiliano Pederzoli, e l'assessore Dario Laghi. Presidente e sottosegretaria hanno incontrato anche il **Comitato alluvionati Marzeno**, con il presidente, **Lorenzo Valtieri**.

Prima tappa, dunque, via del Palazzo, nella parte della frazione in comune di Faenza; a seguire, via Moronico e via Scavignano (parte della frazione in comune di Brisighella). *“Comprendiamo bene la preoccupazione delle famiglie e delle aziende, che hanno dovuto fronteggiare più esondazioni – hanno sottolineato **de Pascale e Rontini** -. La situazione in questo tratto è complessa, anche perché l'intero corso d'acqua non è arginato. Siamo qui per verificare l'avanzamento dei lavori già previsti e individuarne insieme di ulteriori. Si sta lavorando lungo tutto il torrente, anche nella parte a monte; un cantiere è stato concluso, altri sono in corso, altri ancora vanno ulteriormente progettati per migliorare l'assetto complessivo del torrente”.*

De Pascale e Rontini hanno poi ricordato che, con l'ordinanza 13 ter, è prevista la ricostruzione di una serie di ponti in situazione di criticità, come quello di via Moronico sul Marzeno (650mila euro). Per Faenza, vengono messi a disposizione ulteriori 3 milioni di euro per il completamento della copertura finanziaria destinata al Comune per l'intervento di difesa idraulica dell'area di via Cimatti in corrispondenza della confluenza del torrente Marzeno nel Lamone (importo totale dell'opera 7 milioni di euro).

Dei tre cantieri attivati in urgenza dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023 dall'Ufficio territoriale di Ravenna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, per un importo totale di 1,6 milioni di euro, uno è concluso (interventi urgenti per il ripristino officiosità idraulica del Marzeno e dei suoi affluenti nei comuni di Modigliana, Tredozio, Brisighella e Faenza), gli altri due sono in corso. Si tratta di interventi finanziati attraverso le ordinanze 8 e 15 del commissario straordinario per la ricostruzione.

L'ordinanza 33/2024 del commissario straordinario comprende un intervento nel bacino del Marzeno, affidato a una committenza ausiliaria che avrà il compito di soggetto attuatore, in stretto raccordo con l'Ufficio territoriale. L'intervento è in fase di progettazione.

Con l'ordinanza 33, a integrazione di quanto già avvenuto con l'ordinanza 8, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sono state destinate ulteriori, importanti risorse per il completamento degli interventi su tutto il reticolo minore demaniale di collina dei bacini del Lamone, Marzeno, Senio e Santerno.

Sono tutt'ora in corso, lungo il tratto del Marzeno e affluenti, gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro, mentre è prevista la progettazione di ulteriori interventi per 500mila euro nel biennio 2026-27.

- Foto IPA Agency -

(ITALPRESS)

ESTERO **EUROPA** **ITALPRESS**

MINISTRO DEGLI ESTERI

MINISTRO ESTERI

MOVIMENTO 5 STELLE

NOTIZIE PIEMONTE

PARLAMENTO

PIEMONTE

PIEMONTE INFORMA

POLITICA

POLIZIA

POLIZIA DI STATO

PRESIDENTE

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

PS

REGIONE PIEMONTE

SALUTE

SALVINI

SPORT

TOPNEWS

TOP NEWS

TORINO

TROVALIBRI

VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NEWS



Contenuto promozionale

Contenuto promozionale

BUILD NEWS

HomeAttualità ▾ Normativa ▾ Mercato ▾ Progetti ▾ Prodotti ▾ Formazione ▾ Sicurezza ▾ Video gallery

In evidenza Decreto salva casa Agenzia delle entrate Interrogazione Sicurezza lavoro Modulistica Oice

Contenuto promozionale

HomeAttualità

Attualità

Contenuto promozionale

Monitoraggio consumi idrici: arriva il sistema digitale AUBAC per l'appennino centrale

Un sistema digitale integrato, sviluppato da AUBAC insieme a gestori e consorzi, consentirà di monitorare in tempo reale i consumi idrici civili e irrigui nell'Appennino centrale

giovedì 8 maggio 2025 - [Redazione Build News](#)

Idrogeno verde, una soluzione per l'energia del futuro. Ma oggi è ancora troppo caro

L'obiettivo crescita sostenibile è raggiungibile attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde. Ma al momento... [Leggi](#)

Bonus elettrodomestici green, spunta il nuovo contributo per rendere la casa più efficiente

Il governo ha allo studio l'introduzione di un nuovo bonus elettrodomestici, che... [Leggi](#)

Potrebbe interessarti

Contenuto promozionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In risposta alla crescente emergenza idrica e ai cambiamenti climatici che stanno mettendo a dura prova l'Italia centrale, **AUBAC** (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale) presenta un nuovo sistema digitale per il monitoraggio dei consumi idrici civili e irrigui. Il lancio ufficiale avverrà il 12 maggio presso l'Acquario Romano di Roma, in un evento che vedrà la partecipazione di tutti i principali attori del governo delle risorse idriche.

Un cambio di paradigma nella gestione dell'acqua

La piattaforma, prima nel suo genere in Italia, è frutto di una collaborazione stretta tra AUBAC, gestori del servizio idrico integrato e consorzi di bonifica. L'obiettivo è quello di fornire una fotografia aggiornata, precisa e trasparente dell'utilizzo delle risorse idriche nel distretto dell'Appennino centrale, attraverso il tracciamento in tempo reale dei prelievi, delle concessioni e delle restituzioni.

Il sistema permette di mappare digitalmente gli schemi idrici e irrigui, georeferenziare le concessioni di derivazione, identificare gli utenti e i territori serviti, e raccogliere mensilmente i dati sui consumi. Una vera e propria rivoluzione tecnologica al servizio della tutela e della gestione efficiente dell'acqua, risorsa sempre più strategica per il futuro del Paese.

Integrazione con dati climatici per un bilancio idrico dinamico

Un aspetto centrale del nuovo sistema è l'integrazione con i dati meteorologici e idrologici raccolti da AUBAC, grazie alla quale sarà possibile costruire un bilancio idrico dinamico. Questo strumento consentirà non solo di monitorare l'andamento dei consumi e delle disponibilità, ma anche di rilevare situazioni anomale, prevedere scenari futuri e pianificare in modo più efficace gli interventi necessari.

Il sistema è parte integrante di un più ampio progetto di "Digital Twin territoriale", volto alla creazione di modelli virtuali per simulare e anticipare le evoluzioni del territorio, e calcolare con precisione il rapporto tra domanda e offerta idrica, tenendo conto anche delle infiltrazioni efficaci.

Una risposta concreta alla crisi idrica e climatica

L'iniziativa rappresenta una risposta concreta alle nuove sfide poste dai cambiamenti climatici, che negli ultimi anni hanno reso sempre più frequente l'alternanza tra periodi di siccità estrema ed eventi meteorologici violenti, responsabili di disastrose alluvioni, in particolare in regioni come l'Emilia-Romagna e le Marche.

Durante l'evento di presentazione, verrà fatto il punto sulla situazione attuale delle risorse idriche nell'Italia centrale, evidenziando le necessità di interventi

strutturali e non strutturali, i temi legati alla *governance* del settore e le strategie di tutela e sviluppo sostenibile del territorio.

Con questo nuovo sistema digitale, AUBAC compie un passo decisivo verso una gestione più intelligente, equa e sostenibile delle risorse idriche, mettendo a disposizione di istituzioni, gestori e consorzi uno strumento operativo efficace per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Il programma dell'evento

10.30 Accrediti

11.00 Apertura dei lavori

- Nicola Dell'Acqua. Commissario straordinario per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica
- Laura D'Aprile. Capo Dipartimento sviluppo sostenibile Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica
- Massimo Sessa. Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici
- Marco Casini. Segretario Generale AUBAC

11.45 Presentazione del nuovo sistema digitale per il bilancio idrico del distretto dell'Appennino centrale

12.15 La gestione delle risorse idriche nel distretto dell'Appennino centrale

- Mario Rosario Mazzola. Presidente Fondazione Utilitatis
- Filippo Brandolini. Presidente Utilitalia
- Lorendi Bardelli. Direttore della Divisione Ambiente di Arera

13.15 Conclusioni

- Marco Casini. Segretario generale AUBAC

13.30 Light Lunch

Moderatore della giornata: Pablo Rojas, Giornalista Rai



Contenuto promozionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Iscriviti alla newsletter di Build News

Rimani aggiornato sulle ultime novità in campo di efficienza energetica e sostenibilità edile

[Iscriviti](#)



HOME / NEWS / CRONACA / L'ACQUA DEL FIUME VERDURA CONTINUA A DISPERDERSI AL MARE. "LE MOTOPOMPE RESTANO CHIUSE IN MAGAZZINO" E L'AGRICOLTURA È IN AGONIA

L'acqua del fiume Verdura continua a disperdersi al mare. "Le motopompe restano chiuse in magazzino" e l'agricoltura è in agonia

© Filippo Cardinale © 08/05/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Mentre si lancia l'allarme di una siccità che sarà protagonista anche per la stagione estiva in corso, le acque del fiume Verdura continuano ad alimentare il mare Mediterraneo

SCIACCA- Siamo nella terra del paradosso continuo. La siccità è l'argomento che domina anche quest'anno dopo le disavventure dello scorso anno. Oggi interviene Giovanni Caruana, già dirigente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori. "C'è da non crederci, da rimanere basiti, all'8 di maggio, dopo infinite rassicurazioni e garanzie di ripresa, le motopompe comperate, la scorsa estate, con denaro pubblico, finanziate interamente dalla Regione, per che l'acqua del Fiume Verdura, finisca a mare, restano chiuse in magazzino, spente e l'acqua del Verdura scarica nel Mediterraneo", chiosa Caruana evidenziando anche come "i laghetti artificiali già costruiti vengono vanificati". Fu la Regione con la Legge n.23, del 04/07/24, art.13 a fronteggiare la siccità, favorendo la realizzazione di laghetti artificiali, col contributo pubblico ed evitando tanti passaggi burocratici. Laghetti già costruiti che restano vuoti, a fronte dell'estirpazione di piante e l'esborso di migliaia di euro di spesa, restano vuoti. "Oggi la risposta a ciò, del Consorzio di Bonifica, è che l'utilizzo delle motopompe ha un costo, come se non fosse estremamente naturale che le motopompe diesel, per essere accese, hanno bisogno del gasolio", rimarca Caruano aggiungendo che "se accendere le motopompe ha un costo, il loro acquisto e tenerle parcheggiate, in magazzino, è uno sperpero scellerato di denaro pubblico". Caruana pone un interrogativo inquietante: "Il Consorzio è lo strumento, territoriale, al servizio dell'agricoltura, che ne paga gli interventi, o è lo strumento per boicottare il produttore, la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Regione e quanti si mobilitano, notte e giorno, con sforzi immani, per salvare l'economia della nostra zona e salvaguardare quanto ottenuto sino ad oggi con decenni di lotte comuni, per affermare sul mercato ed accrescere e sviluppare la nostra agricoltura, l'agrumicoltura e l'olio, prodotti D.O.P?". Caruana rivolge un appello ai rappresentanti politici, ai sindacati e alle organizzazioni professionali agricole affinché "si moltiplichino gli sforzi e si ponga fine a queste, stupide, forme di ostruzionismo o, peggio, boicottaggio continuo, raccogliendo quanta più acqua possibile nella Castello, nel Gorgo e nei laghetti privati".

Stangata sulla Palermo-Sciacca: Arriva l'Autovelox per Multe automatiche | Ecco cosa rischi



Pochi lo sanno, ma qui in Sicilia il papiro cresce come se fossimo sul Nilo!

Tags: home

Previous

Porto Palo: volontari mettono a dimora piante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nell'Italia settentrionale e centrale, aumenta il rischio idrogeologico

Secondo Anbi, le forti precipitazioni, anche nevose, stanno causando un forte afflusso d'acqua. L'Italia centro settentrionale sta tornando a registrare un elevato rischio idrogeologico, causato da abbondanti cumulate pluviometriche che, unite ad una rapida fusione della neve in quota, si scaricano su alvei già saturi e non si è certo Cassandre, se si evidenzia che ciò accade a due anni dalle drammatiche alluvioni di Maggio in Romagna". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque



Irrigue, commenta così il settimanale report dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche. Tutto ciò è amplificato dagli effetti del riscaldamento globale, che provoca, ad esempio, l'innalzamento delle temperature marine, con il Mediterraneo, che registra anomalie termiche positive fin oltre i 3 gradi; in prossimità delle coste ioniche italiane, l'acqua del mare raggiunge già ora i 21°, accentuando il rischio di improvvisi eventi meteo estremi. Anche l'indice Swe (Snow Water Equivalent) è tornato sui valori medi del periodo, grazie soprattutto al 38% di neve in più, caduta durante il mese scorso. In totale, tra risorsa nivale ed acqua accumulata nei laghi, le riserve idriche sono del 41% superiori al consueto con portate ovviamente in crescita in tutti i fiumi (fonte: Arpa Piemonte). "Per l'Italia Meridionale- commenta Massimo Gargano, direttore generale di Anbi- il solo auspicio possibile è che piogge primaverili possano attenuare quelle criticità, che fanno presagire un'altra estate caratterizzata da limitazioni nell'erogazione dell'acqua. Di anno in anno la crisi climatica consolida una situazione emergenziale, cui si deve rispondere aumentando la resilienza dei territori attraverso nuove infrastrutture ed innovazioni tecnologiche. Fonte: Dire Red/MT

Home > Faenza > Post alluvione, sopralluogo del presidente de Pascale e della sottosegretaria Rontini a...



Post alluvione, sopralluogo del presidente de Pascale e della sottosegretaria Rontini a Marzeno

In programma tre interventi, attivati in urgenza, di cui uno concluso, per 1,6 milioni di euro. Presenti anche il sindaco di Faenza, Massimo Isola, e il vicesindaco Andrea Fabbri

Di **Redazione** - 08/05/2025

15

CATEGORIE

- Attualità
- Bagnacavallo
- Bassa Romagna
- Brisighella
- Chiesa
- Diocesi
- Emilia-Romagna
- Faenza
- Italia
- Marradi
- Modigliana

Proseguono gli interventi lungo il torrente Marzeno dopo le alluvioni del 2023 e 2024

Sopralluogo della Regione tra Faenza e Brisighella

Si continua a lavorare lungo il corso del torrente **Marzeno**, sia nel tratto a monte, nel forlivese, sia a valle, nel ravennate, tra Brisighella a **Faenza**.

A settembre 2024, in seguito agli eccezionali eventi meteo, un'onda d'acqua, grande e improvvisa, si è formata a Modigliana, dove il torrente ha origine. Ed è poi scesa, impetuosa, verso il territorio della provincia di Ravenna e lungo il tragitto il corso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

d'acqua, che è un affluente del **Lamone**, è **esondato in più punti**, in alcuni per la terza volta da maggio 2023.

Tra le zone più colpite quella dell'omonima frazione, **Marzeno**, divisa a metà tra il comune di Faenza e quello di Brisighella, dove la piena ha causato danni soprattutto in corrispondenza dei ponti.

Ed è proprio qui che si sono recati ieri pomeriggio per un nuovo sopralluogo il presidente della Regione, **Michele de Pascale**, e la sottosegretaria con delega alla Protezione civile, **Manuela Rontini**. Presenti il sindaco di Faenza, **Massimo Isola**, il vicesindaco **Andrea Fabbri** e l'assessore **Massimo Bosi**, il sindaco di Brisighella, **Massimiliano Pederzoli**, e l'assessore **Dario Laghi**. Presidente e sottosegretaria hanno incontrato anche il **Comitato alluvionati Marzeno**, con il presidente, Lorenzo Valtieri.



Prima tappa, dunque, via del Palazzo, nella parte della frazione in comune di Faenza; a seguire, via Moronico e via Scavignano (parte della frazione in comune di Brisighella).

De Pascale e Rontini: "Situazione complessa, ma i lavori vanno avanti"

"Comprendiamo bene la **preoccupazione** delle famiglie e delle aziende, che hanno dovuto fronteggiare più esondazioni- hanno sottolineato **de Pascale e Rontini**-. **La situazione in questo tratto è complessa**, anche perché l'intero corso d'acqua non è arginato. Siamo qui per verificare l'avanzamento dei lavori già previsti e individuarne insieme di ulteriori.

Si sta lavorando lungo tutto il torrente, anche nella parte a monte; un cantiere è stato concluso, altri sono in corso, altri ancora vanno ulteriormente progettati per migliorare l'assetto complessivo del torrente".

Mondo
 Provincia di Ravenna
 Rubriche
 Russi
 Solarolo
 Sport
 zSlider

TAG

agricoltura **alluvione**
 alluvione faenza
 ambiente anziani arte
 atletica bagnacavallo bambini
 basket calcio caritas
 ceramica cooperazione cronaca
cultura disabilità economia
 europa food **giovani**
 imprese lavoro libri maltempo
 Mario Toso Mei **musica**
 Natale niballo nuoto pace
 Papa Francesco **politica**
 sanità **scuola**
 seconda guerra mondiale
solidarietà storia teatro
 Teatro Masini territorio Ucraina
 viabilità volontariato

ULTIMI ARTICOLI:

[Basket, i Blacks battono Casale Monferrato e volano ai play off](#)

Sport 08/05/2025

[Primo Maggio, la festa dei lavoratori a Modigliana](#)

Modigliana 08/05/2025



Al via "Romagna in fiore". Sabato 10 maggio i Modena City Ramblers a Castel...

Faenza 08/05/2025

De Pascale e Rontini hanno poi ricordato che, con l'ordinanza 13 ter, è prevista la ricostruzione di una **serie di ponti in situazione di criticità**, come quello di via Moronico sul Marzeno (650mila euro).

Per Faenza, vengono messi a disposizione **ulteriori 3 milioni di euro** per il completamento della copertura finanziaria destinata al Comune per l'intervento di difesa idraulica dell'area di via Cimatti in corrispondenza della confluenza del torrente Marzeno nel Lamone (importo totale dell'opera 7 milioni di euro).

Interventi urgenti e somme urgenze sul Marzeno

Dei **tre cantieri** attivati in **urgenza** dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023 dall'Ufficio territoriale di Ravenna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, per un importo totale di **1,6 milioni** di euro, **uno è concluso** (interventi urgenti per il ripristino officiosità idraulica del Marzeno e dei suoi affluenti nei comuni di Modigliana, Tredozio, Brisighella e Faenza), gli altri **due sono in corso**. Si tratta di interventi finanziati attraverso le **ordinanze 8 e 15** del commissario straordinario per la ricostruzione.

L'**ordinanza 33/2024 del commissario straordinario** comprende un **intervento nel bacino del Marzeno**, affidato a una committenza ausiliaria che avrà il compito di soggetto attuatore, in stretto raccordo con l'Ufficio territoriale. L'intervento è in fase di progettazione.

Con l'ordinanza 33, a integrazione di quanto già avvenuto con l'ordinanza 8, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale **sono state destinate ulteriori, importanti risorse per il completamento degli interventi su tutto il reticolo minore demaniale di collina dei bacini del Lamone, Marzeno, Senio e Santerno**.

Sono tutt'ora in corso, lungo il tratto del Marzeno e affluenti, gli interventi finanziati dal **Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027** per un importo complessivo di **1,1 milioni** di euro, mentre è prevista la progettazione di ulteriori interventi

per **500mila** euro nel biennio 2026-27.

TAGS [alluvione](#) [alluvione faenza](#) [de Pascale](#)



Redazione

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**



Faenza

Al via "Romagna in fiore".
Sabato 10 maggio i Modena
City Ramblers a Castel
Raniero



Provincia di Ravenna

Festa della mamma. Lo Ior
lancia la vendita delle azalee
solidali. I punti vendita nel
territorio faentino



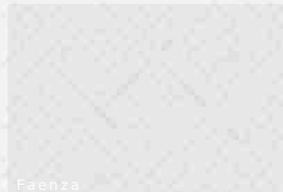
Faenza

Faenza, in programma un
pranzo per la Festa della
Mamma al Centro Sociale
Laderchi



Faenza

La Fiamma olimpica di Milano
Cortina 2026 attraverserà
Faenza



Faenza

'Sentirsi in strada', la Polizia
Locale della Romagna
Faentina incontra gli studenti
delle scuole superiori



Diocesi

Il ricordo di papa Francesco
del ceramista faentino
Vittorio Ragazzini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilPiccolo

Faenza

"Il Piccolo Faenza"
il settimanale di informazione e cultura della Diocesi di Faenza - Modigliana
dal 1899

Contattaci: info@ilpiccolo.org

045680



Tasche vuote

Matteo Naccari

Accedi

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Barzan querelePierina ultime notiziePrimario arrestato per... Vincita a BolognaFidanzati picchiatiCarlino 140 anni

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

8 mag 2025

Il Resto del Carlino Forlì Cronaca Paratie anti-alluvione. In p...

SOFIA NARDI
Cronaca



Paratie anti-alluvione. In provincia sono quasi 2mila le domande. Pronti i primi contributi

Servono a proteggere case e aziende dagli allagamenti . La Regione distribuirà presto 5 milioni di euro: grazie alle donazioni. ha incrementato le risorse iniziali di 3,9 milioni.



Le paratie proteggono gli immobili dalle infiltrazioni in caso di pioggia intensa

Atre mesi dalla chiusura del 'bando paratie' sono 2.756 le domande già esaminate, tutte relative ai primi giorni di apertura, dal 30 ottobre al 13 novembre compreso. Di queste, oltre 1.700 risultano ammissibili e finanziabili con priorità, poiché provenienti dai territori maggiormente colpiti dagli eventi alluvionali. Il contributo complessivo idealmente assegnato in questa prima fase sfiora i 5 milioni di euro. Si tratta, tuttavia, soltanto di una prima tranche di valutazioni, che ha interessato meno della metà delle domande presentate: in totale, infatti, ne sono arrivate 6.902, circa 1.800 delle quali dalla provincia di **Forlì-Cesena**, tra le più colpite.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"L'impegno – spiega la sottosegretaria alla Presidenza con delega alla Protezione civile Manuela Rontini, intervenendo durante la 'Commissione territorio e ambiente' dell'Assemblea legislativa – è di valutare la possibilità di mettere a disposizione ulteriori risorse per soddisfare tutte le richieste. Vogliamo dare una risposta concreta a tutti coloro che hanno fatto domanda di contributo e ai quali è stata riconosciuta ammissibile. Questo bando rappresenta un supporto doveroso a chi ha dovuto sopportare delle spese per mettere in sicurezza la propria abitazione o azienda. È così che vogliamo dimostrare la vicinanza della Regione".

Contestualmente, la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione delle risorse derivanti dalle donazioni di cittadini, imprese e associazioni confluite sul conto corrente 'Un aiuto per l'**Emilia-Romagna**'. Grazie a quest'operazione, il fondo iniziale di 10 milioni di euro è stato rafforzato con ulteriori 3,9 milioni, destinati al **bando paratie**. Crescono, dunque, le risorse stanziare per l'acquisto di dispositivi anti-allagamento, come paratie mobili, pompe e valvole di non ritorno, a tutela delle abitazioni danneggiate o a rischio. Un risultato accolto con favore dalla consigliera regionale Pd Francesca Lucchi: "La giunta, dopo il mio question time di gennaio, ha deciso di incrementare le risorse inizialmente stanziare per il 'bando paratie', rispondendo così all'enorme richiesta pervenuta. Questa misura ha raccolto una partecipazione straordinaria, soprattutto nelle province più colpite come **Forlì-Cesena**, Ravenna e Bologna. È un segnale importante che dimostra la volontà concreta della Regione di restare accanto ai territori anche nella fase della prevenzione e della ricostruzione. Continueremo a lavorare affinché ogni risorsa disponibile venga utilizzata per rendere il nostro territorio più sicuro e più pronto ad affrontare le sfide del clima che cambia". Nei prossimi giorni si concluderà l'istruttoria e sarà pubblicata la graduatoria definitiva.

In vista del secondo anniversario dell'alluvione del 16 maggio 2023, il Comune ha organizzato per questa sera, alle 20.30 nel salone comunale, un incontro pubblico dal titolo 'Ricostruzione post-alluvione. Lavori in corso e progettazioni'. Intervengono il vicesindaco Vincenzo Bongiorno, l'assessore Giuseppe Petetta, diversi tecnici dell'Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione civile, il presidente e il direttore del Consorzio di Bonifica Stefano Francia e Andrea Cicchetti. La serata sarà un'occasione importante per i cittadini alluvionati per fare il punto su quanto è stato realizzato finora e su ciò che resta ancora da fare.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Alluvione Emilia Romagna

Protezione Civile

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Festa tra generazioni. Al Parco incontro tra giovani e anziani

Cronaca

I 50 anni di sacerdozio di don Enzo Scaioli: rosario e funzione

Cronaca

I volti allo specchio della città. L'Europa e il caos del mondo

Cronaca

A 14 anni dalla morte, messa in ricordo di don Amedeo Pasini

Cronaca

Ss67, dubbi sulle tempistiche. I consiglieri Pd in Regione: "Sollecitare l'Anas sui lavori"

Continua il lavoro post alluvione, sopralluoghi a Marzeno, Faenza e Brisighella

Traversara, Ravenna - TRAVERSARA, RAVENNA - 20.09.2024. Il giorno dopo l'alluvione a Traversara lo scenario è di distruzione (Traversara, Ravenna - 2024-09-20, Fotogramma /Lapini) p.s. la foto è utilizzabile nel rispetto del contesto in cui è stata scattata, e senza intento diffamatorio del decoro delle persone rappresentate BOLOGNA (ITALPRESS) - Si continua a lavorare lungo il corso del torrente Marzeno, sia nel tratto a monte, nel forlivese, sia a valle, nel ravennate, tra Brisighella a Faenza. A settembre 2024, in seguito agli eccezionali eventi meteo, un'onda d'acqua, grande e improvvisa, si è formata a Modigliana, dove il torrente ha origine. Ed è poi scesa, impetuosa, verso il territorio della provincia di Ravenna e lungo il tragitto il corso d'acqua, che è un affluente del Lamone, è esondato in più punti, in alcuni per la terza volta da maggio 2023. Tra le zone più colpite quella dell'omonima frazione, Marzeno, divisa a metà tra il comune di Faenza e quello di Brisighella, dove la piena ha causato danni soprattutto in corrispondenza dei ponti. Ed è proprio qui che si sono recati ieri pomeriggio per un nuovo sopralluogo il presidente della Regione, Michele de Pascale, e la sottosegretaria con delega alla Protezione civile, Manuela Rontini. Presenti il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il vicesindaco Andrea Fabbri e l'assessore Massimo Bosi, il sindaco di Brisighella, Massimiliano Pederzoli, e l'assessore Dario Laghi. Presidente e sottosegretaria hanno incontrato anche il Comitato alluvionati Marzeno, con il presidente, Lorenzo Valtieri. Prima tappa, dunque, via del Palazzo, nella parte della frazione in comune di Faenza; a seguire, via Moronico e via Scavignano (parte della frazione in comune di Brisighella). "Comprendiamo bene la preoccupazione delle famiglie e delle aziende, che hanno dovuto fronteggiare più esondazioni - hanno sottolineato de Pascale e Rontini -. La situazione in questo tratto è complessa, anche perché l'intero corso d'acqua non è arginato. Siamo qui per verificare l'avanzamento dei lavori già previsti e individuarne insieme di ulteriori. Si sta lavorando lungo tutto il torrente, anche nella parte a monte; un cantiere è stato concluso, altri sono in corso, altri ancora vanno ulteriormente progettati per migliorare l'assetto complessivo del torrente". De Pascale e Rontini hanno poi ricordato che, con l'ordinanza 13 ter, è prevista la ricostruzione di una serie di ponti in situazione di criticità, come quello di via Moronico sul Marzeno (650mila euro). Per Faenza, vengono messi a disposizione ulteriori 3 milioni di euro per il completamento della copertura finanziaria destinata al Comune per l'intervento di difesa idraulica dell'area di via Cimatti in corrispondenza della confluenza del torrente Marzeno nel Lamone (importo totale dell'opera 7 milioni di euro). Dei tre cantieri attivati in urgenza dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023 dall'Ufficio territoriale di Ravenna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, per un importo totale di 1,6 milioni di euro, uno è concluso (interventi urgenti per il ripristino officiosità idraulica del Marzeno e dei suoi affluenti nei comuni di Modigliana, Tredozio, Brisighella e Faenza), gli altri due sono in corso. Si tratta di interventi finanziati attraverso le ordinanze 8 e 15 del commissario straordinario per la ricostruzione. L'ordinanza 33/2024 del commissario straordinario comprende un intervento nel bacino del Marzeno, affidato a una committenza ausiliaria che avrà il compito di soggetto attuatore, in stretto raccordo con l'Ufficio territoriale. L'intervento è in fase di progettazione. Con l'ordinanza 33, a integrazione di quanto già avvenuto con l'ordinanza 8, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sono state destinate ulteriori, importanti risorse per il completamento degli interventi su tutto il reticolo minore demaniale di collina dei bacini del Lamone, Marzeno, Senio e Santerno. Sono tutt'ora in corso, lungo il tratto del Marzeno e affluenti, gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro, mentre è prevista la progettazione di ulteriori interventi per 500mila euro nel biennio 2026-27. - Foto IPA Agency - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Sassari



UVV U



u u u u w uwu v u ut w u



osu ' sr ' ' s

m o

>0

L'emergenza acqua

Lavori su reti e condotte dell'acqua, a Sassari si rischia un'estate di fuoco



Ecco l'imponente elenco di interventi programmati da Abbanoa: i quartieri, le vie e la durata dei cantieri

MZ OMOT OMNT

S ' 'r' s m



Primo piano

L'emergenza acqua

Lavori su reti e condotte dell'acqua, a Sassari si rischia un'estate di fuoco di Giovanni Bua

Turismo

Manca la manodopera negli hotel, il soccorso arriva dal Marocco di Marco Bittau

Chiesa

Conclave, la fumata è nera: a vuoto la prima votazione di Antonio Modaffari

Il dramma in ospedale

Brillante studentessa e medico stimato: chi era Stefania Cosmi

Violenza sessuale

Abusava tutti i giorni di dottoresse e infermiere: primario in carcere

Le novità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

B

v s u
Bx FMD : II

FDfD Bn :
a EG :
EJ B Q

o q v 3
o q Bu : I
LDD : EGD

FDfJ Bx : Bi
3

v t B

v a n r : r : JDD
3 Br

g o : o g r d o
v : e : n u : r u o : b :
d a : r : r : r o : z
z : c : a t : f g :
e v : u : v : g o :
g b : n b : a c : f
v : a : c : t : n t :
u f b M

Bu
:

v r d c : B
Bi

B

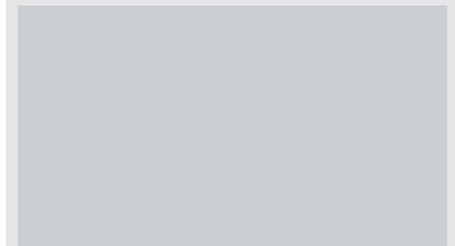
u a : 3 :
o u u :
FDfL

Bi : a
Q
r : o : b L
u : r l Bi : b
r q : EF B u s : b

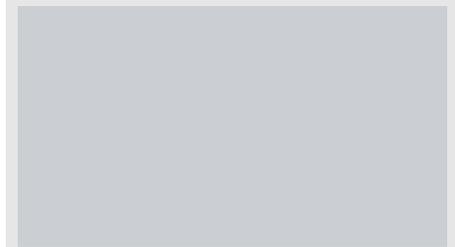
Codice della Strada, si cambia ancora: svolta sulle droghe alla guida

Nomine Sanità
Commissari e rimborsi, l'assessore Bartolazzi: «Tutto legittimo»

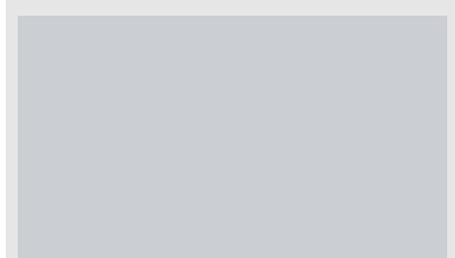
Le nostre iniziative



L'enciclopedia dei nomignoli
Ecco tutti i soprannomi dei paesi segnalati dai nostri lettori
di Salvatore Santoni



Speciale
Arcipelago Sardegna



Speciale
Una città e le sue storie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Alluvione Emilia Romagna: tre interventi in programma a Marzeno, dove il torrente e' esondato piu' v

MeteoWeb » METEO » METEO EMILIA-ROMAGNA

Alluvione Emilia Romagna: tre interventi in programma a Marzeno, dove il torrente è esondato più volte negli ultimi due anni

Alluvione Emilia Romagna, sopralluogo del Presidente de Pascale sul torrente Marzeno: un intervento già concluso per 1,6 milioni di euro

/

MeteoWeb

Si continua a lavorare lungo il corso del torrente Marzeno , sia nel tratto a monte, nel Forlivese, sia a valle, nel Ravennate, tra Brisighella a Faenza . A settembre 2024, in seguito all'alluvione che ha travolto l'Emilia Romagna, un'onda d'acqua, grande e improvvisa, si è formata a Modigliana, dove il torrente ha origine. Ed è poi scesa, impetuosa, verso il territorio della provincia di Ravenna e lungo il tragitto il corso d'acqua, che è un affluente del Lamone , è esondato in più punti, in alcuni per la terza volta da maggio 2023. Tra le zone più colpite quella dell'omonima frazione, Marzeno , divisa a metà tra il comune di Faenza e quello di Brisighella, dove la piena ha causato danni soprattutto in corrispondenza dei ponti.

Ed è proprio qui che si sono recati ieri pomeriggio per un nuovo sopralluogo il Presidente della Regione, Michele de Pascale , e la sottosegretaria con delega alla Protezione Civile, Manuela Rontini . Presenti il sindaco di Faenza, Massimo Isola , il vicesindaco Andrea Fabbri e l'assessore Massimo Bosi , il sindaco di Brisighella, Massimiliano Pederzoli , e l'assessore Dario Laghi . Presidente e sottosegretaria hanno incontrato anche il Comitato alluvionati Marzeno , con il Presidente, Lorenzo Valtieri.

Prima tappa, dunque, via del Palazzo, nella parte della frazione in comune di Faenza; a seguire, via Moronico e via Scavignano (parte della frazione in comune di Brisighella).

" Comprendiamo bene la preoccupazione delle famiglie e delle aziende, che hanno dovuto fronteggiare più esondazioni - hanno sottolineato de Pascale e Rontini -. La situazione in questo tratto è complessa, anche perché l'intero corso d'acqua non è arginato. Siamo qui per verificare l'avanzamento dei lavori già previsti e individuarne insieme di ulteriori. Si sta lavorando lungo tutto il torrente, anche nella parte a monte; un cantiere è stato concluso, altri sono in corso, altri ancora vanno ulteriormente progettati per migliorare l'assetto complessivo del torrente".

De Pascale e Rontini hanno poi ricordato che, con l'ordinanza 13 ter, è prevista la ricostruzione di una serie di ponti in situazione di criticità , come quello di via Moronico sul Marzeno (650mila euro). Per Faenza, vengono messi a disposizione ulteriori 3 milioni di euro per il completamento della copertura finanziaria destinata al Comune per l'intervento di difesa idraulica dell'area di via Cimatti in corrispondenza della confluenza del torrente Marzeno nel Lamone (importo totale dell'opera 7 milioni di euro).

Interventi urgenti e somme urgenze sul Marzeno

Dei tre cantieri attivati in urgenza dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023 dall'Ufficio territoriale di Ravenna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, per un importo totale di 1,6 milioni di euro, uno è concluso (interventi urgenti per il ripristino officiosità idraulica del Marzeno e dei suoi affluenti nei comuni di Modigliana, Tredozio, Brisighella e Faenza), gli altri due sono in corso . Si tratta di interventi finanziati attraverso le ordinanze 8 e 15 del commissario straordinario per la ricostruzione.

L'ordinanza 33/2024 del commissario straordinario comprende un intervento nel bacino del Marzeno, affidato a una committenza ausiliaria che avrà il compito di soggetto attuatore, in stretto raccordo con l'Ufficio territoriale. L'intervento è in fase di progettazione. Con l

l'ordinanza 33, a integrazione di quanto già avvenuto con l'ordinanza 8, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sono state destinate ulteriori, importanti risorse per il completamento degli interventi su tutto il reticolo minore demaniale di collina dei bacini del Lamone, Marzeno, Senio e Santerno.

Sono tutt'ora in corso, lungo il tratto del Marzeno e affluenti, gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro, mentre è prevista la progettazione di ulteriori interventi per 500mila euro nel biennio 2026-27.

Gallery

[Alluvione Emilia Romagna: tre interventi in programma a Marzeno, dove il torrente e' esondato piu' v]

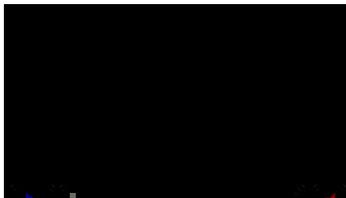
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home News Meteo ▾ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▾ Astronomia ▾ Archeologia Altre Scienze ▾

ALLERTA METEO MALTEMPO GRANDINE SATELLITI METEO FULMINI E TEMPORALI ENERGIA FRECCE TRICOLORI



VIDEO SUGGERITO
 Maltempo Piemonte: forti grandinate a Torino, Moncalieri e Mondovì, tornado nel Novarese | FOTO e VIDEO

Gallery

Vedi tutte >

METEOWEB » METEO

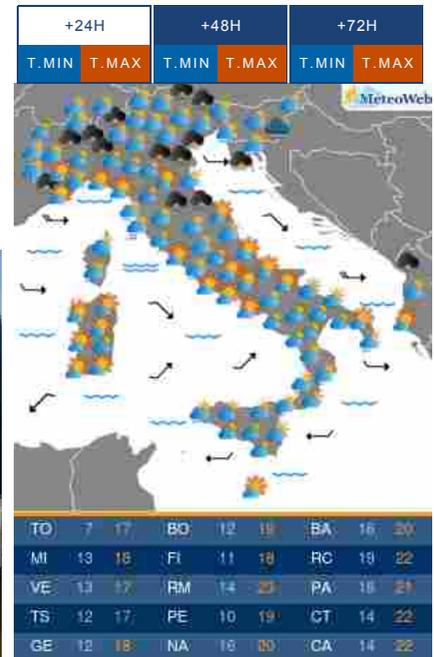
ANBI: “al Nord torna il rischio idrogeologico a 2 anni dalle alluvioni in Romagna”

"L'Italia settentrionale torna a registrare un elevato rischio idrogeologico, causato da abbondanti cumulate pluviometriche"

di Filomena Fotia 8 Mag 2025 | 10:31



Previsioni meteo Italia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Da inizio settimana, precipitazioni superiori a mm. 100 nelle 48 ore hanno riguardato il Comasco, il Genovese ed altre province settentrionali. *“È il segnale di come l'Italia settentrionale torni a registrare un elevato rischio idrogeologico, causato da abbondanti cumulate pluviometriche che, unite ad una rapida fusione della neve in quota, si scaricano su alvei già saturi e non si è certo Cassandre, se si evidenzia che ciò accade a due anni dalle drammatiche alluvioni di Maggio in Romagna”*: **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, commenta così il settimanale **report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

Tutto ciò, si legge nel report, *“è amplificato dagli effetti del riscaldamento globale, che provoca, ad esempio, l'innalzamento delle temperature marine, con il Mediterraneo, che registra anomalie termiche positive fin oltre i 3 gradi; in prossimità delle coste ioniche italiane, l'acqua del mare raggiunge già ora i 21°, accentuando il rischio di improvvisi eventi meteo estremi. Nel Nord Italia, i grandi laghi continuano a registrare livelli di gran lunga superiori alla media, nonostante grandi rilasci d'acqua verso il mare: il Maggiore è al 109,1% di riempimento, il Lario al 78,2%, il Sebino all'87,1% ed il Benaco al 96,4% (vicino al massimo storico). In Valle d'Aosta, la portata della Dora Baltea a Nus ha superato i 50 metri cubi al secondo, mentre abbondanti sono anche i flussi nel torrente Lys (mc/s 15,40). Per quanto riguarda il Piemonte, il 2025 si sta complessivamente rivelando un anno particolarmente umido, sebbene il distretto risicolo soffre per insufficienza idrica. Come nei mesi precedenti, ad Aprile sono mediamente caduti mm. 216,4 di pioggia, cioè il 99% in più del periodo, con punte di oltre il 150% sui bacini di Pellice, Toce, Sesia, Dora Riparia, +180% sulla Stura di Lanzo, +195% sull'Orco (fonte: Arpa Piemonte); su base annua, l'avanzo idrologico segna +32%. Anche l'indice SWE (Snow Water Equivalent) è tornato sui valori medi del periodo, grazie soprattutto al 38% di neve in più, caduta durante il mese scorso. In totale, tra risorsa nivale ed acqua accumulata nei laghi, le riserve idriche sono del 41% superiori al consueto con portate ovviamente in crescita in tutti i fiumi (fonte: ARPA Piemonte). La Lombardia, dove è stata emanata l'allerta arancione, è interessata dalle piogge più copiose, soprattutto sul settore Nord-Occidentale; a fine Aprile, però, le riserve idriche si attestavano ad oltre 2735 milioni di metri cubi, inferiori di circa il 33% al 2024 a causa di un deficit nivale di ben il 51% (-22% sulla media storica). Una forte ondata di maltempo si è registrata anche sulla Liguria, dove in forte crescita sono i livelli idrometrici dei fiumi Bisenzio, Entella, Vara e Magra”*.

Sono in contrazione, invece, “le portate di molti fiumi del **Veneto**, alcuni dei quali scendono al di sotto dei valori medi di riferimento (Adige, Brenta, Muson dei Sassi e Bacchiglione); in controtendenza è invece l’andamento dei flussi idrici nel Piave (+222 % sulla media). In **Emilia-Romagna**, i fiumi dell’Appennino, fatta eccezione per quelli romagnoli (Savio -53% sulla media) e per il Reno (-87%), registrano portate soddisfacenti (fonte ARPAE); i volumi idrici trattenuti negli invasi piacentini di Molato e Mignano ammontano complessivamente a mln. mc. 16,07) con valori di riempimento superiori al 90%. La portata del fiume Po è crescente e superiore ai valori medi storici. In **Toscana** le abbondanti piogge, cadute ad inizio settimana soprattutto sulle province di Firenze e Pisa, hanno ingrossato notevolmente la portata del fiume Arno, che in una settimana è cresciuto di ben il 570%; portate sovrabbondanti anche per l’Ombrone (mc/s 143,10). Nelle **Marche** calano i livelli dei fiumi Potenza, Esino e Sentino; Tronto e Nera sono invece in crescita. I volumi idrici, trattenuti nei bacini, ammontano ad oltre 56 milioni di metri cubi, che dovrebbero garantire una soddisfacente stagione irrigua, nonostante un’estate che già ora si preannuncia torrida. In **Umbria**, la diga Arezzo trattiene mln. mc. 3,67 pari al 63,3% della capienza del bacino; ancora cattive notizie per il lago Trasimeno, il cui livello ha ripreso a calare (si è abbassato di 2 centimetri in una settimana), mentre decrescenti sono anche le altezze idrometriche dei fiumi Chiascio, Paglia e Topino. Nel **Lazio**, in un mese, il lago di Bracciano ha guadagnato 5 centimetri, rimanendo però ad un livello più basso di quello del 2024; i laghi castellani non sembrano trarre beneficio dalle piogge (a tratti anche violente seppur di breve durata), che stanno interessando la provincia di Roma (stabile l’invaso di Albano, cala di 1 centimetro quello di Nemi). Si riducono anche i flussi nel fiume **Tevere**, ma restano superiori alla media dell’ultimo quinquennio, mentre un’impercettibile crescita viene registrata nell’Aniene ed in Sabina resta invariata l’altezza del Velino. In **Abruzzo**, l’ulteriore incremento dei volumi invasati, fatto registrare ad Aprile dal bacino di Penne (+840.000 metri cubi), si conta possa salvaguardare i territori pescaresi da prossimi periodi siccitosi. Tra **Molise** e **Campania** i livelli idrometrici del fiume Volturno risultano decrescenti e solo nelle stazioni di rilevamento prossime alla foce si assiste ad una crescita; sale l’altezza della Sele a differenza di quella del Garigliano, che registra un calo”.

“Per l’Italia Meridionale – commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – il solo auspicio possibile è che piogge primaverili possano attenuare quelle criticità, che fanno presagire un’altra estate caratterizzata da limitazioni nell’erogazione dell’acqua. Di anno in anno la crisi climatica consolida una situazione emergenziale, cui si deve rispondere aumentando la resilienza dei territori attraverso nuove infrastrutture ed innovazioni tecnologiche. In tre giorni di convegni al Macfrut di Rimini abbiamo dimostrato, ancora una volta, che le soluzioni ci sono”.

Secondo il report, “in **Basilicata**, i volumi idrici, presenti negli invasi, sono molto inferiori allo scorso anno (-56,48 milioni di metri cubi). In **Puglia**, maggiore è il deficit registrato dagli invasi foggiani (-mln. mc.79,42); la disponibilità idrica

della **Capitanata** ammonta ad appena mln. mc. 112,58 cioè il 34% della capacità (per percepire il paradosso emergenziale, basti pensare che i grandi laghi del Nord rilasciano, in questi giorni, ben 1550 metri cubi d'acqua ogni secondo!). Pure in **Sardegna**, alcuni territori vivono lo stesso dramma: sulla costa Nord Occidentale, nella Nurra, rimane appena il 20,16 % della consueta disponibilità idrica, mentre a Sud, nell'Alto Cixerri, meno del 19%. Ciò accade, mentre l'incremento mensile dei volumi invasati in altre zone dell'Isola è stato di oltre 96 milioni di metri cubi e gli invasi di Ogliastra, Cedrino, Gallura, Alto Taloro sono praticamente al colmo (fonte: Autorità di Bacino della Sardegna); in queste zone del versante orientale sardo, l'acqua da future piogge dovrà forzatamente essere rilasciata a mare, mentre in un'altra parte della regione non resta che invocare Giove Pluvio per salvare i raccolti e l'economia del territorio”.

Infine, “i più recenti dati sulla situazione dei bacini artificiali della **Sicilia** evidenziano un bilancio idrico, grandemente insoddisfacente: nei primi 20 giorni d'Aprile, l'incremento nella disponibilità d'acqua è stato di appena 570.000 metri cubi (a Marzo l'afflusso era stato di 30 milioni di metri cubi...); ciò lascia sostanzialmente invariato il deficit sui volumi d'invaso autorizzati (-mln. mc. 325), facendo presagire un'altra estate idricamente difficile“.



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Note legali](#) [Privacy](#)

[Cookie policy](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese



Menu



Cerca

Marco Merlo confermato Presidente · 7 Maggio 2025 Piacenza Drizzona: Francesco Bazzani è il nuovo segretario del Pd · 7 Maggio 2025 MuVi: un

CRONACA | Oggi alle 08:02

Agricoltura e territorio: incontro a Dosolo



📍 DOSOLO

Martedì sera, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Pietro Bortolotti** ha incontrato gli operatori del primo settore di Dosolo, in un momento di confronto con i referenti del **Consorzio di Bonifica Navarolo**. Un'opportunità per approfondire il ruolo fondamentale del Consorzio per quanto concerne la gestione delle acque – tra prosciugamento e distribuzione – in vista della stagione irrigua.

“Durante la serata – affermano dall’Ente – sono emerse segnalazioni utili da parte degli agricoltori, su cui si è avviato un confronto costruttivo. Un momento di **ascolto** e **collaborazione** che rafforza il legame tra istituzioni e mondo agricolo, con l’obiettivo comune di valorizzare e **tutelare** il nostro **territorio**.”

redazione@oglioponews.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



Tag

agricoltura, amministrazione, confronto, consorzio bonifica navarolo, dosolo, incontro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

OKSIENA



PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME

BCC BANCA CENTRO TOSCANA UMBRIA

NISSAN Nissan Townstar Anche 100% elettrico

Gamma con leasing da € 230/mese IVA esclusa TAN 5,99% TAEG 8,62% - altre opioni finanziarie

NISSAN TOSONI AUTO

SCOPRI DI PIÙ

PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME

BCC BANCA CENTRO TOSCANA UMBRIA

- HOME
- ATTUALITÀ
- EVENTI
- CRONACA
- PALIO E CONTRADE
- ROBUR
- MENSSANA
- SPORT
- TERRITORIO
- TOSCANA
- MULTIMEDIA
- ANNUNCI
- OKSIENA



C.V.G
Costruzioni srl

Via Zalaffi 4, Siena - Tel. 0577 530074



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Home

Poggibonsi

UNA SPONDA PIÙ SICURA PER IL TORRENTE STAGGIA A POGGIBONSI

UNA SPONDA PIÙ SICURA PER IL TORRENTE STAGGIA A POGGIBONSI

News inserita il 08-05-2025 - POGGIBONSI

L'intervento permetterà di rendere sicura la parte sinistra del corso d'acqua nella zona a monte della Magione



La buona notizia che giunge dal Consorzio di Bonifica interessa anche la Valdelsa.

Tra i progetti che adesso hanno le risorse per essere attuati c'è anche l'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico e di valorizzazione ecosistemica nel **Torrente Staggia a Poggibonsi** per 2,5 milioni di euro. Il finanziamento, prevede anche delle tempistiche entro cui concludere il lavoro, ovvero 36 mesi e per questo il **Consorzio di Bonifica** si è già rimesso al lavoro per affidare e seguire i prossimi passaggi: indagini e progettazione definitiva ed esecutiva, conferenza dei servizi, poi appalto e cantierizzazione. Nel dettaglio il progetto prevede: la sistemazione dell'area golenale sinistra in località Magione e l'adeguamento dell'argine sinistro nel tratto Bernino-Salceto. Per la Magione si procederà alla realizzazione di un'ideale pista di servizio, ripristino di tratti in erosione, adeguamento dello scarico di un fossetto esistente e nel contempo, attraverso l'escavazione dell'area golenale sinistra si reperirà così la terra necessaria per i ringrossi e i sovralti arginali di valle che saranno eseguiti tenendo conto della complessità della zona in cui si andrà ad operare, **tra attraversamenti molto transitati nella zona tra Salceto e Borgaccio**. In aggiunta agli interventi lineari si prevede anche la realizzazione di 3 piccole briglie da collocarsi in punti strategici lungo l'asta del Torrente Staggia con la funzione sia di ridurre la velocità della corrente e quindi il rischio di erosioni. "Un altro intervento che si concretizza sullo Staggia che insieme all'Elsa, nei loro tratti all'interno del comune di Poggibonsi, hanno

Seguici su...
Telegram
OKSIENA
LE NEWS SUL TUO SMARTPHONE
Hitpost: OKSIENA
Scat me

Il locale è tutto
RISTORANTE PIZZERIA BRACERIA
Via Principale, 46/58
Tel. 0577 364199 - 347 2949092
info@illocalè.it

SIENA
Le Web Tv di Siena e Dintorni

SIENA
Macchine per cucire
Vendita e riparazione per tutte le marche
Via Pisanesse 95 - Siena
Tel. 356 4914598

SCAN ME

Il nuovo canale WhatsApp di OK SIENA

Tutte le news direttamente sul tuo smartphone

BEMOCCOLI
AZIENDA AGRICOLA
WWW.BEMOCCOLI.IT

AZIENDA AGRICOLA BEMOCCOLI
TRADIZIONI TOSCANE A KM ZERO
Castiglion Fiorentino - Via Arno, 71 - Tel. 0575 68 05 89
Arezzo - Via Anticonetana, 37/E - Cel.: 338 96 57 431

Onoranze Funebri
GUARDECCI & BERNINI
SIENA
Viale dell'Artigianato 2/E - Tel. 0577 333639
www.onoranzefunerisiena.it

SEBASTIANO PARASILITI SRL
IMPRESA EDILE
Via B. Peruzzi 20A - Castelnuovo Berardenga
Cell. 320 3195394 - 340 2789121

NeGRIta
IL ROCK è libertà
Prenota il Libro >

QUESTA È LA MIA BANCA
Chiedi Banca
PERSONE, TERRITORI, VALORI

FRITZ!
Il modem router più premiato dal web
per i clienti terrecablate
FRITZ!BOX incluso nelle offerte SMART HOME PLUS e SMART OFFICE
terrecablate.com

seitoscana.it
Tutte le informazioni con un semplice click

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

visto importantissimi investimenti da parte del Consorzio di Bonifica in termini di sicurezza idraulica, fruibilità e sistemazione naturalistica – è il commento del **Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti** – Certi interventi si concretizzano grazie alle capacità professionali e organizzative di un ente tecnico-operativo come il Consorzio di Bonifica che, in stretto rapporto con le amministrazioni locali e la Regione Toscana, riesce ad intercettare i finanziamenti necessari per andare oltre la manutenzione ordinaria, garantita dal contributo di bonifica”. **La sindaca di Poggibonsi, Susanna Cenni**: “Un intervento importante per la messa in sicurezza del territorio e per la valorizzazione di tutta l’area. Ringraziamo il Consorzio e tutti gli enti coinvolti per la collaborazione che ha portato a progettare l’opera e ad intercettare il finanziamento. Ora al lavoro per concretizzare l’intervento”. Si tratta di un intervento che darà vita ad un nuovo spazio verde lungo il torrente Staggia, le cui sponde sono molto vissute e frequentate dalla cittadinanza per attività all’aria aperta in tutte le stagioni. Nell’ottica del miglioramento delle sponde il Consorzio di Bonifica potrebbe valutare di risistemare anche **l’area del Masso sul fiume Elsa**, luogo di ritrovo storico per i poggibonsesi un tempo considerato luogo di bagni estivi. Nella stessa zona **la fonte di Santa Caterina è stata inghiottita da una frana**, che negli ultimi anni ha provocato la caduta nell’alveo di numerosi tronchi d’albero provenienti dalla collina sovrastante. Una situazione che va avanti da tempo e che si sta facendo sempre più complessa. Il Consorzio è intervenuto costruendo una briglia per fenare la corrente, ma sarebbe necessario una ulteriore azione per stabilizzare definitivamente il movimento franoso. Chissà se nei prossimi mesi si potrà finalmente raccontare anche questa notizia.

Filippo Landi

Articoli correlati »



•UNA SPONDA PIÙ SICURA PER IL TORRENTE STAGGIA A POGGIBONSI



•ECCO LA NUOVA APP "VALDELSA VALDICECINA OUTDOOR", SE NE PARLA A POGGIBONSI



•NASCE IL "TREKKING DELLA MEMORIA", DOMANI LA PRESENTAZIONE A POGGIBONSI



•TURISMO LENTO E INCLUSIVO: CRESCE IL PERCORSO "FONDOVALLE POGGIOBONIZIO"



•POGGIBONSI SI PREPARA A FESTEGGIARE IL SUO PATRONO

Basta poco per fare la differenza nella vita di una persona...
dona il tuo 5x1000
 all' **Associazione Siena Cuore**
 per sensibilizzare, formare e contribuire ad un territorio sempre più cardioprotetto

STAZIONE SERVIZIO ENI TAVERNE D'ARBIA
 GENTILI SIMONE
 STRADA PRINCIPALE 10/12
 TAVERNE D'ARBIA (SI)
 ENI
 SIMONE.GENTILI@ENI.TAVERNE.IT

la Diana
 vetrate d'arte
 53035 Monteriggioni (SI)
 Via P. Nenni, 110
 Loc. Badesse
 Tel. e Fax 0577318423
 e-mail: ladiana.vetrate@libero.it
 www.ladianavetrate.it

CSM AUTORIZIPARAZIONI srl
 40 anni di attività
 Officina-Carrozzeria
 Gomme-Autolavaggio
 csmautoriparazionir@gmail.com
 Via dell'Artigianato, 8 Loc. Pianella
 Castelnuovo Berardenga, Siena
 Tel. 0577 363184

55° PALIO DELLE ROCHE GUAZZINO
 In onore della Madonna delle Grazie
dal 24 APRILE al 4 MAGGIO 2025

TABACCHERIA CHIEZZI GIOVANNA
 VIA LAURETANA 18 - ARBIA
 SCALO - ASCIANO (SI)
 Vendita generi di Monopoli,
 Articoli da fumatori,
 Profumeria, Bigiotteria
 Pelletteria e da regalo,
 Souvenir di Siena e delle
 contrade
 Prodotti per la pulizia della
 persona e della casa

LAVORIAMO PER IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ E DEL TERRITORIO
adf
 Acquedotto del Fiore
fiora.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Impianti di dosatura, tappatura ed etichettatura per liquidi e polveri. Soluzioni personalizzate.
cm3@cm3engineering.com

ALTOVICENTINONLINE.it

IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI
Direttore Responsabile Rosa Natalia Bandiera

Impianti di dosatura, tappatura ed etichettatura per liquidi e polveri. Soluzioni personalizzate.
cm3@cm3engineering.com



MASSIMI STANDARD DI SICUREZZA



HOME ALTRI COMUNI

Il Veneto dichiara guerra alle nutrie, una taglia di 3 euro per sterminarle

07/05/2025 Altri Comuni, Attualità



In un momento storico in cui la tutela dell'ambiente è una priorità assoluta, la Regione Veneto lancia un'importante iniziativa per contrastare la diffusione delle nutrie, una specie invasiva che minaccia la sicurezza idrogeologica e l'equilibrio ecologico del territorio. Con un investimento complessivo di 1,5 milioni di euro, prende il via un piano triennale che vede protagonisti consorzi di bonifica, autorità di bacino e un ampio coinvolgimento di volontari.

Il progetto, approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla Caccia Cristiano Corazzari, prevede un primo stanziamento di 500.000 euro per il 2025. L'obiettivo principale è aumentare l'efficacia delle azioni di controllo ed eradicazione delle nutrie, la cui presenza in costante crescita rappresenta una seria minaccia per le colture agricole e per la tenuta degli argini, in particolare in

occasione di eventi climatici estremi.

A guidare l'attuazione del piano saranno i consorzi di bonifica, selezionati per la loro profonda conoscenza del territorio e per il rapporto diretto con gli agricoltori. A questi enti spetterà il compito di organizzare le squadre di operatori abilitati, gestire i collegamenti con la polizia provinciale e provvedere allo smaltimento delle carcasse. Fondamentale sarà anche il monitoraggio: i consorzi raccoglieranno e analizzeranno i dati relativi agli abbattimenti, tracciando l'andamento delle attività.

Tra le novità più rilevanti del piano, l'introduzione di contributi economici per gli operatori volontari. A loro sarà riconosciuta un'indennità chilometrica, un rimborso per le cartucce utilizzate e un corrispettivo di 3 euro per ogni nutria abbattuta e consegnata. Previsti anche rimborsi per le spese assicurative, la tassa sul porto d'armi e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su: [facebook](#) 0

[Stampa questa notizia](#)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

L'automobile più antica di Schio ammirata al Vicenza Classic Car Show 2025

02/04/2025 Schio e Dintorni, Sport

L'automobile più antica di Schio ammirata al Vicenza Classic Car Show 2025

02/04/2025 Schio e Dintorni, Sport

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CremonaOggi

Il quotidiano online di Cremona



Menu



Cerca

Ultima Cremona Color Walk · 7 Mag 2025 Andrea Giuliacci a Cremona per parlare di cambiamento climatico · 7 Mag 2025 L'altare di San Michele ir

CRONACA | Oggi alle 15:30

Artificieri di Cremona disinnescano bomba d'aereo nel mantovano

Il 6 maggio scorso a **Sermide**, in provincia di Mantova, un **team di artificieri dell'Esercito Italiano appartenente al 10° reggimento genio guastatori di Cremona**, ha **neutralizzato una bomba d'aereo da 113 kg risalente al 2° conflitto mondiale, contenente circa 58 kg di esplosivo** ad alto potenziale, rinvenuta lo scorso 30 aprile.

In relazione alla particolarità del congegno di innesco, su indicazione degli artificieri dell'Esercito, la Prefettura di Mantova ha disposto **l'evacuazione di circa 800 persone** residenti entro il raggio di sicurezza di 1.264 metri dal punto di ritrovamento.

Le operazioni di neutralizzazione dell'ordigno hanno preso il via alle ore 16:00 e hanno reso necessario, per alcune ore e per garantire la sicurezza della popolazione, l'ampliamento dell'area di **sgombero di ulteriori 400 metri dal luogo di rinvenimento**. Nonostante la notevole complessità dell'intervento, dovuta alla tipologia di ordigno, gli artificieri dell'Esercito, con la priorità di preservare l'incolumità pubblica, ne hanno disposto il **brillamento sul posto**. Grazie ai tempi contenuti delle operazioni di distruzione e alla sinergia con le Forze di Polizia e Istituzioni locali, **i cittadini hanno potuto fare rientro nelle proprie abitazioni** a partire dalle ore 22.30.

Il residuo bellico era stato rinvenuto all'interno del **cantiere di delocalizzazione dell'impianto Idrovoce Reverse**, in località Moglia, avviato dal Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po.

Gli specialisti del 10° reggimento genio guastatori dell'Esercito sono coordinati dal Comando Truppe Alpine nell'attività di bonifica occasionale del territorio da residui bellici su tutto il territorio della Lombardia. **Solo nell'anno in corso, sono stati già condotti 43 interventi, per un totale di 538 ordigni neutralizzati, tra cui 1 bomba d'aereo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



Tag

bomba, brillamento, cremona, esercito, evacuazione, mantova, prefettura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



"Dialoghi sul suolo e l'acqua": Acqua e agricoltura: un futuro preoccupante

Dialogo con Giuliano Mosca – già Professore ordinario dell'Università di Padova e Accademico emerito dei Georgofili

di Marcello Pagliai e Giuliano Mosca

07 May 2025



📌 Agricoltura 📌 Acqua
📌 Siccità 📌 Acquaonia
📌 European Drought Observatory

Ultimi inserimenti

One Health e agricoltura: verso una gestione integrata dell'impatto chimico ambientale

Cento anni fa nasceva il tramezzino, anticipatore del "food design"

Pagliai – Caro Giuliano non è certo un bel momento per la nostra agricoltura afflitta da mille problemi che sfociano poi in redditi tutt'altro che dignitosi per i nostri agricoltori (a parte qualche rara eccezione come, ad esempio, la zona del prosecco della tua Regione) che talvolta o troppo spesso portano ad un abbandono di questa attività. Come se non bastasse, la crisi climatica in atto aggrava fortemente la situazione sia con l'aumento delle temperature, sia con l'invasione di nuovi parassiti ma soprattutto con il problema dell'acqua, dove si passa da violente e devastanti precipitazioni in un breve periodo con una perdita del 90% di acqua che non viene immagazzinata nel terreno a lunghi periodi di siccità. Non è un problema sorto all'improvviso ma, nonostante questo e nonostante gli sforzi dei consorzi di bonifica, non si vede ancora un concreto piano nazionale sia di messa in sicurezza del territorio, sia di stoccaggio di acqua piovana. Eppure, il mondo della ricerca già sul finire del secolo scorso aveva lanciato allarmi importanti; uno slogan dei pedologi, ad esempio, era "la corretta gestione del suolo e delle risorse idriche sarà la sfida del futuro". Sfida persa! Confesso la mia frustrazione o è una visione troppo pessimistica la mia?

Mosca – Senza voler aumentare il tuo livello di pessimismo, caro Marcello, a mio avviso è indispensabile conoscere qual è la situazione in generale.

Uno sguardo sul mondo attuale porta ad affermare con Paul Valéry, scrittore, poeta e filosofo francese (1871-1945), che "L'avenir è come il resto. Il guaio del nostro tempo è che il futuro non è più quello di una

Archivio

- 📌 Ambiente
- 📌 Difesa
- 📌 Legislazione
- 📌 Paesaggio
- 📌 Alimentazione
- 📌 Storia
- 📌 Ricerca

Partners



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le imprese: “Per l’ortofrutta non c’è più tempo”

Fumo inalato o ingerito: effetti sulla salute umana del fumo di tabacco e degli alimenti affumicati (1° parte)

“Dialoghi sul suolo e l’acqua”: Acqua e agricoltura: un futuro preoccupante

Notiziario

volta”. In breve ci dobbiamo adattare a dei mutamenti epocali e inaspettati, non senza reagire.

Con riferimento al bene prezioso dell’acqua è da notare che in Europa il 15% del territorio si trova in uno stato di allarme e lo 0,7% in uno di allarme grave (Fonte: European Drought Observatory). Nel mondo poi 2,2 miliardi di persone vivono senza acqua potabile, mentre in Italia la disponibilità di acqua ammonta a 279 miliardi di m3/anno di cui, nel 2022, circa 67 hanno rappresentato il minimo storico dal 1951 e 49 miliardi di m3/anno rappresentano invece la pioggia caduta nel mese di maggio dello stesso anno quando si verificò la prima alluvione in Emilia Romagna.

L’OMS afferma che il 40% dell’umanità vive in condizioni igieniche precarie soprattutto per carenza d’acqua. Nel severo “cahier de doléances” si indica un consumo medio di 350 l/giorno per una famiglia canadese, di 165 per una europea e di 20 per una africana. Un abitante su due (3 miliardi di persone) abita in case sprovviste di sistema fognario, attualmente un abitante su cinque non dispone di acqua potabile a sufficienza e in 29 Paesi il 65% della popolazione si trova al di sotto del fabbisogno idrico vitale. Infine, oltre 1 miliardo di persone beve acqua “non sicura” e ogni anno alcuni milioni di persone muoiono a causa di malattie trasmesse dall’acqua.

Il 97% dell’acqua dolce risiede nelle falde acquifere e gran parte di queste sono alimentate da territori sottoposti a tutela. L’irregolarità dei deflussi e varie inefficienze riducono questa disponibilità al 71% (2000 m3 pro-capite). Si osserva poi che la disponibilità d’acqua diminuisce ogni anno, le località in emergenza idrica crescono di numero, i costi e i prezzi dell’acqua sono in rapido aumento. Il 30% dell’acqua che entra nelle condotte idriche non arriva a destinazione e il 40% dell’acqua irrigua si perde lungo le tubazioni dalle sorgenti e dagli invasi alle prese e agli idranti. Inoltre, nell’intero bacino del Mediterraneo, Italia compresa, nell’ultimo secolo si è verificata una diminuzione delle precipitazioni pari a circa il 20%, accompagnata da un incremento delle temperature di 1,5 – 1,7°C. Queste evidenze, in sintesi, rappresentano alcuni dei mutamenti epocali, inaspettati che ricordavo prima.

Riguardo al suolo agrario sottolineo ciò che Leonardo affermava “c’è più vita sotto i nostri piedi che stelle in cielo”. È arrivato il momento di approfondire ulteriormente le nostre conoscenze circa la metà nascosta della pianta (radice) congiuntamente ai suoi preziosi e inseparabili invisibili (microrganismi).

Indipendentemente dai futuri cambiamenti del clima, la biodiversità tenderà a declinare a causa dell’espansione delle attività umane, dei crescenti usi antropici del suolo e della progressiva riduzione degli habitat naturali. Nel 2023 si sono registrate perdite di 20 ha/giorno di suolo agricolo.

I cambiamenti del clima avranno delle conseguenze per gli ecosistemi terrestri: spostamento degli ecosistemi verso i poli e a quote più elevate, le specie che non riusciranno ad adattarsi e a spostarsi in tempo o avranno dei limiti nei loro spostamenti o potranno essere destinate a soccombere.

Pagliai – Le nuove tecnologie digitali in continua, talvolta turbolenta, evoluzione possono aiutare ad affrontare le sfide del futuro come, appunto, l’ottimizzazione delle risorse idriche e la produzione agricola per una popolazione mondiale in continuo aumento? La tanto agognata “agricoltura di precisione” mi sembra che da noi stenti a



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

decollare fra mille problemi, non ultimo quello della copertura digitale di vaste zone del nostro territorio.

Mosca – Dal 7° Censimento generale dell'Agricoltura si evince quanto segue: nel 2020 in Italia operavano 1.133.006 aziende agricole, per una superficie utile (Sau) pari a 12,4 milioni di ettari (1/2 a pascolo). Abbiamo dunque circa 6 milioni di ettari coltivabili con diverse possibilità di successo produttivo e dovremo utilizzarli al meglio. Ricordo poi che il nostro Paese presenta circa 8.000 km di coste sulla cui base porci un interrogativo di un certo rilievo: quanto terreno costiero in più potremmo rendere coltivabile utilizzando acqua marina desalinizzata o solo parzialmente, scegliendo però le specie adatte? Al fine di raggiungere quell'incremento delle produzioni agricole da più parti richieste occorre progettare fin da subito una soluzione globale fondata sulle migliori tecnologie e tecniche agronomiche. Per quelle idrauliche ad esempio, relativamente all'efficientamento dell'acqua irrigua, ma non basta, è necessario integrare la fase agronomica con il miglioramento genetico includente le nuove TEA (Tecnologie di Evoluzione Assistita). Il tutto senza dimenticare che esiste anche una "genetica di precisione" che a pieno titolo deve integrarsi con "l'agricoltura di precisione".

Pagliai – L'uso delle acque reflue e delle acque desalinizzate possono veramente essere una alternativa alla carenza idrica?

Mosca – Sono due soluzioni fra le possibili da utilizzare congiuntamente a numerose altre. Ad esempio limitare gli effetti dell'intrusione di acqua salata lungo le coste impiegando delle barriere naturali e non, delle zone umide nei delta, delle zone cuscinetto lungo canali e fossi. E ancora realizzando la conversione all'acquacoltura (acquaponia), l'incorporazione di residui colturali pagliosi, delle soluzioni basate su microrganismi (biostimolanti), distribuendo dei fertilizzanti organici, lo stoccaggio dell'acqua per usi irrigui, la scelta di idonee colture di sostituzione e, infine, tramite apposite selezioni per la tolleranza al sale in piante coltivate.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Accademia dei Georgofili



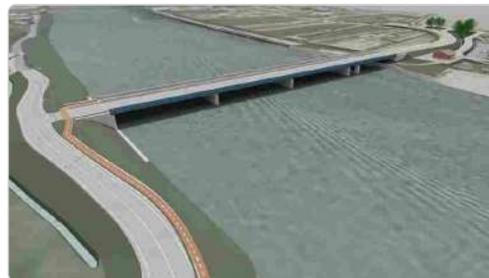
 Logge Uffici Corti, 50122 Firenze

 +39 055 212114 - +39 055 213360

045680

Cuneo salino, per realizzare la barriera sul Brenta mancano 7,5 milioni

La battaglia per impedire la risalita dell'acqua del mare lungo il fiume: ingente la cifra che ancora manca per la realizzazione dell'opera di cui si parla da vent'anni. Lo sbarramento fungerebbe anche come snodo viario alternativo alla Romea Nicola Cesaro. Un intervento di vitale importanza per contrastare la crescente minaccia della risalita del cuneo salino, garantendo maggiore sicurezza anche all'area di Codevigo, Correzzola e Pontelongo. La costruzione dello sbarramento antintrusione salina sul Brenta è stato oggetto qualche settimana fa di un incontro tra il Consorzio



di bonifica Adige Euganeo e il Comune di Chioggia: in testa all'agenda c'è soprattutto il percorso da intraprendere per il reperimento dei 7,5 milioni di euro che mancano per raggiungere il finanziamento necessario all'opera. Il Comune di Chioggia ha avanzato un importante impegno: il sindaco Mauro Armelao ha confermato la disponibilità ad anticipare le somme necessarie, e dal canto suo il Consorzio si è impegnato a restituire quanto prima la somma, a testimonianza dell'urgenza di quest'opera per l'intero territorio. L'appello, alla fine dell'incontro, è stato diretto al Governo. L'intrusione salina Il fenomeno dell'intrusione salina è un processo naturale che vede l'acqua salata del mare penetrare negli estuari e risalire i corsi d'acqua dolce: rappresenta una sfida sempre più pressante per la costa veneta. «Diversi fattori concorrono ad amplificare questo fenomeno, tra cui la portata dei fiumi e il livello delle maree», spiegano dall'Adige Euganeo. «In particolare, periodi di siccità prolungati, che riducono la quantità di acqua dolce proveniente da monte, e livelli di marea elevati favoriscono la propagazione dell'acqua salata anche per molti chilometri nell'entroterra». Nel caso specifico dei fiumi Brenta e Bacchiglione, durante i periodi di scarsità idrica, l'acqua salata è presente in modo quasi permanente negli alvei, rendendo impossibile il suo utilizzo per l'irrigazione dei campi. La situazione è ulteriormente aggravata dal fenomeno della subsidenza che caratterizza la costa veneta tra i fiumi Brenta e Adige. Per questo abbassamento del suolo, le aree agricole è il caso di quelle del Piovese si trovano ad una quota inferiore rispetto al livello del mare: l'ingressione marina non si limita a contaminare le acque dolci dei corsi d'acqua, ma si insinua anche nel sottosuolo attraverso gli alvei, salinizzando la falda acquifera e i terreni, con danni ingenti per l'agricoltura locale. Fenomeno sempre più grave Il fenomeno ha registrato un drastico peggioramento: se in passato la penetrazione non superava i 3 chilometri, sia nei periodi siccitosi del 2003 che in quelli del 2022, l'acqua salata è riuscita a risalire Brenta e Bacchiglione anche fino a 18 chilometri dalla foce. «L'area interessata dall'aumento della salinità si estende su una superficie di almeno 25-30.000 ettari», è l'allarme lanciato dal Consorzio. I disagi per gli agricoltori si sommano al deprezzamento dei terreni agricoli, altro aspetto non banale. La barriera antintrusione salina progettata dall'Adige Euganeo ha lo scopo di bloccare l'ingressione marina nei corsi d'acqua, preservando la qualità dell'acqua dolce a monte. «In secondo luogo, essa permetterà di trattenere una riserva idrica preziosa per l'irrigazione, soprattutto durante i periodi di siccità», assicurano dal Consorzio. «Un altro beneficio cruciale sarà l'impedimento della salinizzazione dell'acquifero lungo la fascia fluviale, proteggendo così una risorsa idrica fondamentale per usi potabili e agricoli. Infine, la realizzazione della barriera contribuirà a ridurre la richiesta di acque irrigue provenienti da bacini di alimentazione, che spesso si trovano anch'essi in crisi durante le stagioni secche». Storia ventennale Il primo progetto dell'opera è del 2004, anche basandosi sugli studi del Consiglio Nazionale delle Ricerche che confermarono la gravità della situazione e la bontà dell'intervento: all'epoca furono garantiti 15 milioni di euro dal Ministero dell'Agricoltura. Un aggiornamento richiesto in particolare dalla Regione fece aumentare la spesa a 20 milioni, ma nel 2014 una serie di ricorsi presentati da alcune società nautiche locali causarono una battuta d'arresto all'opera. Le beghe legali sono state archiviate nel 2021 ed è da allora che si fanno i conti: all'appello mancano 7,5 milioni di euro per avviare i lavori. L'unico soggetto finanziatore ad aver impegnato contabilmente la propria quota è il Comune di Chioggia, che peraltro ha confermato anche la disponibilità pur con rassicurazioni di restituzione ad anticipare la somma totale. Appello al Governo Regione e Consorzio di bonifica Adige Euganeo ora guardano con fiducia al Ministero delle Infrastrutture per assicurarsi la cifra mancante: «Lo sbarramento, infatti, assumerebbe un ruolo cruciale anche come snodo viario alternativo alla strada statale 309 Romea, contribuendo in modo significativo all'alleggerimento del traffico locale e turistico», è l'altra motivazione che tira in ballo il Mit. «L'auspicio espresso è che l'appello al Ministero possa trovare una risposta positiva, permettendo di sbloccare i fondi necessari e avviare finalmente la realizzazione di questo progetto cruciale per la salvaguardia dell'agricoltura, dell'ambiente e della mobilità nella regione», chiudono dall'Adige Euganeo. Riproduzione riservata © Il Mattino di Padova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Con gusto **SENZA LATTOSIO**

27.563
FANPAGE

NOTIZIE DA ANDRIA
 DIRETTORE ANTONIO QUINTO

f t r APP Cerca... Q

BARLETTA
 Via Meucci 22/30
 Laboratorio analisi
 accreditato SSN

BARLETTA
 Via G. De Nittis 4
 Centro prelievi

TERLIZZI
 Piazza Europa 16/18
 Laboratorio analisi
 privato

CANOSA DI PUGLIA
 Via Sergente Maggiore
 Nicola Capurso 44/46
 Laboratorio analisi privato

- HOME
- NOTIZIE
- SPORT
- RUBRICHE
- AGENDA
- IREPORT
- VIDEO
- NECROLOGI



DAL 10 AL 12 APRILE

SORPRESE DI PRIMAVERA

-30% SUL PREZZO OUTLET*
 DELLA COLLEZIONE
 PRIMAVERA/ESTATE

SCOPRI I NEGOZI ADERENTI

*Promozione valida su una selezione di articoli fino ad esaurimento scorte nei negozi aderenti

PUGLIA VILLAGE
 LAND+FASHION

TERRITORIO

Siccità: preoccupa il balzo repentino delle temperature con un clima estivo già a maggio

A denunciare lo scenario critico è Coldiretti Puglia

PUGLIA - MARTEDÌ 6 MAGGIO 2025
 COMUNICATO STAMPA



DIBENEDETTO
 AUTOMOTIVE

INCENTIVO CON FINANZIAMENTO

OFFICINA AUTORIZZATA

FIAT • FIAT • [Logos]

ARVAL • ATHLON • UnipolService • LEASYS

Via Callano 62, BARLETTA (BT)

MEDIAONE
 ITALIA

IL FUTURO
 DEL TUO BUSINESS

ODIAMO LE PROMO

FATTE MALE

GAMMA JEEP

DA € **149** /MESE

CLICCA QUI

MALDARIZZI AUTOMOTIVE

PennettiLab.it

Analisi Cliniche a Barletta, Terlizzi e Canosa

Powered by | EVOLUTION GR

Con il balzo repentino delle temperature con un clima estivo già a maggio aumenta la preoccupazione degli agricoltori per la mancanza di acqua e le dighe della Capitanata che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

registrano solo il 34% dei volumi autorizzati rispetto al 2024, con la diga di Occhito che al momento non 'apre', mentre il 15 maggio inizierà l'erogazione nel comprensorio sinistra Ofanto di 600 metri cubi ad ettaro, quantitativi esigui da irrigazione di soccorso. A denunciarle lo scenario critico è Coldiretti Puglia, con le dighe della Capitanata, secondo i dati ANBI, che contengono 113 milioni di metri cubi d'acqua al 5 maggio 2025 contro i 192 milioni di metri cubi dell'anno scorso.

I volumi idrici trattenuti dalle dighe sono quasi la metà rispetto a quelli del 2024, l'anno peggiore per le disponibilità idriche nella regione e nel Sud Italia, perché mancano quasi 81 milioni di metri cubi. Su tutto il Tavoliere, sulla pianura foggiana la cumulata di pioggia in aprile è stata generalmente inferiore ai 20 millimetri, cioè dimezzata rispetto alla media – spiega Coldiretti Puglia - così come sul versante pugliese dei monti Dauni (-70% sulla media), le precipitazioni nel mese di aprile sono state molto scarse, secondo il Centro Funzionale Decentrato Protezione Civile Puglia, non consentendo ai corpi idrici, già profondamente stressati, di ricaricarsi per dare quantomeno inizio alla stagione irrigua.

L'incognita siccità pesa come un macigno – denuncia Coldiretti Puglia - sulla campagna del pomodoro a Foggia, che si prospetta pesante e rischia di frenare gli investimenti, mentre è stato raggiunto un accordo tardivo per la prossima campagna di trasformazione nel bacino centro-sud Italia e che ha lasciato l'amaro in bocca sul fronte prezzi.

Intanto, Coldiretti ha sensibilizzato il Governo ad accelerare nell'erogazione degli aiuti sulle assicurazioni e ad agevolare una riforma del sistema della gestione del rischio, che proprio a causa degli effetti dei cambiamenti climatici si è trovato a dover fronteggiare situazioni mai vissute prima. Basti pensare che il valore assicurato delle produzioni agricole per l'anno 2024 ha raggiunto i 10 miliardi di euro per circa 65 mila imprese agricole.

Oggi l'acqua piovana va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e finisce nel mare. In questo modo perdiamo per sempre dell'acqua dolce, che invece potrebbe rivelarsi utile in momenti di siccità. Coldiretti con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, ha elaborato un progetto per la realizzazione di un sistema di bacini di accumulo con sistema di pompaggio che consentirebbe di garantire riserve idriche nei periodi di siccità ma anche di limitare l'impatto sul terreno di piogge e acquazzoni sempre più violenti che accentuano la tendenza allo scorrimento dell'acqua nei canali asciutti.

REGIONE PUGLIA COLDIRETTI SICCITÀ PUGLIA



6 MAGGIO 2025

Ferrajoli e la Costituzione della Terra: ad Andria si discute per il futuro dei territori



6 MAGGIO 2025

"Andria merita di rifiorire": Una denuncia contro l'immobilismo e la mancata visione politica

Altri contenuti a tema



POLITICA

Sanità Bat, politica impegnata «a riprendere una poltrona alle prossime elezioni»

La nota dei consiglieri



VITA DI CITTÀ

Trasparenza e azioni concrete per il PFAS nelle acque di Andria: intervento del Forum Ambientalista

Dito puntato sulla carenza



ATTUALITÀ

Occupazione: oltre mille posizioni lavorative nella Bat, a Bari e Foggia

EURES lancia il progetto "Il tirocinio nelle istituzioni"



1° Maggio: gite e picnic per 32% pugliesi. Molto gettonato il barbecue, ma anche fave e pecorino

E' quanto emerge

SCOPRI I NEGOZI ADESENTI

PUGLIA VILLAGE
L'AMBIENTE

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

- DOMENICA 4 MAGGIO
Esplosione bancomat ad Andria: colpita la Posta di via Trani. Fermati e condotti in
- MERCOLEDÌ 30 APRILE
Viale Crispi, mezzo pesante della raccolta rifiuti tenta di entrare nella zona pedonale
- LUNEDÌ 5 MAGGIO
Andria protagonista su Rai1: debutta stasera la nuova fiction "Gerri"
- MERCOLEDÌ 30 APRILE
Auto ribaltata sulla statale per Castel del Monte
- SABATO 3 MAGGIO
"ROAD TO BATTITI", tutto pronto per lo spettacolo in piazza Vittorio Emanuele
- MARTEDÌ 29 APRILE
Interramento ferroviario abitato di Andria: nuovo sopralluogo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Notizie

Maltempo, intervento d'urgenza su un tratto del torrente Serpenna, a Sovicille

Cerca

Guarda la Diretta Streaming

Categorie

- C3T News
- Notizie
- Eroica
- Visita Guidata
- Chigiana Eventi
- In Politica
- Medicina 3
- Economia
- Estra
- Lilt Siena
- Pampaloni Trend

Publicato Maggio 6, 2025

E' terminato l'intervento in somma urgenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud su un tratto del torrente Serpenna che scorre all'interno della piana di Sovicille. Quest'area ambientale di pregio è caratterizzata da basse pendenze e da canali artificiali, finalizzati alla tutela del rischio idraulica e alla tutela della pubblica incolumità.

I lavori sono stati necessari a causa delle intense precipitazioni che hanno provocato delle importanti criticità idrauliche soprattutto sul rilevato arginale destro del torrente Serpenna.

L'intervento di Cb6 ha permesso di rimuovere la vegetazione presente in eccesso e di ripristinare di una serie di smottamenti arginali in destra idraulica che avevano messo a rischio la sicurezza del corpo arginale. Come per ogni somma urgenza il Consorzio interviene subito dopo l'evento alluvionale, come concordato con il Genio Civile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VUOI VENDERE SUL WEB

marketinsight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA

www.marketinsight.it

VUOI VENDERE SUL WEB

HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040

Facebook Twitter YouTube RSS

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

B.com
FERRAMENTA TECNICA PER MOBILI, IMBALLAGGI, ABRASIVI E COLLANTI, FERRAMENTA DECORATIVA, PELLET, SISTEMI DI ILLUMINAZIONE, SAPONI

SHOP NOW

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscolto

CRONACA E PROVINCIA	PALIO E CONTRADE	ECONOMIA E POLITICA	CULTURA E SPETTACOLI	TUTTO SPORT	AGENDA ED EVENTI	LAVORO E FORMAZIONE	SCIENZA E AMBIENTE	NON SOLO SIENA	NEWS DAL MONDO	QUI COLDIRETTI	TERZO SETTORE	SULLA TAVOLA	LE VOCI DEGLI ALTRI	FOTO GALLERY
---------------------	------------------	---------------------	----------------------	-------------	------------------	---------------------	--------------------	----------------	----------------	----------------	---------------	--------------	---------------------	--------------

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home Cronaca Provincia

Intervento urgente del Cb6 sulle rive del Serpenna

Data: 6 Maggio 2025 14:05 in: Provincia



SOVICILLE. E' terminato l'intervento in somma urgenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud su un tratto del torrente Serpenna che scorre all'interno della piana di Sovicille. Quest'area ambientale di pregio è caratterizzata da basse pendenze e da canali artificiali, finalizzati alla tutela del rischio idraulica e alla tutela della pubblica incolumità. I lavori sono stati necessari a causa delle intense precipitazioni che hanno provocato delle importanti criticità idrauliche, soprattutto sul rilevato arginale destro del torrente Serpenna.

L'intervento di Cb6 ha permesso di rimuovere la vegetazione presente in eccesso e di ripristinare di una serie di smottamenti arginali in destra idraulica che avevano messo a rischio la sicurezza del corpo arginale. Come per ogni somma urgenza il Consorzio interviene subito dopo l'evento alluvionale, come concordato con il Genio Civile.

Cerca



Comune: al via la selezione per due incarichi di alta specializzazione
[Leggi l'articolo intero...](#)



Trasporto scolastico: aperte le iscrizioni
[Leggi l'articolo intero...](#)



Infermieri in piazza: OPI Siena celebra la Giornata Internazionale dell'Infermiere
[Leggi l'articolo intero...](#)



Referendum: ordinanza di chiusura di alcune strutture scolastiche
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Med news Italtpress
un notiziario, tre lingue, un ponte tra culture

In italiano, inglese e arabo. Ogni giorno news, interviste, schede e approfondimenti.

[>> Italtpress](#)

Follow

Twitter Facebook YouTube RSS Email

Pubblicità

ESG DATA
Global Responsibility Network

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un **mondo più responsabile**, una **finanza più sostenibile** e un **futuro più green**.

[Esplora ora](#)

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi
13 Gennaio 2025

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi
13 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Giovani morti per niente

Gabriele Canè

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Sammezzano Casa a Prima Vista Tos... Allerta maltempo Scuole chiuse Pisa in AVip in Versilia

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

6 mag 2025

La Nazione Firenze Cronaca Nuova cassa di espansione...



LISA CIARDI
Cronaca



Nuova cassa di espansione. Finanziati i lavori per la Pesa

Intervento da quasi 3 milioni. L'obiettivo è mitigare il rischio idrogeologico. Il cantiere partirà nel 2026.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Operai al lavoro per realizzare le casse di laminazione (foto archivio Germogli)



Operai al lavoro per realizzare le casse di laminazione (foto archivio Germogli)

Una nuova cassa di espansione per il **torrente Pesa**, a **Ginestra Fiorentina**, frazione di Lastra a Signa. È uno dei lavori finanziati nell'ambito del Piano degli interventi di **mitigazione del rischio idrogeologico** del Ministero dell'Ambiente e assegnati e affidati all'attuazione del **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**. L'intervento è compreso nel progetto di laminazione e riqualificazione della Pesa (primo stralcio - lotto B), a cavallo fra i Comuni di Lastra a Signa, Montelupo e Montespertoli, già in fase di progetto definitivo per un valore di 2,75 milioni di euro.

In particolare, nel territorio lastrigiano, riguarderà una nuova area di laminazione collocata tra la Pesa e la circoscrizione stradale della frazione di Ginestra Fiorentina, con una superficie interna di 64mila metri quadrati e un volume di scavo di 26mila mc. Così verrà recuperata una naturale "espansione" del torrente per una superficie circa 45 ettari, portando l'estensione totale della fascia riparia a circa 15 ettari.

"Le opere previste – ha spiegato il sindaco Emanuele Caporaso - consentiranno di ripristinare la naturale capacità di espansione del fiume in un tratto dove questa è attualmente preclusa per effetto delle vecchie difese ancora presenti. Ma il progetto della cassa Ripalta servirà anche a favorire l'aspetto naturalistico ambientale, con aree umide di mantenimento e filtrazione anche delle piene minori. Verranno così ricreati habitat che potranno assumere il ruolo di un vero e proprio corridoio ecologico in aree antropizzate".

L'inizio dei lavori per la nuova cassa è previsto per la primavera/estate 2026.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"L'arrivo di finanziamenti di fiscalità generale per l'attuazione di importanti interventi straordinari e nuove opere di mitigazione del rischio idraulico è un'ottima notizia per il Consorzio e per i territori interessati – commenta il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, Paolo Masetti –. Il nostro ente si afferma ancora una volta una struttura fondamentale non solo per la manutenzione ordinaria, continua e costante grazie alle risorse del contributo di bonifica, ma anche per la ricerca di soluzioni e la realizzazione concreta delle progettazioni più complesse in grado di aumentare la sicurezza idraulica sui corsi d'acqua".



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Ambiente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Temporali e il traffico va in tilt. Sottopassi e strade allagate. Disagi nella zona di Careggi

Cronaca

Mito e leggenda di Ottavio Bottecchia

Cronaca

'Senza lilleri 'un si lallera': i modi di dire più famosi

Cronaca

Forza Italia cala gli assi nei collegi: "Tre deputate come capolista". E stop alle liste civiche di Tomasi

Cronaca

Forza Italia rompe gli indugi. Lancia i capolista in Regione e manda uno stop a Tomasi



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif



MANFREDONIA: Cerimonia per la ricorrenza della Liberazione d'Italia, 25 Aprile 2025

Martedì 6 Maggio 2025 ☁️ 20 °C



YouTube Twitter Facebook CERCA 🔍

HOME NEWS ▾ CANALI VIDEO ▾ INFO E CONTATTI

Home > News > Attualità

Incubo siccità sulla campagna del pomodoro in Capitanata: rischio quantità in calo drastico

Manfredonia TV 0 06/05/2025 17:46

Con il balzo repentino delle temperature con un clima estivo già a maggio aumenta la preoccupazione degli agricoltori per la mancanza di acqua e l



Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
 Scarica il file: https://youtu.be/BaPU8WSbkCM?si=pa0Gsk81xlii_nJo&_1

LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

IL METEO

Manfredonia
 Italia > Puglia

martedì 06 maggio

Sereno o poco nuvoloso
 T min.16.0°C - T max.23.2°C
 Venti 11.3 nodi OSO
 Probabilità di pioggia 46%

🖨️ stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Manfredonia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Con il balzo repentino delle temperature con un clima estivo già a maggio aumenta la preoccupazione degli agricoltori per la mancanza di acqua e le dighe della Capitanata che registrano solo il 34% dei volumi autorizzati rispetto al 2024, con la diga di Occhito che al momento non 'apre', mentre il 15 maggio inizierà l'erogazione nel comprensorio sinistra Ofanto di 600 metri cubi ad ettaro, quantitativi esigui da irrigazione di soccorso. A denunciarle lo scenario critico è Coldiretti Puglia, con le dighe della Capitanata, secondo i dati Anbi, che contengono 113 milioni di metri cubi d'acqua al 5 maggio 2025 contro i 192 milioni di metri cubi dell'anno scorso. I volumi idrici trattenuti dalle dighe sono quasi la metà rispetto a quelli del 2024, l'anno peggiore per le disponibilità idriche nella regione e nel Sud Italia, perché mancano quasi 81 milioni di metri cubi. Su tutto il Tavoliere, sulla pianura foggiana, la cumulata di pioggia in aprile è stata generalmente inferiore ai 20 mm, cioè dimezzata rispetto alla media, così come sul versante pugliese dei monti Dauni (-70% sulla media), le precipitazioni nel mese di aprile sono state molto scarse, secondo il Centro Funzionale Decentrato Protezione Civile Puglia, non consentendo ai corpi idrici, già profondamente stressati, di ricaricarsi per dare quantomeno inizio alla stagione irrigua.

L'incognita siccità potrebbe pesare, come un macigno, sulla campagna del pomodoro a Foggia, che si prospetta pesante e rischia di frenare gli investimenti. A questo si aggiunge l'accordo tardivo per la prossima campagna di trasformazione nel bacino Centro-sud Italia, che sul fronte prezzi ha lasciato l'amaro in bocca, perché per la prima volta accorciano la forbice tra il pomodoro tondo (147,50 euro/tonnellata) e il lungo (155 euro/tonnellata), da sempre considerato più pregiato, con l'ombra causata dalla richiesta al Masaf dell'erga omnes, ovvero della validità del Contratto Quadro d'Area anche tra uno o più soggetti non aderenti all'Oi del Bacino Centro Sud Italia, che non è stata accolta positivamente dal mondo della produzione. "L'accordo è stato raggiunto in ritardo rispetto alle necessità di una corretta programmazione degli investimenti e non è stato condiviso da tutte le Organizzazioni dei Produttori di pomodoro, con nuovi attori e dinamiche i cui effetti sono ancora da valutare" ha spiegato alcuni giorni Mario de Matteo, presidente di Coldiretti Foggia, sottolineando che "la mancanza di acqua apre scenari critici rispetto ai trapianti e alla quantità di prodotto che quest'anno potranno risultare in calo drastico".

NOTIZIE PIU' LETTE

PRIMA CATEGORIA, IL PROGRAMMA DI DOMANI > 0

Manfredonia: Un peschereccio pesca uno squalo, subito liberato > 1

VIDEO Sport: Manfredonia Calcio 1932 - United Sly Bari 1-1 > 0

Manfredonia: trovato questa sera un uomo cadavere > 0

Manfredonia si rigenera > 0

La Puglia è il principale polo della salsa Made in Italy nel Mezzogiorno con oltre 19mila ettari concentrati per l'87% proprio a Foggia, leader nel comparto con 3.500 produttori di pomodoro che coltivano mediamente una superficie di oltre 17mila ettari, per una produzione di 20 milioni di quintali. "Dati ragguardevoli se confrontati al resto d'Italia con i suoi 50 milioni di quintali di produzione e i 77mila ettari di superficie investita", dice il presidente di Coldiretti Foggia, Mario De Matteo.

Lo scorso anno con il rincaro dei costi, produrre un ettaro di pomodoro lungo è costato agli agricoltori in media 3000 euro in più rispetto alla media storica prima che scoppiasse il conflitto in Ucraina, mentre allo scaffale si paga più la bottiglia che il pomodoro. In una bottiglia di passata di pomodoro da 700 ml in vendita mediamente a 1,3 euro, oltre la metà del valore, ossia il 53%, è il margine della distribuzione commerciale che specula con le promozioni, il 18% sono i costi di produzione industriali, il 10% è il costo della bottiglia, l'8% è il valore riconosciuto al pomodoro, il 6% ai trasporti, il 3% al tappo e all'etichetta e il 2% per la pubblicità.

Intanto, Coldiretti ha sensibilizzato il Governo ad accelerare nell'erogazione degli aiuti sulle assicurazioni e ad agevolare una riforma del sistema della gestione del rischio, che proprio a causa degli effetti dei cambiamenti climatici si è trovato a dover fronteggiare situazioni mai vissute prima. Basti pensare che il valore assicurato delle produzioni agricole per l'anno 2024 ha raggiunto i 10 miliardi di euro per circa 65 mila imprese agricole.

Oggi l'acqua piovana va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e finisce nel mare. In questo modo perdiamo per sempre dell'acqua dolce, che invece potrebbe rivelarsi utile in momenti di siccità. Coldiretti con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, ha elaborato un progetto per la realizzazione di un sistema di bacini di accumulo con sistema di pompaggio che consentirebbe di garantire riserve idriche nei periodi di siccità ma anche di limitare l'impatto sul terreno di piogge e acquazzoni sempre più violenti che accentuano la tendenza allo scorrimento dell'acqua nei canali asciutti.



PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME

GUARDIAMO LONTANO DANDO FIDUCIA
ALLA CURIOSITÀ DEL PRESENTE PER
RENDERE CONCRETI I SOGNI DEI CLIENTI
DI OGGI E DI DOMANI.

bancacentro.it

**BCC BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA**

Tradizionale nei valori, innovativo nei servizi, solida nella relazione

Carrefour market

SOLO MERCOLEDÌ 7 MAGGIO

INCREDBILE **14,90**

Capsule Borbone
Compatibili Nespresso
120 pezzi

0,12 a capsula

BORBONE

MAXI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tosoni Auto



Via N. Mengozzi, 3/A

Isola d'Arbia - SIENA

SIENA, VOCI DEL TERRITORIO / 6 MAGGIO 2025

Consorzio di bonifica, terminato l'intervento sul Serpenna a Sovicille

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



E' terminato l'intervento in somma urgenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud su un tratto del torrente Serpenna che scorre all'interno della piana di Sovicille. Quest'area ambientale di pregio è caratterizzata da basse pendenze e da canali artificiali, finalizzati alla tutela del rischio idraulica e alla tutela della pubblica incolumità.

I lavori sono stati necessari a causa delle intense precipitazioni che hanno provocato delle importanti criticità idrauliche soprattutto sul rilevato arginale destro del torrente Serpenna.

L'intervento di Cb6 ha permesso di rimuovere la vegetazione presente in eccesso e di ripristinare di una serie di smottamenti arginali in destra idraulica che avevano messo a rischio la sicurezza del corpo arginale. Come per ogni somma urgenza il Consorzio interviene subito dopo l'evento alluvionale, come concordato con il Genio Civile.

Condividi:



Altro

Informazioni

Direttore responsabile:
Katuscia Vaselli

Capitale Sociale € 10.000 I.V.
P.IVA/CF 01190490522
Registrazione Tribunale di Siena n.683
del 25.6.1999

Pagine

CONTATTI & GUEST POSTS

LA NOSTRA STORIA

PRIVACY POLICY

FARMACIE

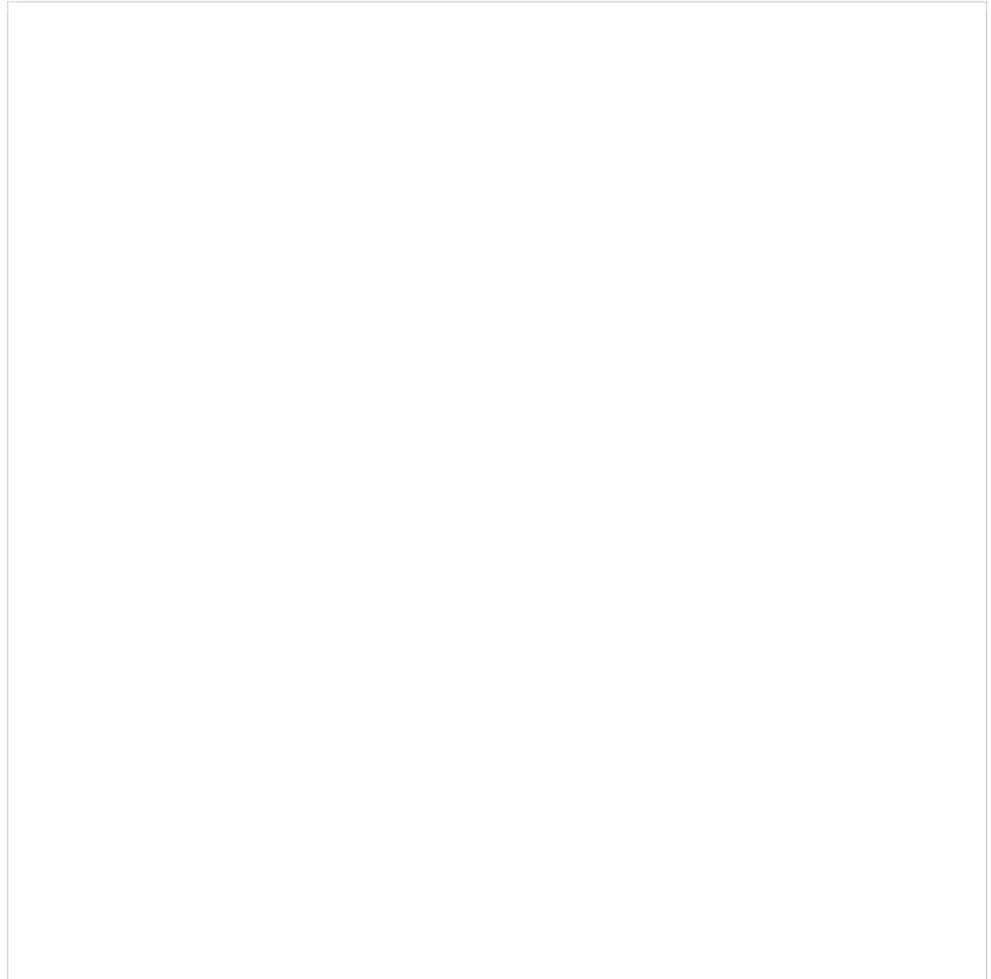
CINEMA

HOME PAGE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TELESTENSE
Canale 19
del digitale terrestre



CRONACA SPORT ▾ ALTRO ▾

COMUNI ▾ PALINSESTO ▾

🏠

MUSICA MAESTRO RISTORANTI (FE)

PUBBLICITÀ

🔍

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACA

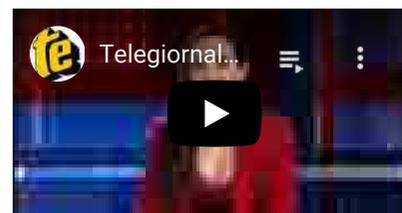
Contratto di area umida per il Po di Volano: presentato il documento d'intenti

06/05/2025 Redazione Telestense

Dopo un importante percorso partecipativo e la presentazione del documento d'intenti avvenuta ieri, 5 maggio, a Palazzo Naselli Crispi **la firma del contratto di area umida per il Po di Volano è sempre più vicina.**

Si tratta di uno strumento fortemente voluto dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** che nel corso degli ultimi mesi ha coinvolto, grazie a numerosi incontri partecipati, una serie di portatori di interesse come **Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara**, i comuni dei territori interessati ma anche la Protezione Civile, le associazioni di categoria agricole e diversi soggetti economici del territorio. Gli obiettivi del documento d'intenti, che porteranno alla firma del contratto entro metà luglio sono chiari: **definire criticità e potenzialità del fiume e delle aree umide circostanti**, con l'obiettivo di renderle più resilienti ai cambiamenti climatici e valorizzarle dal punto di vista ambientale, turistico e culturale. Un progetto che non riguarda solo l'Italia, coinvolta con 5 aree umide, ma che rientra nel **progetto GREW** - finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia del quale il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è partner con un budget di **322.300 euro** - che coinvolge in totale otto zone umide costiere transfrontaliere. Presenti alla presentazione del documento **anche una delegazione croata** che sta promuovendo contratti di fiume per aree umide presso la riserva ornitologica Palud in Istria, la foce del fiume Neretva a Dubrovnik, il parco delle isole Brioni e l'area costiera di Zara.

"Il documento d'intenti che porterà alla firma del contratto di area umida nel 2026 - ha spiegato **Stefano Calderoni**, presidente del Consorzio di Bonifica - è un vero e proprio alfabeto condiviso con istituzioni, stakeholder e cittadini che ci impegna ad affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici considerando i loro effetti non solo sull'ambiente e la risorsa idrica, ma anche sull'economia e la società. Il documento è, dunque, **il frutto di una cooperazione** dove ognuno si fa carico di un pezzo di responsabilità per arrivare a un modello virtuoso di gestione di un'area importante del territorio dove viviamo e lavoriamo. A tal proposito il Consorzio ha attivato un progetto pilota **per studiare in maniera approfondita la risalita del cuneo salino alla foce del Po di Volano**, una delle criticità emerse durante il percorso partecipativo che non riguarda solo il mondo agricolo ma l'intera comunità".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il contratto è un impegno condiviso anche dalla Regione, come ha specificato la consigliera regionale, **Marcella Zappaterra**: "L'Emilia-Romagna è stata tra le prime regioni ad aderire ai contratti di fiume, **uno strumento essenziale per gestire il cambiamento e adattamento climatico** e coinvolgere le comunità locali per lo sviluppo sostenibile delle aree umide che coincidono con un'ampia zona del Basso ferrarese. Voglio sottolineare che la vera sfida legata al contratto è quella del **coordinamento tra i diversi enti** che incidono sulle aree umide: la frammentazione delle competenze è una grande questione non ancora risolta e speriamo che il contratto sia l'innescò per una semplificazione e una sintesi ormai diventate necessarie in questo contesto climatico ed economico".

Un progetto partecipato condiviso anche dal Comune di Ferrara, come ha spiegato l'assessore con delega ai Processi Partecipati, **Chiara Scaramagli**: "Credo nell'importanza di un lavoro sinergico da parte di tutti i soggetti coinvolti in questo progetto per la sottoscrizione del contratto che è sicuramente molto ambizioso **ma altrettanto fondamentale perché ha come oggetto la tutela delle aree umide e, di conseguenza, del nostro patrimonio ambientale**. La partecipazione rafforza il senso di appartenenza al nostro territorio e la motivazione nella tutela delle risorse naturali. Permette inoltre ai soggetti istituzionali coinvolti di coordinarsi per agire in sinergia e raggiungere importanti obiettivi comuni".

Presenti alla presentazione del documento d'intenti anche **Fabio Tosi** che ha portato i saluti del presidente della Provincia di Ferrara **Daniele Garuti**; **Maria Chiara Tosi** dello IUAV - Università di Venezia che è partner del progetto GREW, uno dei pochi che tratta le aree umide e la loro governance legandole ai cambiamenti climatici e molti soggetti economici e associazioni che hanno partecipato al percorso e sottoscriveranno il contratto di fiume. L'obiettivo è quello di arrivare **alla firma del contratto del documento d'intenti entro metà luglio 2025**. Successivamente si costituiranno l'assemblea e la cabina di regia del contratto per il Po di Volano e ricomincerà il percorso per la **redazione del Piano d'azione del futuro contratto**, la cui firma è prevista **nella primavera del 2026**.

Armi, violenza e doping: attività intensa nel ferrarese

Potrebbe anche interessarti



Trasmissioni

- [Il Filo di Arianna - La Sanità ferrarese si racconta](#)
- [Campagna Amica News - Le notizie di Coldiretti](#)
- [Con i Piedi per Terra Oggi](#)
- [Bonifica Oggi](#)
- [Sanità Benessere Oggi](#)
- [L'intervista - A tu per tu](#)
- [In Primo Piano](#)
- [Avis Provinciale](#)

4 PASSI A NORD EST
4 serate tematiche con approfondimenti, animazione, esibizioni teatrali e tante sorprese. Passeggiata serale con partenza a orario che la sede della Fondazione Via Calisto 223.
GLI EVENTI SONO GRATUITI aperti a tutta la cittadinanza
Chef e camerieri autistici della Fondazione (Jala Terra alla Luna accoglieranno i partecipanti con un'asta aperitivo.

RIMANDATO A MARTEDÌ 29/04
10 APRILE PASSEGGIARE NELL'ARTE
11 MAGGIO OGGI PULISCO IO
12 MAGGIO STAR BENE CON SE STESSI E NON SOLO
1 LUGLIO COM'E' BELLO ANDAR SU 2 RUOTE... 3 O ANCHE 4



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)



[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca

[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) lun, 5 Maggio

[Difesa del suolo]

Comune di Lastra a Signa

Una nuova cassa di espansione della Pesa a Ginestra Fiorentina

L'intervento è compreso nel finanziamento assegnato al Consorzio di Bonifica dal Piano di mitigazione del rischio idrogeologico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica



[\[+ZOOM\]](#)

C'è anche una nuova cassa di espansione del torrente Pesa fra gli interventi finanziati nell'ambito del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del Ministero dell'Ambiente e assegnati e affidati all'attuazione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

L'intervento è compreso nel progetto di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa primo stralcio -

lotto B, nei comuni di Lastra A Signa, Montelupo Fiorentino e Montespertoli, già in fase di progetto definitivo per un valore complessivo di 2,75 milioni di euro.

Il progetto, nel territorio del nostro Comune, riguarderà una nuova area di laminazione collocata tra la Pesa e la circonvallazione stradale della frazione di Ginestra Fiorentina di una superficie interna di 64.000 metri quadrati con un volume di scavo di 26.000 metri cubi, recuperando una naturale espansione del torrente per una superficie circa 45 ettari, portando l'estensione totale della fascia riparia a circa 15 ettari con l'obiettivo di miglioramento della sicurezza e delle caratteristiche ambientali del corso d'acqua, conseguente alla realizzazione delle opere.

“Le opere previste - ha spiegato il sindaco Emanuele Caporaso- consentiranno di ripristinare la naturale capacità di espansione del fiume sulle adiacenti pianure alluvionali in un tratto dove questa è attualmente preclusa per effetto delle vecchie difese ancora presenti. Il progetto della cassa Ripalta servirà a favorire oltre l'aspetto della sicurezza idraulica, anche l'aspetto naturalistico ambientale con aree umide di mantenimento e filtrazione anche delle piene minori, ricostruendo così il ruolo ecologico dei territori adiacenti il sistema fluviale, mediante la ricreazione di habitat nella piana inondabile che, anche attraverso l'estensione ed il recupero della fascia riparia, potranno assumere il ruolo



[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



[Foto](#)



[Gadget](#)



[Mobile](#)



[Rss](#)



[Edicola](#)



[X](#)



[Facebook](#)



[YouTube](#)



[Notizie dai comuni](#)



[Il Palazzo suona e racconta - Calendario eventi](#)

[Met](#)

[Archivio news](#)

[Città](#)

[Città Metropolitana](#)

[Comunicati stampa](#)

[U.R.P.](#)

[Ufficio stampa](#)

[Normativa e accesso](#)

[Newsletter](#)

[Met](#)

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di un vero e proprio corridoio ecologico all'interno di aree antropizzate".

L'obiettivo del nuovo progetto, quindi, sarà anche quello di recupero e creazione di nuove aree di pertinenza fluviale e la conservazione e reintegro della fascia arborata di sponda.

L'inizio dei lavori per la nuova cassa è previsto per la primavera/estate 2026.

“L'arrivo di finanziamenti di fiscalità generale per l'attuazione di importanti interventi straordinari e nuove opere di mitigazione del rischio idraulico è un'ottima notizia per il Consorzio di Bonifica e per i territori interessati – commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica, Paolo Masetti – Il nostro ente si afferma ancora una volta una struttura fondamentale non solo per la manutenzione ordinaria, continua e costante grazie alle risorse del contributo di bonifica, ma anche per la ricerca di soluzioni e la realizzazione concreta delle progettazioni più complesse in grado di aumentare la sicurezza idraulica sui corsi d'acqua del nostro Reticolo Idrografico di Gestione”.

05/05/2025 14.16

Comune di Lastra a Signa

[^ inizio pagina](#)

Capo Redattore: Lorian Curri

Content editor: Lina Cardona, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti, Daniela Mencarelli, Antonello Serino

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

Lorian Curri, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti

[e-mail](#)

a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

[Accetto](#)

[Informazioni](#)

Altre notizie e relativi

ACCEDEI



Società Imprese & Professioni Enogastronomia Economia Regioni Video

> ENOGASTRONOMIA > AGRICOLTURA

Piove. Ma solo al Centro nord. Al sud grande paura della siccità

In Puglia negli invasi solo il 34% dell'acqua rispetto all'anno scorso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di [Marcello Guerrieri](#) 5 Maggio 2025 17:03 [Commenta anche tu](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Con il balzo repentino delle temperature, con un clima estivo già a maggio, aumenta la preoccupazione degli agricoltori per la mancanza di acqua e le **dighe della Capitanata** che registrano solo il 34% dei volumi autorizzati rispetto al 2024, con la diga di Occhito che al momento non ‘apre’, mentre il 15 maggio inizierà l’erogazione nel comprensorio “**sinistra Ofanto**” di 600 metri cubi ad ettaro, quantitativi esigui da irrigazione di soccorso. A denunciarle lo scenario critico è **Coldiretti Puglia**, con le dighe della Capitanata, secondo i dati ANBI, che contengono 113 milioni di metri cubi d’acqua al 5 maggio 2025 contro i 192 milioni di metri cubi dell’anno scorso.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I volumi idrici trattenuti dalle dighe sono quasi la metà rispetto a quelli del 2024, l'anno peggiore per le disponibilità idriche nella regione e nel Sud Italia, perché mancano quasi 81 milioni di metri cubi. Su tutto il Tavoliere, sulla pianura foggiana la cumulata di pioggia in aprile è stata generalmente inferiore ai 20 millimetri, cioè dimezzata rispetto alla media – spiega Coldiretti Puglia – così come sul versante pugliese dei monti Dauni (-70% sulla media), le precipitazioni nel mese di aprile sono state molto scarse, secondo il Centro Funzionale Decentrato Protezione Civile Puglia, non consentendo ai corpi idrici, già profondamente stressati, di ricaricarsi per dare quantomeno inizio alla stagione irrigua.

L'incognita siccità pesa come un macigno – denuncia Coldiretti Puglia – sulla campagna del pomodoro a Foggia, che si prospetta pesante e rischia di frenare gli investimenti, mentre è stato raggiunto un accordo tardivo per la prossima campagna di trasformazione nel bacino centro-sud Italia e che ha lasciato l'amaro in bocca sul fronte prezzi.

Intanto, Coldiretti ha sensibilizzato il Governo ad accelerare nell'erogazione degli aiuti sulle assicurazioni e ad agevolare una riforma del sistema della gestione del rischio, che proprio a causa degli effetti dei cambiamenti climatici si è trovato a dover fronteggiare situazioni mai vissute prima. Basti pensare che il valore assicurato delle produzioni agricole per l'anno 2024 ha raggiunto i 10 miliardi di euro per circa 65 mila imprese agricole.

Oggi l'acqua piovana va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e finisce nel mare. In questo modo si perde per sempre dell'acqua dolce, che invece potrebbe rivelarsi utile in momenti di siccità.

Coldiretti con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, ha elaborato un progetto per la realizzazione di un sistema di bacini di accumulo con sistema di pompaggio che consentirebbe di garantire riserve idriche nei periodi di siccità ma anche di limitare l'impatto sul terreno di piogge e acquazzoni sempre più violenti che accentuano la tendenza allo scorrimento dell'acqua nei canali asciutti.

Questo sito utilizza i cookie per garantirti un'esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito.

PER SAPERNE DI PIÙ

ACCETTO E CHIUDI

il giornale Nuovo.it

dal 2004 il primo quotidiano on-line di Lazio, Abruzzo e Molise
diretto da Pasquale Mazzenga

SEGUICI:



CRONACA

ARTICOLO SUCCESSIVO



ARTICOLO PRECEDENTE



CERCA

Cerca

POPOLARI



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA

5 MAGGIO 2025



CRONACA

DI REDAZIONE - 5 MAGGIO 2025

Il Consorzio di Bonifica Valle del Liri comunica che è stata avviata come da programma nei giorni scorsi la stagione irrigua 2025. Completati tutti gli interventi di manutenzione e riparazione degli impianti necessari, compresa la manutenzione di pompe, motori e quadri elettrici delle centrali, la pulizia delle vasche di accumulo e delle opere di presa e la riparazione delle condotte danneggiate al termine della stagione irrigua 2024, si è partiti per garantire la risorsa irrigua a tutti i Consorziati. Per gli impianti di Pontecorvo, alimentati dall'acqua del canale a servizio della centrale idroelettrica Enel, il rilascio dell'acqua è avvenuto lo scorso 30 aprile, con un giorno di anticipo rispetto agli accordi presi negli incontri con agricoltori e rappresentanti delle Istituzioni. Il Direttore Remo Marandola ringrazia Enel e, in particolare, l'ingegnere Raniello per la fattiva collaborazione assicurata, anche in relazione a precedenti esperienze operative.

L'apertura graduale di tutti gli impianti è prevista in questi primi giorni del mese di maggio, in base alle domande irrigue presentate e alla tipologia delle colture in atto.

Sono attivi i seguenti numeri telefonici per informazioni e segnalazioni:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

28 APRILE 2025



CRONACA

28 APRILE 2025



CRONACA

28 APRILE 2025



CRONACA

28 APRILE 2025

STREAMING



PODCAST



- **800537168 – 333/6241056 – 324/6206500** per il settore irrigazione di Cassino (impianti dx e sx Gari Cassino Sant’Elia Atina Villa Latina Picinisco);
- **800436335 – 348/0196651 – 331/1438347** per il settore irrigazione di Pontecorvo (impianti Melfi San Cosma e Santa Lucia, sx. Liri Fontana Merola Ravano Sant’Ermete, dx. Liri Badia Forma Quesa);
- **331/2680188 – 331/7015104** per il settore manutenzione impianti (gestione centrali e problematiche elettromeccaniche)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Crisi idrica a Baunei, Corrias: Interventi urgenti per la gestione dell'acqua

Perdita di acqua La crisi idrica che sta colpendo Baunei è un'emergenza che non può più essere tollerata. Salvatore Corrias, consigliere regionale del Pd, esprime forte preoccupazione per la grave situazione e chiede interventi immediati per garantire il diritto all'acqua per civiltà e per l'agricoltura. «Il paese di Baunei sta soffrendo una situazione al limite della sopportazione, e non possiamo più tollerare che l'acqua scarseggi», afferma Corrias. «Il sistema idrico, con interventi importanti come i 44 milioni di euro per lo schema idrico 17, deve includere tutte le necessità, anche quelle dei campi agricoli. Se le risorse non bastano, ci impegneremo per farne arrivare altre». "Abbanoa intervenga con urgenza" Il consigliere sottolinea come Abbanoa, il gestore del servizio idrico, debba «intervenire con urgenza» per risolvere i problemi strutturali delle condotte. In particolare, la condotta di adduzione è obsoleta e si rompe frequentemente, specialmente con l'aumento della pressione dovuta al flusso turistico. «Serve un intervento immediato per garantire l'efficienza della rete», aggiunge Corrias, che propone una collaborazione con vari soggetti istituzionali, tra cui i consorzi di bonifica e la protezione civile. Interviene la Regione Accanto a questo, la Regione ha avviato importanti progetti: «Un nuovo serbatoio a monte di Baunei, finanziato con 760.000 euro, permetterà una gestione più efficiente della risorsa idrica. Inoltre, è in fase di progettazione un intervento per una condotta idrica locale da Margine, con 600.000 euro già stanziati», conclude Corrias. Condividi Articoli correlati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lunedì 05 Maggio, 2025

Pubblicità

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport



- [ATTUALITÀ](#)
- [CRONACA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [PHOTOGALLERY](#)
- [EVENTI](#)
- [CULTURA](#)
- [SPORT](#)
- [L'ULTIMO NUMERO](#)
- [RUBRICHE](#)
- [TERRITORIO](#)
- [SALUTE E BENESSERE](#)
- [AGENDA](#)

Il Festival della Sostenibilità arriva per la prima volta a Reggio Emilia

15 giorni di eventi, dal 6 al 23 maggio, con incontri che, dalla "bassa reggiana" all'alto Appennino coinvolge associazioni imprenditoriali, istituti di ricerca, amministrazioni locali, imprese e cittadini. L'edizione reggiana grande rassegna nazionale dedicata alla promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale, è organizzata dalla cooperativa sociale L'OVILE con il patrocinio di Unimore e i Comuni di Reggio Emilia, Correggio, Novellara, Rubiera e Scandiano

Di **Redazione** - 5 Maggio 2025

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Seguici su Facebook e Instagram

REGGIO EMILIA – Una sessantina di **eventi in diverse aree del territorio provinciale**, oltre 30 espressioni del mondo imprenditoriale e sociale reggiano impegnate in incontri, approfondimenti tecnici, laboratori, visite guidate; è con queste cifre che, per la prima volta, approda a Reggio Emilia il **“Festival dello sviluppo sostenibile”**, la più grande rassegna nazionale dedicata alla promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale promossa da ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. L’edizione reggiana del Festival è organizzata dalla cooperativa sociale L’Ovile con il patrocinio dell’Università di Modena e Reggio Emilia e i Comuni di Reggio Emilia, Correggio, Novellara, Rubiera e Scandiano.

Dal 6 al 23 maggio sarà **un susseguirsi di incontri che, dalla “bassa reggiana” all’alto Appennino**, coinvolgeranno associazioni imprenditoriali, istituti di ricerca, amministrazioni locali, imprese e cittadini “in un viaggio straordinario – sottolinea il presidente de L’Ovile, Valerio Maramotti – all’interno di un **mondo della sostenibilità che riguarda non solo l’ambiente, ma tutti quegli aspetti** – dai sistemi produttivi, al lavoro, ai servizi alla persona, alla giustizia sociale – **che possono assicurare sviluppo diffuso, inclusivo e duraturo”**.

Pubblicità

In edicola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Il coinvolgimento di tanti protagonisti dello sviluppo locale – prosegue Maramotti – corrisponde anche al desiderio di valorizzare l’impegno che già oggi viene messo in campo da molte realtà del territorio **per attivare modelli di sviluppo più responsabili e sostenibili**, mettendo in luce il lavoro che in tal senso si realizza all’interno e grazie alle comunità locali”.

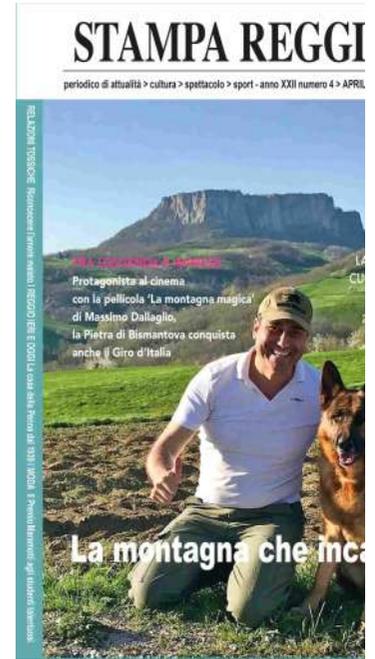
“Proprio per questo – conclude il presidente de L’Ovile, che vede impegnata tanta parte dei suoi 400 dipendenti (la metà dei quali in condizione di fragilità) proprio in servizi ambientali e nell’educazione alla sostenibilità – gli eventi proposti dal Festival sono dislocati in tanti e diversi luoghi del territorio provinciale, mobilitando risorse, passioni ed esperienze che, insieme, contribuiscono anche a generare attrattività e condizioni di vita migliori per tutti”.

“Il mondo della ricerca – sottolinea Anna Maria Mercuri, docente del Dipartimento di Scienze della Vita all’Università di Modena e Reggio Emilia – è impegnato su più fronti per fornire un contributo fondamentale: da un lato, **alcuni settori portano proposte nuove per una evoluzione sostenibile dei sistemi produttivi**, dall’altro gli ambiti più legati alla biologia, come quello di cui mi occupo, lavora per formare i futuri cittadini e i decisori allo sviluppo di servizi alla persona coerenti con la piena sostenibilità ambientale”. “La partecipazione attiva agli eventi dei prossimi giorni – osserva Anna Maria Mercuri – vuole sottolineare proprio questo impegno e, al tempo stesso, testimoniare che l’università investe molto nella formazione su questi temi, insegnando approcci e metodi che concretamente e quotidianamente possono trovare applicazioni all’interno del sistema produttivo, preoccupandosi di coniugare gli aspetti produttivi con le necessità di tutela dell’ambiente, motivando a un uso più accorto delle risorse e spiegando che questo porta al benessere stesso di ogni azienda”. Nel calendario dell’edizione reggiana del Festival della sostenibilità – che a livello nazionale l’ASVIS propone da 9 anni – spiccano **diversi incontri di carattere tecnico-scientifico**, ma anche diversi eventi rivolti ai cittadini, con particolare attenzione a famiglie e bambini.

“L’obiettivo – spiega l’assessore a Cura della Città e manutenzione del territorio del Comune di Reggio Emilia, Davide Prandi – **è quello di diffondere e radicare una nuova cultura della sostenibilità**, e proprio per questo è importante coinvolgere tutti i soggetti che, con le loro prassi, possono contribuire al rispetto e alla valorizzazione di risorse comuni”. “Sono azioni – conclude Prandi – che richiedono una responsabilità collettiva sulla tutela di un patrimonio comune, evitando di delegare unicamente al pubblico ciò che potrebbe rivelarsi soltanto un’azione di contenimento rispetto ai guasti provocati da prassi irrispettose dell’ambiente”.

Molto ricco, come si è detto, il calendario degli eventi in partenza il 7 maggio, con **iniziative promosse da**: ARCA, BIO Reggiano – Distretto Biologico, Campagna Amica Reggio Emilia, Caseificio Villa Curta, CNA Reggio Emilia, Confagricoltura Reggio Emilia, Confcooperative Terre d’Emilia, Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, Consorzio Oscar Romero, Consorzio Parmigiano Reggiano, Consorzio Quarantacinque, Decathlon, Ecosapiens, EduIren, Fondazione E-35 Fotografia Europea, Gruppo di Palinologia e Paleobotanica della Società Botanica Italiana (GPP-SBI), International Kids, IREN, Laboratori Aperti – Chiostrì di San Pietro, Legacoop, Lions Club Reggio Emilia, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Reggionarra, SABAR – Servizi Ambientali Bassa Reggiana, Unindustria Reggio Emilia.

- TAGS
- approfondimenti tecnici
- asvis
- Cooperativa sociale l’ovile
- dal 6 al 23 maggio 2025
- festival sostenibilità
- incontri



Pubblicità



Con il tuo 5x1000 a favore della Pubblica Assistenza Croce Verde, ci aiuti ad aiutare. Fai una buona azione per te e per la comunità. Insieme possiamo fare di più.

www.croceverde.re.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Riconoscimento al Comune di San Dona' di Piave del certificato Osservatorio dei Cittadini sulle pien

Il Comune di San Donà di Piave ha aderito, nel mese di aprile 2024, alla misura di preparazione Osservatorio dei Cittadini sulle Piene, promossa dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Il progetto si articola in 16 azioni quali, tra le altre, integrazione tra sistemi previsionali di eventi alluvionali e tecnologie di monitoraggio, la formazione specifica per il personale del comune e per i soccorritori di protezione Civile, ma anche il coinvolgimento di cittadini, aziende, scuole e associazioni. Questi ultimi sono chiamati a partecipare tramite l'utilizzo di un portale web, amicoalpiorientali.eu, e di un'applicazione da scaricare sul cellulare, Coapp. Questi strumenti permettono di mantenersi informati in tempo reale sullo stato di emergenza e consentono anche l'invio di segnalazioni. A conclusione del percorso, sabato 5 aprile 2025 è stata organizzata una giornata dedicata all'Osservatorio durante la quale si è tenuto un convegno a cui hanno partecipato il sindaco Alberto Teso, l'ing. Ferri Dirigente della Difesa del suolo e della Costa dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, l'ing. Grigoletto del Consorzio di Bonifica, l'ing. Pietrobon di Studio Pro.Terr.A, l'ing. Rizzante della Protezione Civile. Durante l'evento si è anche svolta un'esercitazione con i volontari della Protezione Civile per testare il funzionamento di CoApp. Il 30 aprile 2025, dopo un anno di lavoro, il comune di San Donà di Piave ha ottenuto finalmente l'ambito certificato Osservatorio dei Cittadini sulle piene del Fiume Piave. L'obiettivo raggiunto è quello di aver ridotto la vulnerabilità sociale del territorio, migliorando la gestione del rischio idraulico. L'impegno di promozione, informazione e formazione dei cittadini si manterrà anche nel futuro, attraverso il rispetto di una serie di azioni che saranno il monitoraggio in caso di allerta, le attività di addestramento con frequenza annuale, la pubblicazione di contenuti sui canali social, il continuo coinvolgimento delle associazioni del territorio. Sono particolarmente orgoglioso del traguardo raggiunto dal nostro Comune con il conseguimento del certificato dell'Osservatorio dei Cittadini sulle Piene del Fiume Piave. commenta il Sindaco Alberto Teso. Questo è il risultato di un lavoro di squadra che ci ha permesso di rafforzare le nostre competenze in materia di prevenzione e gestione del rischio idraulico, fondamentali per la sicurezza del nostro territorio. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento di questo obiettivo e rinnovo l'invito a proseguire su questa strada, collaborando per il bene del nostro territorio e della sicurezza di tutti. Navigazione articoli